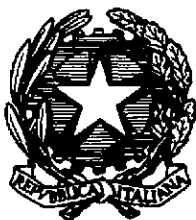


GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 15 giugno 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 aprile 1998.

Conferimento delle decorazioni della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1998 a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 aprile 1998.

Conferimento delle decorazioni della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1998 a lavoratori italiani residenti all'estero. Pag. 18

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 27 marzo 1998.

Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1995 recante: «Schema previsionale e programmatico per il risanamento idrogeologico del bacino del fiume Toce» Pag. 19

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 aprile 1998.

Proroga dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1995, n. 218, contenente: «Misure dirette all'attuazione degli interventi urgenti per Napoli, di cui all'art. 3, commi 5, 6 e 7, della legge 8 agosto 1994, n. 496, in materia di edilizia scolastica». Pag. 20

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero di grazia e giustizia

DECRETO 20 maggio 1998.

Riconoscimento di titolo professionale estero quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli «avvocati» in Italia. Pag. 21

DECRETO 29 maggio 1998.

Riconoscimento della scuola di applicazione forense istituita presso l'Università degli studi di Teramo Pag. 22

Ministero delle finanze

DECRETO 22 maggio 1998.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Sassari Pag. 22

DECRETO 25 maggio 1998.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento del 1° ufficio circoscrizionale delle entrate - sede staccata atti giudiziari e bollo di Cagliari Pag. 22

DECRETO 27 maggio 1998.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico di Reggio Calabria Pag. 23

DECRETO 27 maggio 1998.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della direzione regionale delle entrate per la Calabria - Catanzaro. Pag. 23

**Ministero del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica**

DECRETO 5 giugno 1998.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (CTZ-24), con decorrenza 29 maggio 1998 e scadenza 31 maggio 2000, terza e quarta tranche. Pag. 24

DECRETO 5 giugno 1998.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (CTZ-18), con decorrenza 15 aprile 1998 e scadenza 15 ottobre 1999, nona e decima tranche. Pag. 25

Ministero della sanità

DECRETO 8 maggio 1998.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di tecnico sanitario di radiologia medica Pag. 26

DECRETO 8 maggio 1998.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di podologo Pag. 26

DECRETO 11 giugno 1998.

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Antagosan», «Trasylol», «Multilase», «Kir Richter», «Fase» e «Midran». Pag. 27

DECRETO 11 giugno 1998.

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Alveofact» e «SFRIIDA» Pag. 28

DECRETO 11 giugno 1998.

Revoca della sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tissucol» Pag. 30

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 29 aprile 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative Pag. 31

DECRETO 13 maggio 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa K.E. Impianti S.c.r.l., in Druento, e nomina del commissario liquidatore Pag. 32

DECRETO 13 maggio 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Dedo sistemi gestione e partecipazione - S.c.r.l.», in Firenze, e nomina del commissario liquidatore Pag. 33

DECRETO 13 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Casa nel Mezzogiorno n. 55», in Roma Pag. 33

DECRETO 13 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa agricola «La Produttiva agricola soc. coop. a r.l.», in Manduria Pag. 34

DECRETO 14 maggio 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative Pag. 34

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «CO.PR.A.», in Cagliari Pag. 35

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Stella Marina», in Firenze Pag. 35

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Le Cascine», in Prato Pag. 36

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Firenze 72», in Scandicci Pag. 36

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Labor 1°», in Firenze Pag. 37

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Siflaia», in Firenze. Pag. 37

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Borgo Stella», in Firenze..... Pag. 37

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Mirandola», in Firenze..... Pag. 38

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «S.I.L.P.», in Firenze..... Pag. 38

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Villaggio residenziale San Martino ai Cipressi», in Firenze..... Pag. 38

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Ancol Massarosa», in Firenze..... Pag. 39

DECRETO 19 maggio 1998.

Tabella valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di La Spezia..... Pag. 39

DECRETO 20 maggio 1998.

Parziale annullamento del decreto direttoriale 20 gennaio 1998 recante scioglimento di alcune società cooperative. Pag. 40

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «La Fortuna», in Firenze..... Pag. 40

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «San Luca», in Firenze..... Pag. 41

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Coopedilar», in Firenze..... Pag. 41

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Casa Verde», in Firenze..... Pag. 42

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «San Martino», in Empoli..... Pag. 42

DECRETO 21 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro «Natiolum», in Bari, e nomina del commissario liquidatore..... Pag. 42

DECRETO 21 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa mista «Operatori beni culturali», in Bari, e nomina del commissario liquidatore. Pag. 43

DECRETO 21 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa di lavoro «Regio», in Altamura, e nomina del commissario liquidatore. Pag. 43

DECRETO 22 maggio 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Sinco S.c.r.l.», già Cooperativa arti riunite S.r.l., in Parma, e nomina di tre commissari liquidatori..... Pag. 44

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Angela», in Firenze. Pag. 44

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Sedes pacifica», in Montespertoli..... Pag. 45

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «La Pietra», in Borgo San Lorenzo..... Pag. 45

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Cooper Pesa», in Firenze..... Pag. 45

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «I.Co.Re.», in Firenze..... Pag. 46

DECRETO 28 maggio 1998.

Tabella valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Savona..... Pag. 46

Ministero dei trasporti e della navigazione

DECRETO 10 giugno 1998.

Incentivazione all'esodo volontario degli autotrasportatori monoveicolari..... Pag. 47

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica: Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Ente autonomo esposizione universale di Roma - biennio economico 1996-1997, sottoscritto il 26 maggio 1998 Pag. 49

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie: Avviso relativo alla avvenuta scadenza del termine per l'attuazione di disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative emanate per conformarsi a direttive comunitarie. Pag. 50

Ministero di grazia e giustizia: Revoche di trasferimenti di notai Pag. 50

Ministero dell'interno: Modificazioni allo statuto dell'associazione Casa Cardinale Maffi, in San Pietro in Palazzi - Cecina Pag. 50

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica: Cambi di riferimento del 12 giugno 1998 rilevati a titolo indicativo, ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312. Pag. 51

Ministero della sanità:

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gammagard S/D» Pag. 51

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Metadone cloridrato». Pag. 52

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ciproxin» Pag. 52

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ribotrex» Pag. 53

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Piroxicam» Pag. 53

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gracial» Pag. 53

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Akudol» Pag. 54

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Viridal» Pag. 54

Ministero della difesa:

Conferimento di ricompense al valore dell'Esercito. Pag. 55

Conferimento di decorazioni al merito dell'Esercito. Pag. 55

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:

Modificazione allo statuto dell'Associazione per la ricerca in cardiologia - A.R.C., in Bari Pag. 59

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione «Oronzio De Nora», in Milano Pag. 59

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Provvedimenti concernenti le società cooperative Pag. 59

Banca d'Italia: Nomina del commissario straordinario e dei componenti il comitato di sorveglianza della Banca di credito cooperativo di Nusco - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Nusco Pag. 59

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante: «Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 dell'11 giugno 1998) Pag. 60

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 108

Ministero delle finanze

CIRCOLARE 4 giugno 1998, n. 141/E.

Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali», come modificato dal decreto legislativo 10 aprile 1998, n. 137. Imposta regionale sulle attività produttive.

98A4994

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 109

COMUNI

Estratti delle deliberazioni adottate dai comuni in materia di determinazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), per l'anno 1998.

98A5131

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 aprile 1998.

Conferimento delle decorazioni della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1998 a lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al merito del lavoro»;

Sentita la Commissione di cui all'art. 9 della citata legge n. 143/1992;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

Decreta:

È conferita la decorazione «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

Augusto Cesare - Enel S.p.a. - Chatillon;
Ferrero Maggiorino - Cogne S.p.a. - Aosta;
Lugon Augusto - Olivetti S.p.a. - Scarmagno;
Zambelli Luciana - Associazione Valdostana Industriali - Aosta;
Acquarone Franca - Esso Italiana S.p.a. - Torino;
Actis Franca - Ferrero S.p.a. - Pino Torinese;
Aime Romano - Michelin Italiana S.p.a. - Torino;
Airaldi Amedeo - Dea Brown e Sharpe S.p.a. - Moncalieri;
Alborante Giancarlo - Comau S.p.a. - Grugliasco;
Albritto Giuseppe - Fiat Avio S.p.a. - Torino;
Antonietti Luigi - Enel S.p.a. - Chatillon;
Audisio Fausto - Esso Italiana S.p.a. - Trecate;
Ballario Mario - Michelin Italiana S.p.a. - Torino;
Barbero Enzo - Arba Industriale S.p.a. - Bra;
Bergia Francesco - Ferrero S.p.a. - Alba;
Bompane Giorgio - Alenia Aerospazio S.p.a. - Torino;
Botticelli Vittorino - Michelin Italiana S.p.a. - Torino;
Brunetti Gaetano - O.M.G. Cerutti S.p.a. - Vercelli;
Calzia Carlo - Alenia Aerospazio S.p.a. - Torino;
Catapano Giuseppe - Acerbi Veicoli S.p.a. - Castelnuovo Scivia;
Canetta Pier Francesco - Enel S.p.a. - Torino;
Caprino Elena - Carlo Illario e F.lli S.r.l. - Valenza;
Casaluci Antonio - Whirlpool Europe S.r.l. - Comerio;
Castella Adriano - Enel S.p.a. - Torino;
Cinquatti Antonio - Fiat Auto S.p.a. - Torino;
Coassolo Vittorio - Pininfarina S.p.a. - Torino;

Cravanzola Giancarlo - Fiat Avio S.p.a. - Torino;
Crestani Bernardino - Tintoria Finissaggio 2000 S.r.l. - Manasserio;
Danusso Maria Cristina - Ferrero S.p.a. - Alba;
D'Apote Michele - Fiat Auto S.p.a. - Torino;
Dassano Carla - Enel S.p.a. - Torino;
Datta Caterina - Istituto Bancario S. Paolo - Torino;
Demarie Giuseppe - Fiat Avio S.p.a. - Torino;
Dezzuto Renato - Fiat Avio S.p.a. - Torino;
Digiorgio Sabina - Tipografia Torinese S.p.a. - Grugliasco;
Donatacci Maria Luisa - Soc. Reale Mutua di Assicurazioni - Torino;
Eupilio Giannina - Banca Popolare di Novara S.c.r.l. - Novara;
Fano Vincenzo - Iveco S.p.a. - Torino;
Fenocchio Giancarlo - GVB Vestebene Miroglio S.p.a. - Alba;
Formagnana Gianni - P.A. Streglio e C. S.p.a. - None;
Francone Augusto - Teksid S.p.a. - Torino;
Gazzola Gianfranco - Fopella S.r.l. - Chivasso;
Genova Franco - Teksid S.p.a. - Carmagnola;
Gilardi Felice - Ausimont S.p.a. - Spineta Marengo;
Gozzelino Riccardo - Centro Ricerche Fiat - Orbassano;
Graziano Bruno - Banca C.R. - Asti;
Guarena Giuseppe - Soc. Reale Mutua di Assicurazioni - Torino;
Guglielmotto Franco - Gruppo Bancario S. Paolo S.p.a. - Torino;
Gurlino Francesco - Fiat Auto S.p.a. - Torino;
Heffler Ezio - Ferrero S.p.a. - Alba;
Isabello Domenico - Ciocca S.r.l. - Torino;
Leone Alessandro - Enel S.p.a. - Biella;
Lingua Giorgio - I.B.S. S.r.l. - Buttigliera Alta;
Luttati Remo - C.N.C. Consorzio Naz.le Concessionari - Roma;
Maccagno Giovanni - Soc. Reale Mutua di Assicurazioni - Torino;
Maffeo Carlo - Fiat Auto S.p.a. - Torino;
Mari Roberto - Enel S.p.a. - Novara;
Marino Damiano - Comau S.p.a. - Grugliasco;
Martini Augusto - Ferrero S.p.a. - Alba;
Massari Ivana - IN.TE.SA. S.p.a. - Torino;
Maurizio De Mohrenfeldt Laura - Fiat Se.P.In. S.p.a. - Torino;
Mazzardo Danilo - Fiat S.p.a. - Torino;

Mazzarella Domenico - Pininfarina S.p.a. - Torino;
 Miele Guerino - Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. - Torino;
 Miglio Giuseppe - Banca Popolare di Novara S.c.r.l. - Novara;
 Milic Maria - Miroglio S.p.a. - Alba;
 Molinero Walter - Teksid S.p.a. - Torino;
 Molon Luciano - Fiat Avio S.p.a. - Torino;
 Nebbia Elio - U.T.S. S.p.a. - Torino;
 Negri Giuseppe - Enel S.p.a. - Torino;
 Ostoni Claudio - Alenia Aerospazio S.p.a. - Torino;
 Pasquale Giovanni - Enel S.p.a. - Alessandria;
 Pasquali Gianpaolo - Telecom Italia S.p.a. - Alessandria;
 Passigli Franco - Compagnia di S. Paolo - Torino;
 Piccoli Angelo - Enel S.p.a. - Torino;
 Piglia Giuseppe - Enel S.p.a. - Torino;
 Platini Ignazio - Enel S.p.a. - Novara;
 Poncini Giuseppe - Soc. Reale Mutua di Assicurazioni - Torino;
 Prono Fernando - Enel S.p.a. - Torino;
 Rista Carlo - Banca di Credito Coop. di Vezza d'Alba;
 Ruotolo Antonio - Acerbi Veicoli Industriali - Castelnuovo Scrivia;
 San Cono Benito - Fiat Se.P.In. S.p.a. - Torino;
 Sclaro Severino - Acerbi Veicoli Industriali - Castelnuovo Scrivia;
 Scroffernecher Angelo - Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.a. - Vercelli;
 Spagnolo Gerardo - Tintoria Finissaggio 2000 S.r.l. - Masserano;
 Succo Enzo - Alenia Aerospazio S.p.a. - Torino;
 Tomassoni Luigi - Ferrero S.p.a. - Pino Torinese;
 Trebò Gianfranco - Enel S.p.a. - Biella;
 Tricerri Teresio - CON.RI.T. S.p.a. - Torino;
 Truzzi Franco - Breter S.r.l. - Milano;
 Tuninato Danilo - F.lli Mazzariol S.r.l. - Tortona;
 Vezzoli Livio - Alenia Aerospazio S.p.a. - Torino;
 Albanese Santa - Tessitura Quadrelli S.p.a. - Busto Arsizio;
 Ambrosioni Natale - Lonza S.p.a. - Scanzorosciate;
 Ambrosi Roberto - I.B.M. Italia - Segrate;
 Andreoletti Vittorio - Agricola Bertolini - Cascina Liffreddi - Verolanuova;
 Annoni Marcello - Officine Rota S.r.l. - Lallio;
 Arnetti Eugenio - Nuova Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo;
 Banfi Luigi - Azienda Servizi Municipalizzati - Magenta;
 Banfi Roberto Maria - Fiat Auto S.p.a. - Arese;

Bani Roberto - Fiat Iveco S.p.a. - Brescia;
 Battini Mario - Fontana Luigi S.p.a. - Veduggio;
 Baronio Giovanni - Saes Getters S.p.a. - Lainate;
 Baù Dario - Falchi S.r.l. - Gavirate;
 Bellotti Emilio - Impresa M.B.M. S.n.c. - Canzo;
 Beltrami Ugo - Montedison S.p.a. - Milano;
 Benedetti Battista - F.lli Marzoli & C. S.p.a. - Palazzolo sull'Oglio;
 Berta Francesco - Cromos S.p.a. - Cerro Maggiore;
 Bertazzoni Gianni - Cartiere Fedigroni & C. S.p.a. - Verona;
 Bertin Giuseppe - Az. Agricola Pecchio Ghirighelli Rota Elena e Silvia - Torre d'Arese;
 Bertoni Claudio - Bondioli e Pavesi S.p.a. - Suzara;
 Bertozzi Giorgio - Hotel Villa Fiori - Como;
 Bianchini Giacomo - A BB SAE Sadelmi S.p.a. - Sesto San Giovanni;
 Bidoglia Innocente - Ferrero S.p.a. - Pino Torinese;
 Bonacina Bruno - Impresa Costruzioni Previtali S.r.l. - Bergamo;
 Bonacina Gianfranco - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio e Geradadda - Treviglio;
 Boselli Luigia - Bracco S.p.a. - Milano;
 Bottagisi Edoardo - Nuova Magrini Galileo S.p.a. - Bergamo;
 Bottini Sergio - Sit S.p.a. - Milano;
 Brazzelli Carlo Gilberto - Bustese Industrie Riunite S.p.a. - Olgiate Olona;
 Bulgaroni Luciano - Dari Mec S.r.l. - Redecesio di Segrate;
 Caccia Augusto - Osram S.p.a. - Milano;
 Cappelletti Gianfranco - Fedegari Autoclavi S.p.a. - Albuzzano;
 Caprioli Pierangelo - Metalmanzoni S.p.a. - Valmadrera;
 Casiroli Stefanini Giancarlo - 3M Italia Finanziaria S.p.a. - Segrate;
 Cattaneo Giuseppe Luigi - Pomini S.p.a. - Castellanza;
 Cecchinelli Alessandro - Magic Fur S.r.l. - Vaiano Cremasco;
 Cerchiara Giovanni - Spea Autostrade S.p.a. - Milano;
 Cesana Franco - Banca di Credito Cooperativo - Carate Brianza;
 Chiarucci Delfino - Italiana Energia e Servizi S.p.a. - Mantova;
 Chiesa Giovanni - GBC Italia S.p.a. - Assago;
 Citterio Felice - Sandvik Italia S.p.a. - Milano;
 Colombini Carlo Teodoro - L'Asfalto Ansami - Opera;
 Colombo Angelo Andrea - Urama S.r.l. - Dolzago;

Colombo Franca - Fast Polish Transport S.r.l. - Milano;
 Contini Francesco - Usag S.p.a. - Gemonio;
 Cottini Guido - Fontana Luigi S.p.a. - Veduggio;
 Crotti Romeo - Electrolux Zanussi Vending S.p.a. - Valbrembo;
 Dal Farra Giancarlo - Telecom Italia S.p.a. - Milano;
 Dell'Acqua Dario - Albertelli Pellicce S.r.l. - Legnano;
 Dell'Orto Gianfranco - IBM Italia S.p.a. - Milano;
 De Pol Gianpaolo - Enel S.p.a. - Milano;
 Dilda Giuliana - Associazione Industriali Provincia di Cremona - Cremona;
 Di Lauro Rosanna - Europex Milan S.r.l. - Milano;
 Donghi Fernando - Reggiani Macchine S.p.a. - Bergamo;
 Dosmo Renato - ABB Sace S.p.a. - Bergamo;
 Falconati Renato - Falck Servizi S.r.l. - Sesto San Giovanni;
 Farina Felice - C.T.B. S.r.l. - Cella Dati;
 Favrin Giuseppe Elio - Bragonzi S.p.a. - Lonate Pozzolo;
 Ferrario Modesta - Airoidi Paolo & C. S.p.a. - Lecco;
 Fiorini Plinio - Marcegaglia S.p.a. - Gazoldo Ippoliti;
 Flain Antonio - Metaltex Italia S.p.a. - Masilainico;
 Fontanazza Mario - IBM Italia S.p.a. - Lecco;
 Fontolan Gianni - Vetraria Cogliati S.a.s. - Lissone;
 Forlenza Nicola - La Rinascente S.p.a. - Rozzano;
 Fortini Giuseppe - SE.VAL S.r.l. - Piantedo;
 Franzini Enzo - Consorzio Agrario Prov.le S.c.r.l. - Cremona;
 Gaboardi Cinzia - Iveco S.p.a. - Brescia;
 Galluzzi Carlo - Fiocchi Munizioni S.p.a. - Lecco;
 Gambarini Andrea - Associazione Artigiani - Bergamo;
 Germani Cesare - Cisl - Pavia;
 Ghezzi Gianluigi - Augusta Finmeccanica S.p.a. - Cascina Costa;
 Ghidesi Ulisse - Imef S.r.l. - Castenedolo;
 Gilardoni Mario - Taroni S.p.a. - Como;
 Giovanati Natalino - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Cremona;
 Giudici Amedeo - Iveco Fiat S.p.a. - Milano;
 Goffi Giuliano - Italstrade S.p.a. - Milano;
 Goi Aldo Giuseppe - Fiat Auto S.p.a. - Arese;
 Gravaghi Carlo - Laterizi S. Antonio S.p.a. - Voghera;
 Gregis Antonio - Telecom Italia S.p.a. - Milano;
 Griffini Gianpiero - Italtel S.p.a. - Milano;
 Guerini Rocco - NRG Italia S.p.a. - Milano;

Guerra Mario - Bragonzi S.p.a. - Lonate Pozzolo;
 Ielmini Luigi - Augusta S.p.a. - Cascina Costa di Samarate;
 Indelicato Giulio - Iveco Fiat S.p.a. - Brescia;
 La Bruna Vito - VLM S.p.a. - Buccinasco;
 Lambruschi Maria - Stamperia di Camerlata S.p.a. - Como;
 Lancini Franco - Fabbrica d'Armi Beretta S.p.a. - Gardone V.T.;
 Leone Vincenzo - Ugolini S.p.a. - Milano;
 Lupi Ernesto - BDF Beiersdorf S.p.a. - Milano;
 Maddaloni Giovanni - Falck S.p.a. - Sesto San Giovanni;
 Maestrini Vittorio - Coop.Muratori «La Leale» S.c. a r.l. - Roncoferraro;
 Maghini Giovanni - A.S.M. - Brescia;
 Marchi Ivano - Thiella S.r.l. - Rozzano;
 Mariotti Settimio - Alenia Difesa S.p.a. - Milano;
 Matarazzo Lorenzo - Alleanza Assicurazioni S.p.a. - Milano;
 Mazza Giovanni - Acciaierie I.S.P. S.r.l. - Cremona;
 Metelli Giuseppe - Telecom Italia S.p.a. - Roma;
 Molinari Pietro - Motori Bassani - Lodi;
 Moneta Luigi - Brioschi Domenico - Sesto San Giovanni;
 Monza Carmen - Tessitura Serica Molinelli S.r.l. - Appiano Gentile;
 Muggiasca Angelo - Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - Parma
 Padovani Silvano - Fiar S.p.a. - Milano;
 Panighini Osvaldo - Usag S.p.a. - Gemonio;
 Papagni Addolorata - Mario Giampieri & C. S.r.l. - Milano;
 Pasquali Osvaldo - Agricola Gullino Attilio e Bigo Michele - Gussola;
 Patelli Antonietta - Firema Trasporti S.p.a. - Sesto San Giovanni;
 Pedretti Giacinto - Porfido F.lli Pedretti S.r.l. - Esine;
 Pellacani Alberto Loris - Ansaldo Energia S.p.a. - Legnano;
 Pellis Pacifico - Italstrade S.p.a. - Milano;
 Perego Maria Carolina - Salmoiraghi S.p.a. - Monza;
 Pincirolu Luciana - Electrolux Zanussi S.p.a. - Solaro;
 Pirovano Antonio - Protti S.p.a. - Cornaredo;
 Pizzuto Franco - Esso Italiana S.p.a. - Roma;
 Porraati Giulio - Fiar S.p.a. - Milano;
 Preda Luigi Enrico - Agrati S.p.a. - Veduggio;
 Prina Giovanni - Ricoh Italia S.p.a. - Milano;
 Quarleri Laura - Balma Capoduri & C. S.p.a. - Voghera;

- Rebuschi Virginio - Az. Agricola Barbieri Bruno e C.S.S. - Leno;
- Reina Filippo - Agusta Finmeccanica S.p.a. - Cascina Costa;
- Ricardi Franco - Enel S.p.a. - Torino;
- Rizzi Antonio - Alleanza Assicurazioni S.p.a. - Milano;
- Rolando Giuseppe - Saes Getters S.p.a. - Lainate;
- Rossetti Gian Carlo - Unione Prov.le Agricoltori di Milano e Lodi - Milano;
- Salanti Carlo - Azzini S.p.a. - Soresina;
- Sangaletti Camillo - Istituto San Paolo di Torino S.p.a. - Bergamo;
- Scabbia Dario - Gruppo Rinascente S.p.a. - Milano;
- Scandroglio Giuseppe - Astrim S.r.l. - Milano;
- Scionti Clara - Istituto San Paolo di Torino S.p.a. - Grandate;
- Scuri Giovanni - Unione Commercio e Turismo - Milano;
- Seragnoli Giordano - SGS - Thomson S.r.l. - Agrate Brianza;
- Siena Sergio - Magneti Marelli Autronica S.p.a. - Pavia;
- Solaro Paolo Camillo - Fiat Auto S.p.a. - Arese;
- Sordelli Giovanni - Dow Italia S.p.a. - Milano;
- Spiezia Giovanni - Italtel Sistem S.p.a. - Milano;
- Sproviero Salvatore - Bticino S.p.a. - Varese;
- Stasi Antonio - Tre «C» S.r.l. - Segrate;
- Stringhini Giancarlo - Ilta - Robecco d'Oglio;
- Suardi Donna - Siad S.p.a. - Osio Sotto;
- Tagliabue Roberto - Unione Commercio e Turismo - Milano;
- Tamberi Fabio - Magentex S.r.l. - Magenta;
- Tencani Roberta - Telecom Italia S.p.a. - Milano;
- Testi Ernesto - Banca di Legnano S.p.a. - Legnano;
- Testoni Ezio - Enichem S.p.a. - Mantova;
- Toffolatti Gaetano - ABB SAE Sadelmi S.p.a. - Milano;
- Toneguzzo Sergio - S.I.T.T.I. - Vimodrone;
- Trapolino Alessandro - Danzas S.p.a. - Liscate;
- Trinca Rampelin Alice Maria - Discotelsisal S.n.c. - Brugherio;
- Vaccarotti Vittorino - Germel S.p.a. - Truccazano;
- Vanetti Ambrogio - Aermacchi S.p.a. - Venegono Superiore;
- Varotto Anna Maria - Electrolux Zanussi Elettrodomestici S.p.a. - Solaro;
- Versetti Mario - Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.a. - Milano;
- Vinterini Adelmo - Magic Service S.r.l. - Milano;
- Volo Gino - ABB SAE Sadelmi S.p.a. - Sesto San Giovanni;
- Volorio Luigi - Sirti S.p.a. - Milano;
- Zanolini Giovanni - G.E.I. di Gentilini A & C. - Brescia;
- Zavattoni Agostino - Unione Industriali Provincia Varese - Varese;
- Zomer Lino - Novartis Consumer Health S.p.a. - Saronno;
- Cobbe Alberto - Sait - Trento;
- Daniele Luciano - Marangoni S.p.a. - Trento;
- Giacomini Giacinto - Ca' Vit - Soc. coop. a r.l. - Trento;
- Lever Aldo - Alphacan S.p.a. - Arco;
- Maines Gianfranco - Refradige S.p.a. - Mezzocorona;
- Marchi Albino - Clark-Hurth Components S.p.a. - Arco;
- Nicolussi Armando - C+C Italmarket S.a.s. - Trento;
- Osele Luciano - Officine del Brennero S.p.a. - Ravina;
- Tomasi Riccardo - BTB Banca di Trento e Bolzano - Trento;
- Zandonella Danilo - Maffei S.p.a. - Trento;
- Bergamaschi Alfredo - Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. - Asti;
- Cattoi Giovanni - Enel S.p.a. - Trento;
- Conci Alfredo - Costruzioni Repetto - Bolzano;
- Dal Checco Tino - Speedline Alumina S.p.a. - Bolzano;
- Hainz Alfons - Federazione Latterie Sociali Altoatesine - Bolzano;
- Heel Serafin - WMH Herion S.p.a. - Bolzano;
- Longariva Hansjorg - Moessmer A.G. S.p.a. - Brunico;
- Sbalzarini Noemi - Silvy Tricot S.p.a. - Bolzano;
- Scafariello Ferdinando - Iveco S.p.a. - Bolzano;
- Scalise Giuseppe - Habitat S.p.a. - Bolzano;
- Andreetta Alessandro - Imp. Montesel Tiziano S.r.l. - Colfosco di Susegana;
- Antonellini Giuseppe - Gruppo Pam S.p.a. - Spinea;
- Bartolini Rolando - Ciga Sport S.p.a. - Venezia Lido;
- Bauce Giorgio - Latteria Sociale di Trissino Soc. coop. a r.l. - Trissino;
- Benatello Luciano - Conceria Mastrotto S.p.a. - Arzignano;
- Berganton Franco - C.M.P. S.p.a. - Bottrighe;
- Bernardi Mario - Off. Mecc. Vendrame Giovanni - Silea;
- Bisigato Germano - MAC S.p.a. - Treviso;
- Bof Livio - De Carli Legnami S.n.c. - Pedavena;
- Boldrin Angelo - Giorgio Marin S.p.a. - Fanzolo;
- Bombarda Guido - Esso Italiana S.p.a. - Venezia Porto Marghera;

- Bortoli Natalino - Latteria Sociale S. Bovo Soc. coop. a r.l. - Villaverla;
- Bozzetto Giancarlo - Map Arredamenti S.p.a. - Mansuè;
- Cadorin Giuliano - To-Bel di Bedin Alvio - Belluno;
- Camposilvan Adone - Gaetano Marzotto & Figli S.p.a. - Valdagno;
- Cason Dino - Lamas Arredamenti di Moretti G. & C. S.n.c. - Sedico;
- Cason Gianni - Arnoldo Mondadori Editore S.p.a. - Verona
- Celati Noemi - Sifra S.p.a. Soc. It. Farm. Ravizza - Isola della Scala;
- Chivilò Paolo - Kelemata S.p.a. - Martellago;
- Cometto Franco - Cantina Sociale Colognola ai Colli S.c. a r.l. - Colognola ai Colli;
- Dalla Corte Attilio - Enel S.p.a. - Venezia Mestre;
- Dalla Costa Angelo - Zanussi Elettromeccanica S.p.a. - Mel;
- Dalla Pozza Giuseppe - Lima S.r.l. - Isola Vicentina;
- Dall'Arche Marco - Carpenè Malvolti S.p.a. - Conegliano;
- Da Rold Nenella - Associazione Industriale Provincia di Belluno - Belluno;
- Da Vià Mansueto - Giorgio Fedon e Figli S.p.a. - Vallesella;
- De Micheli Giulia - Banca Antoniana Popolare Veneta S.c. a r.l. - Padova;
- Doni Angelo - Esso Italiana S.p.a. - Roma;
- Felet Gianni - Electrolux Zanussi Grandi Impianti S.p.a. - Conegliano;
- Ferrarese Giovanni - Enichem S.p.a. - Venezia;
- Ferrari Vittorio - Camata Costruzione S.a.s. - Venezia;
- Ferrarini Gabriella - Officine Cailotto - Verona;
- Ferro Carla - Esso Italiana S.p.a. - Roma;
- Ferron Leone - Ind. Mecc. Ceschi Egidio & Figli S.n.c. - Poiano;
- Frangioni Romano - Aurora S.p.a. - Bottrighe di Adria;
- Frapporti Maria Pia - Industria G. Rossi S.p.a. - Piacenza;
- Frighetto Attilio - Cartiera Valchiampo S.p.a. - Chiampo;
- Furlanetto Luciano - Crich S.p.a. - Zenson di Piave;
- Gallina Caterino - OCSA Officine di Crocetta S.p.a. - Crocetta del Montello;
- Galon Gianni - BDF Boscato e Dalla Fontana S.p.a. - Vicenza;
- Gaudenzi Giancarlo - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a. - Padova;
- Gavasso Annalisa - Marzotto S.p.a. - Valdagno;
- Gerotto Antonio - Luciano Grespan - Lancenigo;
- Giarolo Gastone - Fiamm S.p.a. - Montecchio Maggiore;
- Giuggiolini Renato - Officine Aeronavali Venezia S.p.a. - Tessera;
- Gottardo Giovanni Paolo - Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a. - Venezia;
- Guarise Augusto - La Plastiveneta S.p.a. - Campodarsego;
- Lavarda Bruna - BDF Boscato e Dalla Fontana S.p.a. - Vicenza;
- Leoni Roberto - Telecom Italia S.p.a. - Venezia;
- Mastrosimone Liborio - Nuova Magrini Galileo S.p.a. - Battaglia Terme;
- Mazza Mario - Enel S.p.a. - Venezia;
- Mengato Giancarla - Tubettificio G. Crosara & C. S.a.s. - Valdagno;
- Miazzon Pietro - Vimar S.r.l. - Marostica;
- Milion Luciano - Morassuti Paolo S.p.a. - Padova;
- Mozzato Alfredo - Berengo S.p.a. - Porto Marghera;
- Olivo Ermanno - Telecom Italia S.p.a. - Venezia Mestre;
- Ovoli Andrea - I.F.A.F. S.p.a. - Noventa di Piave;
- Paglia Alessandro - Assicurazioni Generali S.p.a. - Mogliano Veneto;
- Palma Roberto - Enel S.p.a. - Venezia;
- Pastorello Maria Rosa - Eurosider S.p.a. - Verona;
- Piccoli Dario - Mollificio Adige S.r.l. - Verona;
- Pivotto Pietro - Conceria Beschin Gino S.p.a. - Arzignano;
- Poianella Santino - S.EL.CO. S.r.l. - Verona;
- Polacco Lucio - Marels S.r.l. - S. Lucia di Piave;
- Polita Mirco - Sole S.p.a. - Pordenone;
- Polo Eugenio - Ferroli S.p.a. - S. Bonifacio;
- Prandina Luigi - Banca Popolare di Marostica - Marostica;
- Quartana Dorotea - MPM Meccanica Padana Monteverde S.p.a. - Caselle di Selvazzano;
- Quer Giuseppe - Conti S.p.a. - Crocetta del Montello;
- Reolon Alessandrino - Triches Enrico & Diego S.r.l. - Castion;
- Riccitiello Mirco - Cariverona S.p.a. - Verona;
- Rigoni Giuseppe - Ferrero S.p.a. - Alba;
- Rinaldi Rinaldo - Banco Ambrosiano Veneto S.p.a. - Torri di Quartesolo;
- Santin Walter - Consorzio di Bonifica delta Po Adige - Taglio di Po;
- Scarpa Roberto - Officine Aeronavali Venezia S.p.a. - Tessera;
- Schiavo Lanfranco - Nuova Magrini Galileo S.p.a. - Battaglia Terme;
- Senzolo Giorgio - ABF Factoring S.p.a. - Padova;
- Sforza Giovanni - Camata Costruzioni S.a.s. - Venezia;

Sonego Aureliano - Electrolux Zanussi S.p.a. - Pordenone;
 Soppelsa Illaria - Feinar - Belluno;
 Sorgato Silvano - Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Padovana S.c. a r.l. - Campodarsego;
 Sormani Franco - Enichem S.p.a. - Venezia Porto Marghera;
 Stocchero Giannantonio - BDF Boscato e Dalla Fontana S.p.a. - Vicenza;
 Tagliapietra Antonio - Banca Antoniana Popolare Veneta - Padova;
 Teneggi Giuseppe - Torotex S.r.l. - Borsea;
 Toscato Luigino - Riello Bruciatori Legnago S.p.a. - Legnago;
 Trevisan Aldo - Officine Cian S.a.s. - Dosson di Casier;
 Venturin Italo - Electrolux Zanussi S.p.a. - Pordenone;
 Zorzet Tullio - Ligabue Catering S.p.a. - Venezia;
 Benci Piccini Domenica - Illycaffè S.p.a. - Trieste;
 Bolzicco Mario - Ifap S.p.a. - Palmanova;
 Bottacin Esterino - Cosmon & C. S.n.c. - Manzano;
 Brunetta Pierluigi - Friuladria Banca Popolare - Pordenone;
 Candotto Leandro - Genagricola S.p.a. - Trieste;
 Caporale Aldo - B.N.L. S.p.a. - Udine;
 Carnelutti Danilo - C.M.F. S.r.l. - Cormons;
 Cossutta Corinto - Telecom Italia S.p.a. - Mestre;
 Cumin Angelo - Fincantieri S.p.a. - Trieste;
 Della Flora Livio - Electrolux Zanussi S.p.a. - Pordenone;
 Donada Gian Luigi - Telecom Italia S.p.a. - Trieste;
 Garizio Mario - Gordol S.r.l. - Gorizia;
 Mascarin Dino - Savio Macchine Tessili S.p.a. - Pordenone;
 Morson Silvio - R.I.TE S.p.a. - Aviano;
 Pezzetta Roberto - Electrolux Zanussi S.p.a. - Pordenone;
 Pignaton Bruno - Sole S.p.a. - Pordenone;
 Riulini Ameris - Coopca Soc. coop. agr. di cons. e prod. a r.l. - Tolmezzo;
 Rocco Francesco - Banca Popolare Udinese Soc. coop. a r.l. - Udine;
 Salamon Pietro - Electrolux Zanussi S.p.a. - Pordenone;
 Vizin Marina - Autostrade S.p.a. - Roma;
 Zacchigna Dino - C.R. Trieste S.p.a. - Trieste;
 Zamparini Vito - Savio S.p.a. - Pordenone;
 Zivieri Franco - Banco Ambrosiano Veneto S.p.a. - Udine;
 Arvigo Enrico - Novartis Consumer Health S.p.a. - Saronno;

Benzi Giuseppe - Esso Italiana S.p.a. - Vado Ligure;
 Botto Fabio - Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.a. - Genova;
 Bruzzone Alfredo - Ascom - Genova;
 Caligaris Francesco - Enel S.p.a. - Genova;
 Colman Felice Vittorio - Colman Beniamino - Rapallo;
 Colombino Mario - Compagnia Portuale Pietro Chiesa Soc. coop. a r.l. - Genova;
 Colonna Guglielmo - Esso Italiana S.p.a. - Genova;
 Comini Vito - Enel S.p.a. - Imperia;
 Comitardi Giorgio - Banca Carige S.p.a. - Genova;
 Costa Francesco - Italia di Navigazione S.p.a. - Genova;
 Costa Marisa - Cangini e C. S.r.l. - La Spezia;
 Deveronico Domenico - Casinò Municipale di Sanremo - Sanremo;
 Gallo Oreste - F.lli Carli S.p.a. - Oneglia;
 Gnarrò Enrico - Elsag Bailey S.p.a. - Genova;
 Guaragno Saverio - Esso Italiana S.p.a. - Genova;
 La Mantia Emanuele - Iritecna S.p.a. - Genova;
 Lo Vetere Giovanni - Banca Carige S.p.a. - Genova;
 Maccione Armando - Alenia Difesa Divisione Oto Breda S.p.a. - La Spezia;
 Nolasco Piergiorgio - Organic Chemicals S.r.l. - Cengio;
 Ozenda Luciano - Rapellini S.r.l. - Molini di Triora;
 Pesalovo Giorgio - Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a. - La Spezia;
 Pesce Maineri Gaetano - Società Reale Mutua di Assicurazioni - Arenzano;
 Pignatelli Francesco - Ansaldo Energia S.p.a. - Genova;
 Polia Angelina - Alenia Difesa Divisione Sistemi Navali S.p.a. - Genova;
 Pombilio Isabella - Istituto Fisioterapico Matarazzo & C. S.a.s. - Genova;
 Sampietro Gianmario - Ansaldo Energia S.p.a. - Genova;
 Spallarossa Giampaolo - Telecom Italia S.p.a. - Genova;
 Stefanini Remo - Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Genova;
 Trucco Aldo - La Rinascente S.p.a. - Genova;
 Turchi Nello - Sestri Cantiere Navale S.p.a. - Genova;
 Algeri Guido - Moss S.r.l. - Reggio Emilia;
 Andreolini Roberto - Montell Italia S.p.a. - Ferrara;
 Baccolini Adele - Edagricole S.p.a. - Bologna;
 Barbieri Afro - Comer S.p.a. - Reggiolo;

- Barezzi Silvio - Bormioli Rocco & Figlio S.p.a. - Parma;
- Bellan Nerino - New Holland S.p.a. - Modena;
- Bignardi Alberto - Berco S.p.a. - Copparo;
- Bonati Giulio - Barilla Alimentare S.p.a. - Parma;
- Bonazzi Giovanni - Medici Ermete & Figli S.r.l. - Reggio Emilia;
- Borghini Mario - Enel S.p.a. - Bologna;
- Brighenti Ennio - Smeg S.p.a. - Guastalla;
- Calzoni Anna Rosa - Stern Weber S.r.l. - Minerbio;
- Capatti Giulio - Hydro Agri Italia S.p.a. - Ferrara;
- Ceresini Pier Luigi - Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Parma;
- Chiusa Otello - R.D.B. S.p.a. - Pontenure;
- Cocchi Alessandra - Pancaldi 1888 S.p.a. - Molinella;
- Cocconcetti Silvio - Rodolfi Mansueto S.p.a. - Ozzano Tarò;
- D'Ambrosio Nicola - Officina Meccanica Cioldi S.p.a. - Canaceto;
- Di Blasi Ettore - Ufficio Tecnico Leopoldo Carra S.r.l. - Parma;
- Dotti Adriano - Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. - Piacenza;
- Drudi Vittorio - Carisbo S.p.a. - Bologna;
- Faggioli Gino - Nuova Renopress S.p.a. - Budrio;
- Falchieri Dino - Zanichelli Meccanica S.p.a. - Parma;
- Farina Gianpietro - Telecom Italia S.p.a. - Roma;
- Farneti Bruna - Telecom Italia S.p.a. - Bologna;
- Ferrari Emer - Telecom Italia S.p.a. - Bologna;
- Ferrari Giuliano - Chiesi Farmaceutici S.p.a. - Parma;
- Gaiani Leonardo - FMI di Franceschi & C. S.a.s. - Parma;
- Gambini Giancarlo - Ferrari S.p.a. - Maranello;
- Gasparri Loris - DE.CO. S.c.r.l. - Bagnacavallo;
- Gavioli Aurelio - Angelo Po S.p.a. - Carpi;
- Grassani Mario - Nestlè Italiana S.p.a. - Parma;
- Grassilli Rossana - CNA - Confederazione Nazionale Artigianato - Bologna;
- Landi Adriano - Barilla Alimentare S.p.a. - Parma;
- Lanzoni Giorgio - Lamborghini Calor S.p.a. - Dosso;
- Lelli Giuseppe - Cassa Rurale di Argelato, Bologna e Sala Bolognese - Argelato;
- Lenzarini Pietro - Cassa Rurale di Argelato, Bologna e Sala Bolognese S.c. a r.l. - Argelato;
- Lisuardi Laura - Max Mara Fashion Group - Reggio Emilia;
- Magnoni Franco - G.D. S.p.a. - Bologna;
- Marri Marino - Elcontrol Energy S.p.a. - Pontecchio Marconi;
- Marzocchi Gianluigi - Costruzioni Camera e Donati S.p.a. - Bologna;
- Marzoli Giuseppe - Industria Cementi G. Rossi S.p.a. - Piacenza;
- Mattioli Nunzio - Iris Ceramica S.p.a. - Fiorano Modenese;
- Mazzoni Mario - Zamboni Costruzioni Edili S.r.l. - Malalbergo;
- Merli Gianni - Sfir S.p.a. - San Giovanni in Persiceto;
- Mignogna Tommaso - RI.WAL Ceramiche S.r.l. - Roteglia di Castellarano;
- Molinari Maria Concetta - Wegaplast S.p.a. - Toscanella di Dozza;
- Montanari Ivano - Annovi Reverberi S.r.l. - Modena;
- Morara Giancarlo - Veggetti Giuseppe S.r.l. - Castel Maggiore;
- Mordenti Pier Giovanni - Enichem S.p.a. - Ravenna;
- Paltrinieri Giovanni - CMT - Costruzioni Meccaniche Tubertini - Bologna;
- Pancaldi Armando - Ribo S.r.l. - Villanova di Castenaso;
- Pancotti Angelo - O.M.P. Officine Mazzocco Pagnoni S.r.l. - Funo;
- Panisi Nadia - Rovatti A. & Figli Pompe S.p.a. - Fabbrico;
- Panizzi Wander - Romano Barilla S.r.l. - Parma;
- Papetti Vinicio - Sers S.r.l. - Ravenna;
- Pesaresi Leandro - Marr S.p.a. - Rimini;
- Pizzi Giuseppe - APM ing. A. Pizzi S.r.l. - Sant'Agata Bolognese;
- Possidoni Angiolino - Impresa Costruzioni Maffei Giuliano & C. S.r.l. - Mirandola;
- Prandi Olmes - Lombardini Fim S.p.a. - Reggio Emilia;
- Reggiani Guido - HRF S.r.l. - Modena;
- Riccò Carla - Coca Cola Bevande Italia S.r.l. - Modena;
- Rigosi Rodolfo - Galotti S.p.a. - Bologna;
- Sanvido Piero - Siderpali S.p.a. - Crespellano;
- Sartoni Adriano - Electrolux Zanussi S.p.a. - Forlì;
- Scaffardi Renato - Campesato S.r.l. - Collecchio;
- Soli Eugenio - Mec-Track S.r.l. - Bazzano;
- Spaggiari Renzo - Som S.p.a. - Cavriago;
- Stagni Azzo - Federico Cecconi - Bologna;
- Testoni Silvano - Nastrificio Star Pennsylvania New Flower S.p.a. - S. Maria Maddalena;
- Toscani Giuseppe - Biffi Italia S.r.l. - Fiorenzuola d'Arda;
- Trebbi Giorgio - B. Cavalli Calzature S.n.c. - Bologna;
- Tugnoli Gianni - Bergamini Lino e C. - Zola Predosa;

- Valignani Marcello - Rolo Banca 1473 - Bologna;
 Zanella Paolo - R.D.B. S.p.a. - Massalombarda;
 Zanolli Alessandra - Autostrade S.p.a. - Bologna;
 Zuccheri Paolo - Robuschi & C. S.p.a. - Parma;
 Zucchini Mirella - Esso Italiana S.p.a. - Bologna;
 Zuntini Giancarlo - ACMA - GD S.p.a. - Bologna;
 Annis Tiberio - Unione Commercianti - Prato;
 Antonacci Carolina - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Pisa;
 Arezzini Mario - Banca Popolare Etruria - Arezzo;
 Beccai Renzo - Ferrero S.p.a. - Livorno;
 Bertolani Emilio - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Pisa;
 Bertoli Fausto - Otis S.p.a. - Firenze;
 Borghi Learco - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Grosseto;
 Burchi Graziano - Telecom Italia S.p.a. - Firenze;
 Caleri Mario - Banca di Credito Coop. di Montepulciano - Siena;
 Carrari Giuseppe - La Magona d'Italia S.p.a. - Piombino;
 Cartoni Adriano - Sistem S.r.l. - Rapolano Terme;
 Chiti Marcello - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Firenze;
 Cioppi Alberto - Autostrade S.p.a. - Firenze;
 Comes Giuseppe - Alenia Difesa S.p.a. - Firenze;
 Corrotti Renzo - Imeg S.r.l. - Massarosa;
 Feroci Luciana - Mercurio Trasporti Internazionali S.p.a. - Osannoro;
 Ferretti Ernesto - Breda S.p.a. - Pistoia;
 Fidelibus Beniamino - Il Coccio S.r.l. - Barberino di Mugello;
 Frenna Antonino - Ruggeri Renzo - Firenze;
 Gagliardo Libero - Nuovi Cantieri Apuania S.p.a. - Marina di Carrara;
 Galardini Mito - La Magona d'Italia S.p.a. - Firenze;
 Galeotti Erberto - Mirko Menconi Marmi - Carrara;
 Giaccone Audenzio - Fonderie Palmieri S.p.a. - Calenzano;
 Giannelli Emilio - Monte dei Paschi di Siena S.p.a. - Siena;
 Giomi Artemio - Richard Ginori 1735 S.p.a. - Sesto Fiorentino;
 Gisti Luigi - Cuoificio Bisonte S.p.a. - S. Croce sull'Arno;
 Guglielmi Angiolo - Enel S.p.a. - Livorno;
 Landi Anna Maria - Standa S.p.a. - Firenze;
 Landini Vittorio - Elzag Bailey S.p.a. - Genova;
 Lucaccini Vincenzo - Enel S.p.a. - Arezzo;
 Manuelli Giuseppe - Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a. - Firenze;
 Mariottino Giampiero - La Fondiaria Assicurazioni S.p.a. - Firenze;
 Marsili Giuseppe - Telecom Italia S.p.a. - Firenze;
 Micheletti Sergio - FF.SS. S.p.a. - Pisa;
 Moncini Giorgio - Breda Costr. S.p.a. - Pistoia;
 Montomoli Giancarlo - Enel S.p.a. - Arezzo;
 Moraldi Aldo - Cementeria di Begliano S.r.l. - Rassina;
 Morletti Alvaro - FF.SS. S.p.a. - Siena;
 Morrone Giuseppe - Enel S.p.a. - Firenze;
 Nannipieri Luigi - Banca Toscana S.p.a. - Firenze;
 Nannotti Alvaro - FF.SS. S.p.a. - Grosseto;
 Nenciolini Graziella - Casa di Cura «S. Chiara» S.p.a. - Firenze;
 Pacini Giorgio - MGM Motori Elettrici S.p.a. - Pistoia;
 Partescano Antonio - Sita S.p.a. - Firenze;
 Pelagalli Piero - Alenia S.p.a. - Firenze;
 Proietti Licia - A. Menarini S.r.l. - Firenze;
 Pulidori Piera Paola - Ilaria S.r.l. - Calenzano;
 Radi Renzo - Telecom Italia S.p.a. - Firenze;
 Ranfagni Rolando - Targetti Sankey S.p.a. - Firenze;
 Rocchi Silvano - Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. - San Miniato;
 Santi Giuseppe - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Prato;
 Scali Roberto - Banca Toscana S.p.a. - Firenze;
 Tanini Alberto - Banca del Chianti Fiorentino - S. Casciano Val di Pesa;
 Terrosi Boris - Fattoria «Tenuta di Scorgiano» - Casale d'Elsa;
 Vangelisti Roberto - Solvay S.A. - Rosignano;
 Vestri Fabrizio - Marinesi 1875 S.r.l. - Signa;
 Villani Imperia - Europa Metalli S.p.a. - Pistoia;
 Andreoli Cesare - Hydropro A Caterpillar Company S.r.l. - Jesi;
 Arteconi Alberto - Banca delle Marche S.p.a. - Jesi;
 Baiocco Giuseppe - Consorzio del Tennacola - Sant'Elpidio a Mare;
 Belacchi Mauro - Carifano Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. - Fano;
 Bertinelli Carlo - Anonima Petroli Italiana S.p.a. - Falconara Marittima;
 Bruschi Nazzareno - Azienda Autonoma F.S. S.p.a. - Roma;
 Cappelli Francesco - FIM - Forniture Industriali Moscatelli S.r.l. - Ascoli Piceno;
 D'Amora Gaetano - Alleanza Assicurazioni S.p.a. - Ascoli Piceno;
 D'Elia Vittorio - ASA Linea S.r.l. - Loreto;
 Gagliardi Emidio - B.N.L. S.p.a. - Ascoli Piceno;
 Giacomini Dalmazio - FISI S.r.l. - Senigallia;
 Girometti Dino - Confcommercio - Pesaro;

Menghi Eraldo - Consorzio Agrario Provinciale - Macerata;
 Mollo Vittorio - Nestlè Italiana S.p.a. - Parma - Ascoli Piceno;
 Orciani Giorgio - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona - Banca S.p.a. - Ancona;
 Palombo Guido - Telecom Italia S.p.a. - Ancona;
 Paoloni Teresa - Beam Gestioni S.r.l. - Fano;
 Pellacchia Alberto - Merloni Elettrodomestici S.p.a. - Fabriano;
 Petinari Nello - Api S.r.l. - Raffineria di Ancona - Falconara;
 Pignini Franco - Angelini Francesco-Acraf S.p.a. - Ancona;
 Previali Angelo - Clementoni S.p.a. - Recanati;
 Quagliarini Luigi - Gruppo Mondadori Cartiera di Ascoli S.p.a. - Ascoli Piceno;
 Rocca Francesco - Banca Nazionale Agricoltura S.p.a. - Ascoli Piceno;
 Rolle Gianfranco - Hotel Federico II - Jesi;
 Ruggeri Ugo - Telecom Italia S.p.a. - Ancona;
 Sabbatini Maria Paola - Telecom Italia S.p.a. - Ancona;
 Sacchi Luciano - Enel S.p.a. - Macerata;
 Sermarini Silvio Antonio - Enel S.p.a. - Pesaro;
 Tasselli Agostino - I.S.I. Industria Saccarifera Italiana S.p.a. - Fano;
 Torelli Pasqualino - Dignity S.p.a. - Ancona;
 Trabocchi Ermanno - F.lli Fabbri Autolinee - Castelfidardo;
 Alessandrelli Marino - Enel S.p.a. - Terni;
 Bellini Vincenzo - Nestlè Italiana S.p.a. - Perugia;
 Bonaca Antonio - Nestlè S.p.a. - Perugia;
 Cenci Carlo - A.P.M. S.p.a. - Perugia;
 Fiacca Giuseppe - Cassa di Risparmio di Perugia S.p.a. - Perugia;
 Giugliarelli Salvatore - Enel S.p.a. - Perugia;
 Laurenti Mario - ASM - Terni;
 Marri Alberto - Officine Meccaniche Galletti S.r.l. - Perugia;
 Masin Franco Armando - Monini S.p.a. - Perugia;
 Mercanti Aldo - Enel S.p.a. - Perugia;
 Mercuri Antonio - Azienda Autonoma F.S. - Ancona;
 Monesi Gianfranco - ASM - Terni;
 Nardi Abramo - Nardi e Figli S.p.a. - Perugia;
 Natalizi Marinella - Eise International S.p.a. - Perugia;
 Nullo Gianni - Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.a. - Terni;
 Raspa Balilla - Ediltacconi S.r.l. - Assisi;
 Salinetti Tertuliano - Acciai Speciali Terni S.p.a. - Terni;
 Zamporlini Ermenegildo - Società delle Fucine S.r.l. - Terni;

Alessandrucci Claudio - Banca di Credito Cooperativo di Formello S.c. a r.l. - Formello;
 Alfano Maria Pia - Enel S.p.a. - Roma;
 Amici Luigi - Ina S.p.a. - Roma;
 Aronne Maria - Confindustria - Roma;
 Baglioni Giuseppe - Ras S.p.a. - Roma;
 Bartolini Roberta - Acea - Roma;
 Battagli Mauro - Ferrero S.p.a. - Pomezia;
 Bavaro Bruno - Assitalia S.p.a. - Roma;
 Bellomi Giuliano Guerrino - Iccrea S.p.a. - Roma;
 Bonetti Enrico - Alenia Difesa S.p.a. - Roma;
 Bozzi Elisa - Standa S.p.a. - Roma;
 Brunetti Giuseppe - Iccrea S.p.a. - Roma;
 Bruno Gianfausto - Eso Italiana S.p.a. - Roma;
 Campagna Igina - Goodyear Italiana S.p.a. - Cisterna di Latina;
 Campoli Sisto - Anla - Roma;
 Cappelli Giancarlo - Alitalia S.p.a. - Roma;
 Capponi Valentino - Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. - Rieti;
 Carlotto Michele - Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a. - Roma;
 Cavaliere Giovanni - Assitalia S.p.a. - Roma;
 Ciappetta Sergio - Acea - Roma;
 Cicolani Giampiero - Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Roma;
 Cinti Enzo - Fiat Auto S.p.a. - Roma;
 Colandrea Alida - Iccrea S.p.a. - Roma;
 Conti Luciano - Fiat Lancia S.p.a. - Roma;
 Corazzina Giovanni - Banco di Napoli S.p.a. - Latina;
 D'Ajello Maurizio - Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Guidonia;
 D'Angelo Osvaldo - Texas Instruments Italia S.p.a. - Avezzano;
 Darra Giulio - Credito Artigiano S.p.a. - Roma;
 D'Avanzo Nicola - Acea - Roma;
 De Angelis Maurizio - Poligrafica Laziale Frascati S.r.l. - Frascati;
 D'Emilio Antonio Elio - Enel S.p.a. - Roma;
 Desiderio Giuseppe - Enel S.p.a. - Roma;
 Di Sarpo Giuseppe - Tecnoimpianti S.r.l. - Roma;
 Fanti Vittorio - Alitalia S.p.a. - Roma;
 Felici Luciano - Affin S.p.a. - Roma;
 Ficano Francesco - Eso Italiana S.p.a. - Roma;
 Franchini Silvano - Enel S.p.a. - Roma;
 Fratoni Silvano - Il Messaggero S.p.a. - Roma;
 Gambioli Pietro Stefano - Credito Italiano S.p.a. - Roma;
 Garau Giovanni - Telecom Italia S.p.a. - Roma;
 Giardina Armando - Fiat Auto S.p.a. - Roma;
 Grillo Vincenzo Domenico - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma;

Guarguaglini Pier Francesco - Alenia Difesa S.p.a. - Roma;	Servilio Lodovico - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma;
Guariglia Francesco - Telecom Italia S.p.a. - Roma;	Silvestri Stelvio - Alenia Difesa S.p.a. - Roma;
Indiani Tiberio - Texas Instruments Italia S.p.a. - Avezzano;	Siracusa Concetto - Esso Italiana S.p.a. - Roma;
Lanzi Serafina - Aticarta S.p.a. - Roma;	Spallucci Giovanni - Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Roma;
Lo Iudice Filippo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma;	Talocci Felice - Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. - Rieti;
Lomaglio Francesco Saverio - Alenia Difesa S.p.a. - Roma;	Tedeschi Mario - Banca Nazionale dell'Agricoltura S.p.a. - Roma;
Lotano Anastasia - Federmaestri - Roma;	Terlizzi Michelarcangelo - Klopman International S.p.a. - Frosinone;
Masato Franco - Unicem S.p.a. - Guidonia;	Tomei Paolo - Agusta S.p.a. - Frosinone;
Matteucci Paolo - Sigma Tau S.p.a. - Pomezia;	Tosoni Ada - Bonifica S.p.a. - Roma;
Milza Claudio - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma;	Tranquilli Ferdinando - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma;
Miozzi Mario - Ora Acciaio S.p.a. - Roma;	Varriale Gennaro - Goodyear Italiana S.p.a. - Cisterna di Latina;
Multari Giuseppe - Ditta Nardacci S.r.l. - Roma;	Villa Carlo - Ina - Roma;
Napolitano Aldo - Esso Italiana S.p.a. - Roma;	Virgili Vincenzo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma;
Nardecchia Giancarlo - Federazione Banche Credito Cooperativo del Lazio, Umbria e Sardegna - Roma;	Visca Umberto - Agusta S.p.a. - Frosinone;
Nucetelli Duilio - Aeroporti di Roma S.p.a. - Fiumicino;	Vitulli Giovanni - Alitalia S.p.a. - Roma;
Olivi Franco - Acea - Roma;	Abelle Armando - Enel S.p.a. - L'Aquila;
Orsomando Nicolina - Rai S.p.a. - Roma;	Aloisio Bruno - Italtel S.p.a. - L'Aquila;
Paris Franco - Klopman International S.p.a. - Frosinone;	Caldarelli Bruno - Agas S.p.a. - L'Aquila;
Patrizi Arnaldo - Telecom Italia S.p.a. - Roma;	Cilli Mario - Flovetto S.p.a. - San Salvo;
Perciaccante Francesco - Fiat Auto S.p.a. - Roma;	Di Battista Nicola - Sea S.n.c. - Pescara;
Piergiovanni Carlo - Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.a. - Viterbo;	Di Benedetto Domenico - Banco di Napoli S.p.a. - Pescara;
Pieroni Pier Paolo - Fiat Auto S.p.a. - Roma;	Di Brigida Pietro - Orlando Monti & River S.r.l. - Pescara;
Piersanti Carlo - Enel S.p.a. - Latina;	Di Nisio Carlo - Ausimont S.p.a. - Bussi;
Polidori Nicola - Banca del Cimino S.p.a. - Viterbo;	Fagnano Luigi - Arpa S.p.a. - Pescara;
Prassedi Emilio - Fiat Se.P.In. S.p.a. - Roma;	Fonticoli Gabriele - Brioni Roman Style S.p.a. - Penne;
Prudente Paolo - Alenia Difesa S.p.a. - Roma;	Fusco Antonio - European Language School S.n.c. - Chieti;
Rasi Giuseppe - Esso Italiana S.p.a. - Roma;	Gatti Augusto - F.lli Specchio S.n.c. - L'Aquila;
Rauco Marcello - Cariri - Cassa di Risparmio di Rieti S.p.a. - Rieti;	Gavita Mario - Cassa di Risparmio - L'Aquila;
Rennella Gennaro - Ina S.p.a. - Roma;	Giannobile Antonio - Cassa di Risparmio - Teramo;
Rezzi Renato - Banco di Napoli S.p.a. - Latina;	Leone Aleardo - Cartiere Burgo S.p.a. - Chieti;
Ricciardi Benito - Soc. Autoimport - Roma;	Manzitti Carlo Vittorio - Ciapi - Chieti;
Rinalduzzi Licurgo - SO.GE.A. S.p.a. - Rieti;	Pannella Dante - Cassa di Risparmio - Teramo;
Rispoli Pasquale - Fiat Auto S.p.a. - Roma;	Pasini Sante - Ausimont S.p.a. - Bussi;
Robella Laura - Esso Italiana S.p.a. - Roma;	Tucci Rolando - Alleanza Ass.ni S.p.a. - Chieti;
Saccotelli Vincenzo - Alenia Difesa S.p.a. - Pomezia;	Visca Maria Pia - Italtel S.p.a. - L'Aquila;
Salomoni Carlo - Acea - Roma;	Visconti Giovanna - Italtel S.p.a. - L'Aquila;
Savelli Enrico - Ferrero S.p.a. - Deposito di Pomezia;	Colagiovanni Pierino - Enel S.p.a. - Campobasso;
Serafini Dario - Fiat Auto S.p.a. - Roma;	Petrella Raffaele - Irgomme S.a.s. - Campobasso;
Serraglini Giuseppe - Alenia Difesa S.p.a. - Roma;	Quaremba Felice - Zuccherificio del Molise S.p.a. - Termoli;
	Sica Alfonso - Ind.AL.CO. S.p.a. - Colavita;

- Volpe Elvio - Sati S.r.l. - Campobasso;
 Abate Pasquale - Fincantieri S.p.a. - Castellamare di Stabia;
 Adinolfi Matteo - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco;
 Affinito Antonio - Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a. - Roma;
 Antignani Nicola - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco;
 Ariano Luigi - Hotel Mediterraneo - Napoli;
 Auriemma Gennaro - Alenia Aerospazio - Pomigliano d'Arco;
 Benedetto Raffaele - Azienda Napoletana Mobilità - Napoli;
 Borgstrom Germana - Rai Radiotelevisione Italiana - Napoli;
 Borriello Francesco - Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.a. - Pozzuoli;
 Busco Salvatore - Enel S.p.a. - Napoli;
 Calogiuri Domenico - Consorzio Agrario Prov.le Soc. coop. a r.l. - Caserta;
 Calzolaro Antonio - Pastificio Pezzullo S.p.a. - Eboli;
 Cannavale Francesco Paolo - Telecom Italia S.p.a. - Napoli;
 Carità Luigi - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Napoli;
 Ceconi Antonio - Ati Carta S.p.a. - Pompei;
 Cerracchio Domenico - Meie Assicurazioni - Milano;
 Chiantese Giuseppe - I.P.M. Industria Politecnica Meridionale S.p.a. - Arzano;
 Coppola Aniello Carmine - Cirio Polenghi De Rica S.p.a. - Napoli;
 Cozzolino Ciro - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Napoli;
 D'Ago Alfredo - Istituto Pontano - Napoli;
 Daniele Salvatore - Giovanni Scaturchio S.a.s. - Napoli;
 De Chiara Vittorio - Consorzio Salernitano Trasporti Pubblici - Salerno;
 Della Corte Francesco - Laveco - Napoli;
 De Luca Vincenzo - Alenia S.p.a. - Giugliano;
 Del Vecchio Paolo - Banca Commerciale Italiana S.p.a. - Milano;
 De Stefano Vincenzo - Nuova Mec Fond - Napoli;
 D'Iorio Gennaro - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco;
 Erro Vincenzo - Alenia S.p.a. - Giugliano;
 Esposito Maria Rosaria - Enel S.p.a. - Napoli;
 Fiorillo Lorenzo - Gamma Costruzioni S.r.l. - Caserta;
 Forino Salvatore - Manifatture Cotoniere Meridionali S.p.a. - Fratte;
 Fossataro Elio - Banco di Napoli S.p.a. - Napoli;
 Gagliardo Mario - Banco di Napoli S.p.a. - Napoli;
 Giordano Aniello - Ericsson Telecomunicazioni S.p.a. - Roma;
 Giuditta Orazio - Antonio Sada e Figli S.r.l. - Pontecagnano;
 Giugliano Giuseppe - Banco di Napoli S.p.a. - Napoli;
 Grieco Gioacchino - Napoletanagas S.p.a. - Napoli;
 Iaquina Tommaso - Enel S.p.a. - Napoli;
 Lauria Alfredo - Enel S.p.a. - Caserta;
 Maccarone Italo - Telecom Italia S.p.a. - Napoli;
 Marra Giuseppe - Fiat Auto S.p.a. - Napoli;
 Martongelli Mario - Mac Alenia Marconi Communications S.p.a. - Giugliano;
 Martorelli Maria - Wattsud-Lavorazioni Elettromeccaniche Precisione S.p.a. - Casavatore;
 Masuzzo Benito - Telecom Italia S.p.a. - Napoli;
 Minocchi Luigi - Philips S.p.a. - Napoli;
 Moggio Giuseppe - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Pomigliano d'Arco;
 Nuzzi Vittorio - Banco di Napoli S.p.a. - Napoli;
 Panico Ferdinando - Alfa Romeo Avio S.p.a. - Acerra;
 Pelella Carmine - Alenia S.p.a. - Giugliano;
 Petraglia Arginto - Banca di Credito Coop. Capaccio Soc. coop. a r.l. - Capaccio;
 Pisano Paola - Dresda & C. S.r.l. - Napoli;
 Pisanti Renato - Banco di Napoli S.p.a. - Napoli;
 Rippa Pasquale - Fiat Auto S.p.a. - Napoli;
 Ruggiero Augusto - Novartis Farma S.p.a. - Torre Annunziata;
 Salvatore Amedeo - Texas Instruments S.p.a. - Aversa;
 Sanzone Raffaele - Alenia Fusaro S.p.a. - Bacoli;
 Scarpati Ciro - Sirti S.p.a. - Casandrino;
 Sorrentino Salvatore - Imeva S.p.a. - Benevento;
 Spasiano Mario - Cementir-Cementerie del Tirreno S.p.a. - Maddaloni;
 Staiano Antonio - Alenia Aerospazio S.p.a. - Pomigliano d'Arco;
 Tisiot Luciano - Italtel S.p.a. - Marcianise;
 Tranchese Salvatore - Alfa Romeo Avio - Pomigliano d'Arco;
 Urlo Giuseppe - Alenia Fusaro S.p.a. - Bacoli;
 Ursumando Arturo - Birra Peroni Industriale S.p.a. - Napoli;
 Violetti Ciro - Alenia S.p.a. - Pomigliano d'Arco;
 Visone Rocco - Ansaldo Trasporti S.p.a. - Napoli;
 Vitiello Mario - Banca di Credito Popolare S.p.a. - Torre del Greco;

Vollono Raffaele - Fincantieri-Cantieri Navali Italia S.p.a. - Castellammare di Stabia;
 Zanchiello Nazzareno - Industria Dolciaria Alberti S.p.a. - Benevento;
 Azzarello Emmanuele - Montell Italia S.p.a. - Brindisi;
 Bellezza Marco - Stanic - Bari;
 Bellomo Michele - Telecom Italia S.p.a. - Bari;
 Belviso Pia - Mafrat F.lli Totaro - Putignano;
 Bruni Antonio - Banco di Napoli S.p.a. - Napoli;
 Calabrese Raffaele - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Foggia;
 Calò Carducci Maria - E.A.A.P. - Bari;
 Caporale Ferdinando - Banca Nazionale Agricoltura - Bari;
 Caracciolo Anna Luigia - Consorzio Agrario Provinciale - Lecce;
 Ceglie Paolo - Nuovo Pignone S.p.a. - Bari;
 Chirivì Massimo - Enichem S.p.a. - Brindisi;
 Chiumarulo Francesco - Madel Tessuti S.n.c. - Bari;
 Corvetto Antonio - Fiat Avio S.p.a. - Brindisi;
 Cretazzo Romano - Enichem S.p.a. - Brindisi;
 D'Apolito Franca - Panificio Arciuli S.n.c. - Bari;
 Dicataldo Nicola - Unicem S.p.a. - Barletta;
 Fanelli Michele - Veneto Maria e C. S.a.s. - Bari;
 Ferrara Emanuele - Enichem S.p.a. - Brindisi;
 Fiorito Dante - Manifattura Tabacchi - Bari;
 Gargano Andrea - Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - Bari;
 Giampietro Ugo - Telecom Italia S.p.a. - Bari;
 Giaracuni Giovanni - Ferrovie Sud-Est - Lecce;
 Grattagliano Domenico - E.A.A.P. Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - Bari;
 Indini Desiderio - Gruppo Lepetit S.p.a. - Brindisi;
 Lattanzi Domenico - Enel S.p.a. - Bari;
 Leggieri Augusto - Fincantieri S.p.a. - Taranto;
 Leo Giuseppe - Ferrovie Sud-Est - Lecce;
 Lorenzini Francesco - Nuovo Pignone S.p.a. - Modugno;
 Losurdo Antonio - Fiat Auto S.p.a. - Bari;
 Lubello Gregoria Concetta - Ricamificio Vitello Luigi - Nardò;
 Lusci Renato - Fiat Hitachi S.p.a. - Lecce;
 Mangia Salvatore - Officine e Fonderie Sincert S.a.s. - Soletto;
 Marzo Cosimo - Fiat Avio S.p.a. - Brindisi;
 Morgese Biagio - Tamma - Bari;
 Morgese Vito - Adivar S.p.a. - Modugno;
 Motolese Vincenzo - Fiat Avio S.p.a. - Brindisi;
 Nigro Marisa - Gruppo Lepetit S.p.a. - Brindisi;
 Oliva Vincenzo - Breda Fucine Meridionali S.p.a. - Bari;

Paglione Mario - Enel S.p.a. - Bari;
 Palladino Gennaro - Nuovo Pignone S.p.a. - Bari;
 Palma Antonio - Agusta S.p.a. - Brindisi;
 Palmucci Carlo - Enel S.p.a. - Bari;
 Parracino Pio Giovanni - Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Foggia;
 Pepe Francesco - Enel S.p.a. - Taranto;
 Percuoco Domenico - Ferrovie Sud-Est - Bari;
 Persano Marino - Enel S.p.a. - Bari;
 Pescatore Luigi - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Foggia;
 Progida Franco - Pirelli Cavi S.p.a. - Bari;
 Quaranta Filippo - Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - Bari;
 Rinaldi Giovanni - SO.CE.MI. S.r.l. - Lecce;
 Ronco Gaetano - Telecom Italia S.p.a. - Bari;
 Rucco Enzo - Montell Italia S.p.a. - Brindisi;
 Salamanna Biagio - SO.BI.B. S.r.l. - Bari;
 Sanasi Elio - Ferrovie Sid-Est - Bari;
 Santamaria Domenico - Filatura di Trani S.r.l. - Trani;
 Severo Vincenzo - Telecom Italia S.p.a. - Taranto;
 Sisto Mario - Associazione Generale Italiana Spettacolo (A.G.I.S.) - Bari;
 Straziota Marco - E.A.A.P. - Bari;
 Tafanelli Federico - Novartis Consumer Health S.p.a. - Saronno;
 Turi Angela - Mafrat F.lli Totaro S.p.a. - Putignano;
 Vecchio Cosimo - Società Trasporti pubblici - Brindisi;
 Addamiano Natale - Rai Radiotelevisione Italiana - Potenza;
 Capece Rocco - Nylstar S.p.a. - Pisticci Scalo;
 Carcaterra Pietro - Sita S.p.a. - Potenza;
 Ferrante Gioacchino - Enel S.p.a. - Potenza;
 Galasso Rocco - Galasso Costruzioni S.r.l. - Potenza;
 Giordano Anna Vincenza - Soc. Quinto e Manfredi S.p.a. - Matera;
 Papaleo Stanislao - Enel S.p.a. - Potenza;
 Presta Vittorio Silvio - Enel S.p.a. - Matera;
 Santarsiero Salvatore - Ferrovie Appulo Lucane - Potenza;
 Tamburrino Egidio - Telecom Italia S.p.a. - Matera;
 Angotti Antonio - Enel S.p.a. - Vibo Valentia;
 Abruzzese Angiolo Armando - Enel S.p.a. - Cosenza;
 Bagnariol Maurizio - Pertusola Sud S.p.a. - Crotona;
 Biondo Paolo - Roberto Giunta & S.n.c. - Reggio Calabria;

- Bonofiglio Giovanni - Carical S.p.a. - Cosenza;
 Burza Mario - Telecom Italia S.p.a. - Cosenza;
 Cirella Andrea - Telecom Italia S.p.a. - Catanzaro;
 Corrado Aldo - Pertusola Sud S.p.a. - Crotone;
 D'Angiò Francesco - Patronato INAS - Cosenza;
 Fosco Francesco - Farmacia Pastorino - Reggio Calabria;
 Garoffolo Franco Rocco - Ferrovie della Calabria - Vibo Valentia;
 Greco Giuseppa - Telecom Italia S.p.a. - Cosenza;
 Lombardo Giuseppe - Banca Popolare Crotone S.p.a. - Crotone;
 Morabito Diego - Capua S.r.l. - Reggio Calabria;
 Morabito Giovanni - Breda Costruzioni Ferroviarie S.p.a. - Reggio Calabria;
 Muzzi Clotilde - Telecom Italia S.p.a. - Reggio Calabria;
 Paviglianiti Gustavo - Fiat Auto S.p.a. - Reggio Calabria;
 Pettinato Maria - Enel S.p.a. - Catanzaro;
 Politi Salvatore - F.lli Nusdeo S.a.s. - Vibo Valentia;
 Porco Cosimino Aldo - Banca di Credito Cooperativo di Cosenza S.p.a. - Cosenza;
 Reda Anna - Telecom Italia S.p.a. - Catanzaro;
 Rezzoagli Bernardino - Enel S.p.a. - Catanzaro;
 Romeo Raffaele - Banca Popolare di Crotone S.p.a. - Crotone;
 Rotondo Giuseppe - Guffanti Gestione Appalti S.r.l. - Crotone;
 Sacco Giuseppe - Guglielmo S.p.a. - Copanello;
 Scarfò Alessandro - Enel S.p.a. - Reggio Calabria;
 Scotto Alfredo - Fiat Auto S.p.a. - Reggio Calabria;
 Simari Benigno Angelo - Farmacia Santoro - Cosenza;
 Spanò Antonio - Ferrovie della Calabria - Catanzaro;
 Ussia Lucia - Pertusola Sud S.p.a. - Crotone;
 Acqua Gregorio - Alelco S.p.a. - Palermo;
 Alazio Saverio - Enel S.p.a. - Palermo;
 Alicata Giuseppe - Enichem S.p.a. - Priolo;
 Amato Gaetano - Telecom Italia - Siracusa;
 Amico Fabrizio - Credito Italiano S.p.a. - Palermo;
 Arestia Giovanni - Industria Siciliana Cementi S.p.a. - Ragusa;
 Bartolozzi Oreste - Enel S.p.a. - Palermo;
 Battaglia Vincenzo - Banca Nazionale del Lavoro - Palermo;
 Battocolo Edoardo - Cynamid S.p.a. - Catania;
 Bognanni Michele - F.lli Averna S.p.a. - Caltanissetta;
 Bottino Salvatore - Cesame S.p.a. - Catania;
 Cangialosi Francesco - Italtel S.p.a. - Carini;
 Carriglio Domenico - Condea Augusta S.p.a. - Augusta;
 Carrubba Michelangelo - Condea Augusta S.p.a. - Augusta;
 Catalfamo Anna - Nunzio Longo - Messina;
 Circo Giovanni - Unicem-Cementeria di Augusta S.p.a. - Augusta;
 Citarella Guido - Telecom Italia S.p.a. - Messina;
 Consoli Angelo - Enel S.p.a. - Acireale;
 Cutrera Maria Clorinda - Credito Italiano S.p.a. - Palermo;
 Di Falco Giuseppe - Enel S.p.a. - Palermo;
 Di Girolamo Giovanni - Città di Marsala - Marsala;
 Di Marco Salvatore - A.M.I.A. - Palermo;
 Di Paola Alfio Emilio - Cynamid Italia S.p.a. - Catania;
 Barranca Salvatore Domenico - Alelco S.p.a. - Palermo;
 Esposito Sebastiano - Esso Italiana S.p.a. - Augusta;
 Faro Iole - Fiat Auto S.p.a. - Catania;
 Ferdico Giovanni - Enel S.p.a. - Palermo;
 Ferrante Filippo - Enel S.p.a. - Palermo;
 Garilli Salvatore - Esso Italiana S.p.a. - Augusta;
 Guagenti Rosario - Fiat Auto S.p.a. - Palermo;
 Infarinato Felice - Fiat Auto S.p.a. - Catania;
 Leggio Carmelo - Gaia Italia S.p.a. - Catania;
 Lo Casto Michele - Esso Italiana S.p.a. - Palermo;
 Lo Casto Vito - Enel S.p.a. - Palermo;
 Lo Presti Francesco - Fiat Auto S.p.a. - Catania;
 Magri Francesco - Fiat Auto S.p.a. - Catania;
 Maniscalco Giuseppe - Enel S.p.a. - Palermo;
 Martelli Bernardino - Condea Augusta S.p.a. - Augusta;
 Martino Salvatore - Enel S.p.a. - Messina;
 Mercadante Cecilia - Fiat Sava S.p.a. - Palermo;
 Mercadante Salvatore - A.M.I.A. - Palermo;
 Micalizzi Francesco - F.lli Averna S.p.a. - Caltanissetta;
 Mirabile Mariano - Pellegrino & C. S.p.a. - Marsala;
 Mirrione Antonino - Enel S.p.a. - Santa Margherita Belice;
 Morana Giuseppe - Italtel S.p.a. - Carini;
 Natale Giuseppe - Telecom Italia S.p.a. - Palermo;
 Oliveri Calogero - F.lli Averna S.p.a. - Caltanissetta;
 Oppedisano Giuseppe - Banco di Sicilia S.p.a. - Messina;
 Ottaviani Giovanni - Enel S.p.a. - Palermo;
 Parisi Giuseppe - Fiat Auto S.p.a. - Palermo;
 Pianelli Rosario - Telecom Italia S.p.a. - Palermo;

Picciurro Giovanni - Telecom Italia S.p.a. - Palermo;

Raineri Anna Elena - Enel S.p.a. - Palermo;

Rallo Vincenzo - Ausonia Officine Meccaniche S.p.a. - Marsala;

Rossitto Giuseppe - Enel S.p.a. - Augusta;

Sapienza Angelo - C. Nanni Sicilfodera S.n.c. - Catania;

Simonetti Antonino - Italtel S.p.a. - Carini;

Sirna Vincenzo - Fiat Auto S.p.a. - Palermo;

Taschetti Maria - Surge Pesca S.r.l. - Caltanissetta;

Valenza Carlo - F.Ili Averna S.p.a. - Caltanissetta;

Vella Salvatore - A.M.I.A. - Palermo;

Villani Sebastiana - Telecom Italia S.p.a. - Palermo;

Zuccarello Giacomo - «L'Automobile» S.p.a. - Catania;

Arisci Salvatore - Enel S.p.a. - Cagliari;

Cassano Alessio - Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. - Sassari;

Cicu Angelo - Banco di Sardegna S.p.a. - Sassari;

Colombino Paolo Gavino - Gruppo Rinascente SMA - Sassari;

Costella Giuseppe - 3A-Assegnatari Associati Arborea - Arborea;

Dalla Santa Sandra - Enel - Cagliari;

Depalmas Urio - Enel - Nuoro;

Dettori Franco - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Sassari;

Falchi Francesco - Banco di Sardegna S.p.a. - Nuoro;

Fois Salvatore - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Cagliari;

Leonessi Giovanni Francesco - Arst Azienda Regionale Trasporti - Sassari;

Loi Antonio - Enel - Nuoro;

Lorenzo Antonio Salvatore - Fiat Iveco S.p.a. - Sassari;

Marini Francesco - Telecom Italia S.p.a. - Sassari;

Murru Antonio - Ina S.p.a. - Cagliari;

Nurchi Raffaele - Enel - Cagliari;

Paderi Efisio - Telecom Italia S.p.a. - Cagliari;

Palla Giancarlo - CO.SA.FA.CA. S.r.l. - Cagliari;

Pau Giuseppe - Ferrovie dello Stato S.p.a. - Cagliari;

Piras Aurelio - Bipiessè Riscossioni S.p.a. - Cagliari;

Porcu Giovanna - Gruppo Rinascente SMA - Sassari;

Sarigu Vincenzo - Esaf Acquedotti - Cagliari;

Spiga Antonio - Nuova Casar S.r.l. - Serramanna;

Stacca Natalino - Banco di Sardegna - Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1998

SCÀLFARO

TREU, *Ministro del lavoro
e della previdenza sociale*

98A4996

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
30 aprile 1998.

Conferimento delle decorazioni della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1998 a lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al merito del lavoro»;

Sentita la commissione di cui all'art. 9 della citata legge;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro degli affari esteri;

Decreta:

È conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

- 1) Amico Giovanni, SHG Saarlandische Handelsgesellschaft mbH - Saarlouis;
- 2) Baschiera Francesco, Entreprise Parietti - Montebeliard;
- 3) Borzellino Carmelo, Creusot Loire Industrie - Le Creusot;
- 4) Burchiellaro Benito, Emin Leydier - Oyonnax;
- 5) Camarda Giacomo, Porte Scap - La Chaux de Fonds 1 (Francia);
- 6) Camiolo Leopoldo, Michelin et Cie - Clermont-Ferrand (Francia);
- 7) Feruglio Giovanni, Losinger S.p.a. - Berna (Svizzera);
- 8) Fustinoni Gioachino, S. Facchinetti S.A. - Neuchâtel (Francia);
- 9) Ghisolfi Marco, Teksid Poland - Bielsko-Biala;
- 10) Latino Luigi, Huguenin Medailleurs S.A. - Le Locle;

11) Licopoli Vincenzo, Chevalier & Cie - Ambérieu (Francia);

12) Mancini Gianfranco, Kempinski Hotel Bristol Berlin Kurfurstendamm 27 (Germania);

13) Massaro Angelo, Heye - Glas Obernikirchen (Germania);

14) Orlando Matteo, Sincomar Parlier et Fermaud - Casablanca (Marocco);

15) Paradiso Pietro, Max Auger S.A. - Vaulx-En-Velin (Francia);

16) Sabatino Salvatore, The Kingsley Hotel Bloomsbury Way (Londra);

17) Sistina Raffaele, Alfred Dunhill Limited 30 Duke Street, St. James (Londra);

18) Zalloni Guido, Maurice e Handrix Dutilh Denizcilik ve Turim Ltd. Sti. - Izmir (Turchia);

19) Zerboni Gianfranco, Prisunic Annecy S.n.c. - Annecy Cedex (Francia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1998

SCÀLFARO

TREU, *Ministro del lavoro
e della previdenza sociale*

DINI, *Ministro degli affari
esteri*

98A4997

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 marzo 1998.

Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1995 recante: «Schema previsionale e programmatico per il risanamento idrogeologico del bacino del fiume Toce».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Viste le leggi 18 maggio 1989, n. 183 e 7 agosto 1990, n. 253, recanti norme per la difesa del suolo;

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 102, che reca disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina;

Visti, in particolare, l'art. 2 e l'art. 16 della predetta legge n. 109/1990;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1995 di approvazione dello schema previsionale e programmatico per il bacino del fiume Toce;

Considerato che con deliberazione della giunta della regione Piemonte n. 243/18797 in data 28 aprile 1997 è stata richiesta, al comitato istituzionale dell'Autorità del bacino del fiume Po e al Presidente del Consiglio dei Ministri, la modifica dello schema previsionale e programmatico approvato con il richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1995;

Vista la deliberazione n. 27 adottata dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, concernente la proposta di revisione e di modifica delle norme di attuazione dello schema previsionale e programmatico del bacino del Toce;

Considerato che l'art. 4 della soprarichiamata delibera n. 27 demanda al comitato istituzionale l'accoglimento delle proposte di modifica ai vincoli esistenti ed al relativo ambito di applicazione formulate dalla regione Piemonte;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente - Servizio valutazione impatto ambientale - n. 3110/VIA/B.60.7 del 19 marzo 1998, con la quale si esprime parere favorevole circa l'ulteriore corso della proposta dell'Autorità di bacino del fiume Po;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta del 27 marzo 1998;

Su proposta del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'ambiente;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la proposta di modifica e di revisione delle indicazioni sulle modalità di intervento urbanistico relativamente ai territori soggetti a rischio idrogeologico, di cui al punto 1.3 dell'allegato A dello schema previsionale e programmatico per il risanamento del bacino del fiume Toce — decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1995 — adottata con deliberazione n. 27 dell'11 dicembre 1997 dall'Autorità di bacino del fiume Po, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po approva le proposte di attuazione dello schema previsionale e programmatico per la modifica dei vincoli esistenti e del relativo ambito di applicazione, formulate dalla regione Piemonte.

Art. 3.

L'Autorità di bacino del fiume Po invia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato generale, le delibere adottate dal comitato istituzionale ai sensi dell'art. 2, corredate dalle relative note illustra-

tive, nonché una dettagliata relazione semestrale sulle modifiche apportate allo schema previsionale e programmatico nella fase di attuazione del medesimo.

Roma, 27 marzo 1998

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
PRODI

Il Ministro dei lavori pubblici
COSTA

Il Ministro dell'ambiente
RONCHI

Registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1998
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 286

98A4999

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 aprile 1998.

Proroga dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1995, n. 218, contenente: «Misure dirette all'attuazione degli interventi urgenti per Napoli, di cui all'art. 3, commi 5, 6 e 7, della legge 8 agosto 1994, n. 496, in materia di edilizia scolastica».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 8 agosto 1994, n. 496, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 370, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica, con la quale sono state dettate disposizioni urgenti dirette, tra l'altro, a consentire l'attuazione di opere di edilizia scolastica nel comune e nella provincia di Napoli;

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 5, che considera di preminente interesse nazionale e di somma urgenza le opere di edilizia scolastica da effettuarsi nel territorio interessato;

Visto l'art. 3, comma 6, il quale prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, sentiti il presidente della giunta della regione Campania, il sindaco di Napoli e il presidente della provincia di Napoli, provvede agli interventi di cui al comma 5 anche in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e delle norme comunitarie, avvalendosi di commissari delegati;

Visto l'art. 3, comma 7, per il quale nell'attuazione degli interventi di cui sopra, possono essere impiegate le risorse provenienti da mutui già concessi al comune

ed all'amministrazione provinciale di Napoli ai sensi delle leggi 9 agosto 1986, n. 488 e 23 dicembre 1991, n. 430 e non utilizzati;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1995, n. 218, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, in attuazione dell'art. 3 della predetta legge n. 496/1994 ed avvalendosi, in particolare, del potere conferitogli dal comma 6 del medesimo articolo, ha disposto la nomina, quali commissari delegati, del sindaco pro-tempore di Napoli per le opere di edilizia scolastica relative al comune capoluogo e del presidente della provincia per quelle di competenza dell'amministrazione provinciale di Napoli, per la durata di trenta mesi, salvo eventuali proroghe;

Visto le note prot. n. 871 del 23 ottobre 1997 e prot. n. 1697 del 3 novembre 1997 con le quali, rispettivamente, il commissario straordinario per la provincia di Napoli ed il commissario straordinario per il comune capoluogo hanno chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della citata ordinanza del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 218/1995, la proroga del proprio mandato commissariale, al fine di poter utilmente procedere alla ultimazione dei restanti interventi di rispettiva competenza;

Visti i pareri favorevoli espressi, in merito, dalla giunta regionale della Campania in data 29 gennaio 1998, prot. n. 92, dal sovrintendente scolastico regionale della Campania in data 10 dicembre 1997, prot. n. 9294 e dal provveditore agli studi di Napoli in data 24 novembre 1997, prot. n. 20872;

Preso atto dell'attuale stato di avanzamento delle opere in questione come rappresentato dai commissari delegati rispettivamente in data 23 ottobre 1997 e 3 novembre 1997;

Considerato pertanto, che risultano permanere le finalità prefissate nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1995, n. 218, e ravvisata l'opportunità di assumere idonee iniziative dirette a favorire l'integrale utilizzo dei finanziamenti in essa indicati, anche al fine di non vanificare quanto, nel contempo, attivato in esecuzione della ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri citata;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, della citata legge 8 agosto 1994, n. 496;

Dispone:

Art. 1.

Il mandato commissariale attribuito rispettivamente, ai sensi degli articoli 1 e 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 1995, n. 218, di cui alle premesse, al presidente dell'amministrazione provinciale di Napoli ed al sindaco di Napoli per la realizzazione delle opere di edilizia scolastica rientranti nelle relative competenze e comprese nell'elencazione allegata alla citata ordinanza del Presidente del Consiglio

dei Ministri, è prorogato fino alla data del 31 dicembre 2000. Eventuali, ulteriori, proroghe, attivabili secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 5, dell'ordinanza n. 218/1995 di cui alle premesse, potranno essere consentite solo per comprovate esigenze di carattere eccezionale e per singole fattispecie puntualmente determinate.

Art. 2.

Restano confermati, in quanto compatibili con il presente provvedimento, ogni altra disposizione, modalità, termine, indirizzo, finalità o criterio già contemplati nella predetta ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, n. 218/1995 e restano validi gli atti e provvedimenti adottati nonché fatte salve le attività compiute, gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base della citata ordinanza del Presidente del Con-

siglio dei Ministri nel periodo intercorrente dalla data di scadenza della stessa a quella di entrata in vigore del presente provvedimento.

Art. 3.

La presente ordinanza sarà inviata alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 aprile 1998

Il Presidente: PRODI

*Registrata alla Corte dei conti il 3 giugno 1998
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 364*

98A4998

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 20 maggio 1998.

Riconoscimento di titolo professionale estero quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli «avvocati» in Italia.

IL DIRETTORE GENERALE

DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza del sig. Wolff Rupert, nato a Salisburgo il 16 maggio 1957, cittadino austriaco, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «rechtsanwalt» - rilasciatogli in data 17 giugno 1986 dal presidente della corte di appello di Linz - ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione legale;

Considerato che il richiedente risulta iscritto all'albo degli avvocati di Salisburgo dal 1° aprile 1987;

Considerato che l'istante ha concluso il percorso formativo accademico di «*doctor iuris*» presso l'Università di Vienna il 3 luglio 1981, riconosciuto equipollente alla laurea italiana in giurisprudenza dell'Università di Padova il 30 settembre 1983;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 27 giugno 1997;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale forense nella seduta appena indicata;

Visto l'art. 6, n. 2, del decreto legislativo n. 115/1992, sopra indicato;

Decreta:

1. Al sig. Wolff Rupert, nato a Salisburgo il 16 maggio 1957, cittadino austriaco, è riconosciuto il titolo professionale di «rechtsanwalt» di cui in premessa quale titolo abilitante per l'iscrizione all'albo degli «avvocati» in Italia.

2. Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova volta ad accertare, a mezzo di un colloquio, la conoscenza acquisita in materia di ordinamento e deontologia forensi.

Roma, 20 maggio 1998

Il direttore generale: HINNA DANESI

98A5005

DECRETO 29 maggio 1998.

Riconoscimento della scuola di applicazione forense istituita presso l'Università degli studi di Teramo.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 1, 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1990, n. 101;

Visto l'art. 18 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, recante: «Ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore»;

Visto l'art. 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127, recante: «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo»;

Vista la convenzione con la quale in data 21 dicembre 1995 è stata istituita la scuola di applicazione forense presso l'Università degli studi di Teramo;

Letta l'istanza di riconoscimento dei corsi della scuola stessa, avanzata in data 3 dicembre 1997 dal rettore dell'Università degli studi di Teramo, dal preside della facoltà di giurisprudenza e dal presidente del corso di laurea in giurisprudenza della stessa facoltà;

Letta altresì la nota del 28 aprile 1998 con la quale il Consiglio nazionale forense comunica di aver approvato il programma dei corsi della scuola con delibera del 17 aprile 1998;

Ritenuto che i corsi della scuola hanno indirizzo teorico-pratico ed il relativo programma è conforme alle prescrizioni di cui all'art. 3, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1990, n. 101;

Considerato che la durata dei corsi è di quindici mesi e fino a quando non saranno adottati i decreti ministeriali di cui all'art. 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127, tali corsi possono tenere luogo di un periodo di frequenza dello studio di un professionista pari ad un anno;

Fermo restando il completamento della pratica forense secondo le vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

È riconosciuto il corso teorico-pratico per la preparazione alla pratica forense, che si tiene presso la scuola di applicazione forense di Teramo, ai fini della sostituzione della frequenza di uno studio professionale per la pratica forense, per la durata di un anno.

Il riconoscimento è valido ed efficace, ai suddetti fini, solo fino all'entrata in vigore dei decreti ministeriali di cui all'art. 17, comma 114, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Roma, 29 maggio 1998

Il Ministro: FLICK

98A5006

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 22 maggio 1998.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Sassari.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA SARDEGNA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota prot. n. 877/Segr. dell'8 maggio 1998 con la quale l'ufficio del registro di Tempio Pausania ha comunicato l'irregolare funzionamento dell'ufficio stesso nel giorno 7 maggio 1998 per l'adesione di quasi tutto il personale all'assemblea sindacale indetta dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, proponendo l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Visto l'art. 1 del decreto in data 10 ottobre 1997, prot. n. 1/7998/UDG, del direttore generale del Dipartimento delle entrate che delega i direttori regionali delle entrate, territorialmente competenti, ad adottare i decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del predetto Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Sassari è accertato nel giorno 7 maggio 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 22 maggio 1998

Il direttore regionale: DI IORIO

98A5007

DECRETO 25 maggio 1998.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento del 1° ufficio circoscrizionale delle entrate - sede staccata atti giudiziari e bollo di Cagliari.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA SARDEGNA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota prot. n. 18719 del 21 maggio 1998 con la quale il 1° ufficio delle entrate di Cagliari ha comunicato l'irregolare funzionamento della sede staccata - atti giudiziari e bollo - Palazzo di giustizia di Cagliari nel giorno 18 maggio 1998 su disposizione della procura generale della Repubblica di Cagliari per motivi di sicurezza, proponendo l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Visto l'art. 1 del decreto in data 10 ottobre 1997, prot. n. 1/7998/UDG, del direttore generale del Dipartimento delle entrate che delega i direttori regionali delle entrate, territorialmente competenti, ad adottare i decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del predetto Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Decreta:

L'irregolare funzionamento del 1° ufficio circoscrizionale delle entrate - sede staccata atti giudiziari e bollo di Cagliari è accertato nel giorno 18 maggio 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 22 maggio 1998

Il direttore regionale: DI IORIO

98A5008

DECRETO 27 maggio 1998.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico di Reggio Calabria.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA CALABRIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate n. 1/7998/UDG del 10 ottobre 1997, con il quale i direttori regionali delle entrate sono stati delegati all'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico;

Vista la nota con la quale il P.R.A. di Reggio Calabria ha comunicato l'irregolare funzionamento nel giorno 16 aprile 1998 per mancanza di personale considerato in tale data in permesso sindacale retribuito ai sensi dell'art. 63 decreto del Presidente della Repubblica n. 509/1979;

Decreta:

Il mancato o irregolare funzionamento del pubblico registro automobilistico di Reggio Calabria nel giorno 16 aprile 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catanzaro, 27 maggio 1998

Il direttore regionale: PARDI

98A5009

DECRETO 27 maggio 1998.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della direzione regionale delle entrate per la Calabria - Catanzaro.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLE ENTRATE PER LA CALABRIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto del direttore del Dipartimento delle entrate n. 1/7998/UDG del 10 ottobre 1997, con il quale i direttori regionali delle entrate, territorialmente competenti, sono stati delegati all'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento delle entrate, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Visto l'irregolare funzionamento della direzione regionale delle entrate per la Calabria - Catanzaro per trasloco dalla vecchia sede a quella di viale Isonzo, località Corvo-Catanzaro, e per problemi tecnici che hanno bloccato la regolare protocollazione computerizzata dall'8 all'11 aprile c.a.;

Decreta:

Il mancato o irregolare funzionamento della direzione regionale delle entrate per la Calabria - Catanzaro nei giorni dall'8 all'11 aprile 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catanzaro, 27 maggio 1998

Il direttore regionale: PARDI

98A5010

**MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

DECRETO 5 giugno 1998.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (CTZ-24), con decorrenza 29 maggio 1998 e scadenza 31 maggio 2000, terza e quarta tranche.

**IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 453, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998, ed in particolare il quinto comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 5 giugno 1998 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 64.042 miliardi;

Visto il proprio decreto in data 21 maggio 1998, con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due tranche dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» della durata di ventiquattro mesi «CTZ-24», con decorrenza 29 maggio 1998 e scadenza 31 maggio 2000;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza tranche dei suddetti certificati di credito del Tesoro «zero coupon»;

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1994, ed, in particolare, il secondo comma dell'art. 4, ove si prevede che gli «specialisti in titoli di Stato», individuati a termini del medesimo articolo, hanno accesso esclusivo, con le modalità stabilite dal Ministro del tesoro, ad appositi collocamenti supplementari alle aste dei titoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta l'emissione di una terza tranche di «CTZ-24», con decorrenza 29 maggio 1998 e scadenza 31 maggio

2000, fino all'importo massimo di nominali lire 1.500 miliardi, di cui al decreto ministeriale del 21 maggio 1998, citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei certificati stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche, prescrizioni e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 21 maggio 1998.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1 dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7 e 8 del citato decreto ministeriale del 21 maggio 1998, entro le ore 13 del giorno 10 giugno 1998.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto del 21 maggio 1998.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 2, avrà inizio, in base all'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, citato nelle premesse, il collocamento della quarta tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della terza tranche e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 12 e 13 del citato decreto del 21 maggio 1998, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 17 del giorno 10 giugno 1998.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste dei «CTZ-24», ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 giugno 1998, al prezzo di aggiudicazione.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 giugno 1998; la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 8.

Art. 5.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 2000, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (per l'importo pari al netto ricavo delle singole tranches) ed al capitolo 4691 (per l'importo pari alla differenza fra il netto ricavo e il valore nominale delle tranches stesse) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 1998

Il Ministro: CIAMPI

98A5000

DECRETO 5 giugno 1998.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (CTZ-18), con decorrenza 15 aprile 1998 e scadenza 15 ottobre 1999, nona e decima tranche.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 453, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998, ed in particolare il quinto comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 5 giugno 1998 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 64.042 miliardi;

Visti i propri decreti in data 6 e 22 aprile, 7 e 21 maggio 1998 con i quali è stata disposta l'emissione delle prime otto tranches dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» della durata di diciotto mesi «CTZ-18», con decorrenza 15 aprile 1998 e scadenza 15 ottobre 1999;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una nona tranche dei suddetti certificati di credito del Tesoro «zero coupon»;

Visto il decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1994, ed, in particolare, il secondo comma dell'art. 4, ove si prevede che gli «specialisti in titoli di Stato», individuati a termini del medesimo articolo, hanno accesso esclusivo, con le modalità stabilite dal Ministro del tesoro, ad appositi collocamenti supplementari alle aste dei titoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta l'emissione di una nona tranche di «CTZ-18», con decorrenza 15 aprile 1998 e scadenza 15 ottobre 1999, fino all'importo massimo di nominali lire 1.500 miliardi, di cui al decreto ministeriale del 6 aprile 1998 citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei certificati stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche, prescrizioni e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 6 aprile 1998.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1 dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 7 e 8 del citato decreto ministeriale del 6 aprile 1998, entro le ore 13 del giorno 10 giugno 1998.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto del 6 aprile 1998.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 2, avrà inizio, in base all'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale del 24 febbraio 1994, citato nelle premesse, il collocamento della decima tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato

all'art. 1 del presente decreto; tale tranche sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della nona tranche e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 12 e 13 del citato decreto del 6 aprile 1998, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 17 del giorno 10 giugno 1998.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste dei «CTZ-18», ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 giugno 1998, al prezzo di aggiudicazione.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 giugno 1998; la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 8.

Art. 5.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 1999, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (per l'importo pari al netto ricavo delle singole tranches) ed al capitolo 4691 (per l'importo pari alla differenza fra il netto ricavo e il valore nominale delle tranches stesse) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 giugno 1998

Il Ministro: CIAMPI

98A5001

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 8 maggio 1998.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di tecnico sanitario di radiologia medica.

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE,
DELLE RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE IN SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SANITARIA DI COMPETENZA
STATALE

Visto il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE, relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva n. 89/48/CEE;

Vista l'istanza di riconoscimento del titolo di studio «Röntgenhoitaja Tutkinnosta» conseguito in Finlandia dalla sig.ra Kettunen Mia Johanna, cittadina finlandese;

Ritenuta la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «tecnico sanitario di radiologia medica» che si consegue in Italia;

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Udito il parere della conferenza dei servizi di cui all'art. 14 del sopracitato decreto legislativo espresso nella seduta del 2 aprile 1998;

Decreta:

Il titolo di studio, diploma di «Röntgenhoitaja Tutkinnosta» conseguito in Finlandia, in data 31 maggio 1997, dalla sig.ra Kettunen Mia Johanna, nata a Savonlinna in data 8 marzo 1971, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «tecnico sanitario di radiologia medica», ai sensi del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 maggio 1998

Il dirigente generale: D'ARI

98A5003

DECRETO 8 maggio 1998.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di podologo.

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE,
DELLE RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE IN SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SANITARIA DI COMPETENZA
STATALE

Visto il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE, relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva n. 89/48/CEE;

Vista l'istanza di riconoscimento del titolo di studio «Diplome d'Etat de Pédicure» conseguito dal sig. Karalian Alain, cittadino francese;

Ritenuta la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «podologo» che si consegue in Italia;

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Udito il parere della conferenza dei servizi di cui all'art. 14 del sopracitato decreto legislativo espresso nella seduta del 2 aprile 1998;

Decreta:

Il titolo di studio «Diplome d'Etat de Pédicure» conseguito in Francia, in data 22 agosto 1969, dal sig. Karalian Alain, nato a Marsiglia il 4 febbraio 1947, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «podologo», ai sensi del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 maggio 1998

Il dirigente generale: D'ARI

98A5004

DECRETO 11 giugno 1998.

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Antagosan», «Trasylol», «Multease», «Kir Richter», «Fase» e «Midran».

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO V DEL DIPARTIMENTO
PER LA VALUTAZIONE DEI MEDICINALI
E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44, che modifica il decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visti i decreti con i quali sono state rilasciate le autorizzazioni all'immissione in commercio delle specialità medicinali elencate nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il decreto ministeriale 14 febbraio 1997 «Misure relative all'immissione in commercio e alle sperimentazioni cliniche concernenti medicinali provenienti da materiale di origine bovina» e in particolare l'art. 4, comma 2;

Viste le comunicazioni datate 16 dicembre 1997 e 16 gennaio 1998 con le quali questa amministrazione ha notificato alle ditte interessate, ai sensi del decreto legi-

slativo 29 maggio 1991, n. 178, che era «in corso di adozione» il provvedimento di revoca delle specialità medicinali indicate nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il decreto dirigenziale n. 805/S.44/97.M.178/D36 dell'11 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 2 del 3 gennaio 1998, con il quale questa amministrazione ha adottato il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale Kir Richter (Gruppo Lepetit);

Visto il decreto dirigenziale n. 805/S.M.V./D37 del 23 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 1 del 2 gennaio 1998, con il quale questa amministrazione ha adottato il provvedimento di sospensione delle autorizzazioni all'immissione in commercio delle specialità medicinali Fase (Schwarz Pharma) Inibil (Sclavo) e Midran (Manetti & Roberts quale rappresentante in Italia di Novo Nordisk Copenhagen - Danimarca);

Visto il decreto dirigenziale n. 805/R.M31/D124 del 21 gennaio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 41 del 19 febbraio 1998, con il quale questa amministrazione, su rinuncia della ditta Sclavo, ha adottato il provvedimento di revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale Inibil;

Visto il decreto dirigenziale n. 805/S.M.V./D1 del 3 febbraio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 37 del 14 febbraio 1998, con il quale questa amministrazione ha adottato il provvedimento di sospensione, delle autorizzazioni all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali tra cui Antagosan (Hoechst Marion Roussel), Trasylol (Bayer) e Multilase (Sigma Tau);

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 10 febbraio 1998, sentite in audizione alcune ditte tra cui le ditte Bayer ed Hoechst Marion Roussel, «... conferma le decisioni precedentemente assunte per i prodotti in questione ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta dell'11 marzo 1998, per i prodotti a base di aprotinina per uso parenterale, «... ribadisce il proprio parere di revoca per una sfavorevole valutazione del rapporto rischio/beneficio in quanto, a fronte della provenienza da polmone bovino dell'aprotinina in essi contenuta, non si ravvisano nei prodotti stessi quei caratteri di indispensabilità e insostituibilità che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 e dell'art. 4, comma 2 del decreto ministeriale 14 febbraio 1997, consentirebbero di rendere accettabili i rischi correlati con l'encefalopatia spongiforme bovina. Infatti questi prodotti sono autorizzati in Italia per indicazioni scientificamente obsolete e non risultano autorizzati in Italia per l'indicazione «cardiochirurgia a cuore aperto» che invece è presente in altri Paesi della Comunità europea;

Vista l'opinione dello Scientific Steering Committee che nella seduta del 26 e 27 marzo 1998 ha modificato

il precedente parere dell'8 dicembre 1997 relativo al polmone bovino, prevedendo che «... in caso di idonee procedure di macellazione il polmone non debba essere considerato appartenente alla prima classe di rischio ...»;

Visti i ricorsi al T.A.R. del Lazio presentati avverso il decreto dirigenziale n. 805/S.M.V./DI del 3 febbraio 1998 da alcune ditte interessate;

Vista l'ordinanza del T.A.R. del Lazio relativa all'accoglimento dell'istanza di sospensione avanzata nel ricorso presentato da alcune ditte interessate «... disponendo che il Ministero della sanità si pronunci definitivamente sulla vicenda entro sessanta giorni dalla notifica della presente ordinanza ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 13 maggio 1998, sentiti i rappresentanti italiani al C.P.M.P. e visto il verbale della seduta del 21 aprile 1998 del gruppo di lavoro BSE di cui al decreto ministeriale 14 febbraio 1997 sopracitato, esaminando la problematica del rischio da BSE connesso con l'uso di specialità a base di aprotinina somministrabili per via parenterale «... conferma le decisioni assunte in precedenza ...» in quanto «... al di là del rischio BSE, non presentano un rapporto rischio/beneficio accettabile neppure in cardiocirurgia, in considerazione dei dati finora disponibili ...»;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità che, nella seduta del 20 maggio 1998, esaminate le controdeduzioni presentate dalle ditte interessate e i pareri sopracitati, «... rilevato che non sono disponibili per le sopracitate specialità medicinali elementi conclusivi che garantiscano l'assenza di rischi correlati all'encefalopatia spongiforme bovina dovuti alla presenza di aprotinina come principio attivo; considerato che le indicazioni terapeutiche, per le quali le specialità medicinali per uso parenterale contenenti aprotinina sono attualmente autorizzate in Italia, non sono sostenute da adeguata base scientifica ...» ha espresso «... parere favorevole alla revoca delle specialità medicinali Fase (Schwarz Pharma), Midran (Manetti & Roberts quale rappresentante in Italia di Novo Nordisk Copenhagen - Danimarca); Kir Richter (Gruppo Lepetit), Antagosan (Hoechst Marion Roussel), Trasylol (Bayer) e Multilase (Sigma Tau); tuttavia auspica che tutte le ditte interessate presentino la documentazione atta ad ottenere l'autorizzazione all'impiego delle succitate specialità medicinali in cardiocirurgia a cuore aperto, subordinatamente alle determinazioni raggiunte in sede EMEA in merito alla valutazione di pericolosità, attualmente in discussione, in seguito alle segnalazioni di alcuni organismi europei di farmacovigilanza ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 27 maggio 1998, per quanto riguarda i prodotti a base di aprotinina per uso parenterale Trasylol, Antagosan, Multilase, Kir Richter, Fase, Midran, esaminato il parere espresso in merito dal Consiglio superiore di sanità il 20 maggio 1998 e, valutata negativamente la documentazione presentata dalla ditta Bayer, per la specialità Trasylol, a sostegno della

richiesta di eliminazione delle attuali indicazioni e della loro sostituzione con l'indicazione cardiocirurgica, «... conferma le decisioni in merito alla revoca dell'A.I.C. per le indicazioni attualmente autorizzate e concorda sull'opportunità di attendere il giudizio in sede europea ai fini dell'eventuale rilascio di una nuova A.I.C. per l'indicazione cardiocirurgica con riferimento ai prodotti per i quali sia stata presentata domanda ed idonea documentazione ...»;

Ritenuto di dover procedere alla revoca delle specialità medicinali elencate nella parte dispositiva del presente decreto:

Decreta:

Sono revocate, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, le autorizzazioni all'immissione in commercio delle seguenti specialità medicinali in tutte le confezioni autorizzate:

ANTAGOSAN della ditta Hoechst Marion Roussel S.p.a.;

TRASYLOL della ditta Bayer S.p.a.;

MULTILASE della ditta Sigma Tau S.p.a.;

KIR RICHTER della ditta Gruppo Lepetit S.p.a.;

FASE della ditta Schwarz Pharma S.p.a.;

MIDRAN della ditta L. Manetti & Roberts e C. S.p.a. (rappresentante in Italia di Novo Nordisk A/S di Copenhagen - Danimarca).

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e verrà notificato in via amministrativa alle ditte interessate.

Roma, 11 giugno 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5053

DECRETO 11 giugno 1998.

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Alveofact» e «SF RI IDA».

IL DIRIGENTE

DELL'UFFICIO V DEL DIPARTIMENTO
PER LA VALUTAZIONE DEI MEDICINALI
E LA FARMACOVIGILANZA

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44, che modifica il decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visti i decreti con i quali sono state rilasciate le autorizzazioni all'immissione in commercio delle specialità medicinali elencate nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il decreto ministeriale 14 febbraio 1997 «Misure relative all'immissione in commercio e alle sperimentazioni cliniche concernenti medicinali provenienti da materiale di origine bovina» e in particolare l'art. 4, comma 2;

Visto il decreto dirigenziale n. 805/S.M.V./D2 del 3 febbraio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 37 del 16 febbraio 1998, con il quale questa amministrazione ha adottato il provvedimento di sospensione delle autorizzazioni all'immissione in commercio delle specialità medicinali Alveofact (Boehringer Ingelheim Italia) e SF RI IDA (Istituto De Angeli PH);

Viste le comunicazioni datate 3 febbraio 1998 con le quali questa amministrazione ha notificato alle ditte interessate, ai sensi del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, che era «in corso di adozione» il provvedimento di revoca delle suddette specialità medicinali;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 10 febbraio 1998, sentite in audizione alcune ditte tra cui la ditta Boehringer Ingelheim Italia «... conferma le decisioni precedentemente assunte per i prodotti in questione e decide l'acquisizione del parere di un esperto dell'Istituto superiore di sanità in ordine al rischio da BSE per le secrezioni polmonari ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 24 marzo 1998, prende atto del resoconto dell'audizione tenuta dalla sottocommissione farmacovigilanza con l'esperto dell'Istituto superiore di sanità il quale «... rassicura circa la non assimilabilità delle secrezioni polmonari al tessuto polmonare ai fini della valutazione del rischio BSE; ritiene però che venga meglio precisata la classificazione del rischio per le secrezioni polmonari ...»;

Vista l'opinione dello Scientific Steering Committee che nella seduta del 26 e 27 marzo 1998 ha modificato il precedente parere dell'8 dicembre 1997 relativo al polmone bovino, prevedendo che «... in caso di idonee procedure di macellazione il polmone non debba essere considerato appartenente alla prima classe di rischio ...»;

Visti i ricorsi al T.A.R. del Lazio presentati avverso il decreto dirigenziale suddetto dalle ditte interessate;

Viste le ordinanze del T.A.R. del Lazio relative all'accoglimento delle istanze di sospensione avanzate nei ricorsi presentati dalle ditte interessate «... disponendo che il Ministero della sanità si pronunci definitivamente sulla vicenda entro sessanta giorni dalla notifica della presente ordinanza ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 13 maggio 1998, sentiti i rappresentanti italiani al C.P.M.P. e visto il verbale della seduta

del 21 aprile 1998 del gruppo di lavoro BSE di cui al decreto ministeriale 14 febbraio 1997 sopracitato, esaminando la problematica del rischio da BSE connesso con l'uso di specialità a base di surfactante polmonare di origine bovina «... conferma le decisioni assunte in quanto il rischio, per quanto marginale, non può essere escluso; sono disponibili prodotti alternativi di origine suina e di sintesi; il prodotto è indicato per i neonati pretermine e tale destinazione rappresenta un elemento critico ...»;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità che, nella seduta del 20 maggio 1998, esaminate le controdeduzioni presentate dalle ditte interessate e i pareri sopracitati, «... rilevato che non sono disponibili, per le sopracitate specialità medicinali, elementi conclusivi che garantiscano l'assenza di rischi correlati alla encefalopatia spongiforme bovina; considerata l'indicazione per uso neonatale delle sopracitate specialità medicinali che prevede l'utilizzo in una categoria di pazienti caratterizzati da un sistema immunocompetente ancora non completamente sviluppato e da una imperfetta barriera ematoencefalica, situazioni che configurano una maggiore vulnerabilità; tenuto conto dell'esistenza in commercio di alternative terapeutiche il cui principio attivo non è a rischio ...» ha espresso «... parere favorevole alla revoca delle specialità medicinali Alveofact (Boehringer Ingelheim Italia) e SF RI IDA (Istituto De Angeli PH), ai sensi dell'art. 14, del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178 ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 27 maggio 1998, esaminato il parere del Consiglio superiore di sanità del 20 maggio 1998 sopracitato «... conferma le decisioni precedentemente assunte ...»;

Ritenuto di dover procedere alla revoca delle specialità medicinali elencate nella parte dispositiva del presente decreto;

Decreta:

Sono revocate, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, le autorizzazioni all'immissione in commercio delle seguenti specialità medicinali in tutte le confezioni autorizzate:

ALVEOFACT della ditta Boehringer Ingelheim Italia S.p.a.;

SF RI IDA della ditta Istituto De Angeli PH.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e verrà notificato in via amministrativa alle ditte interessate.

Roma, 11 giugno 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5054

DECRETO 11 giugno 1998.

Revoca della sospensione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tissucol».

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO V DEL DIPARTIMENTO
PER LA VALUTAZIONE DEI MEDICINALI
E LA FARMACOVIGILANZA**

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44, che modifica il decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704;

Visto il decreto con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il decreto ministeriale 14 febbraio 1997 «Misure relative all'immissione in commercio e alle sperimentazioni cliniche concernenti medicinali provenienti da materiale di origine bovina» e in particolare l'art. 4, comma 2;

Vista la comunicazione datata 16 gennaio 1998 con la quale questa amministrazione ha notificato alla ditta interessata, ai sensi del decreto legislativo 29 maggio 1991, n. 178, che era «in corso di adozione» il provvedimento di revoca della specialità medicinale indicata nella parte dispositiva del presente decreto;

Visto il decreto dirigenziale n. 805/S.M.V./D1 del 3 febbraio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 37 del 14 febbraio 1998, con il quale questa amministrazione ha adottato il provvedimento di sospensione delle autorizzazioni all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali tra cui Tissucol (Immuno);

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 10 febbraio 1998, sentite in audizione alcune ditte tra cui la ditta Immuno «... conferma le decisioni precedentemente assunte per i prodotti in questione e decide l'acquisizione, per la specialità medicinale Tissucol, di ulteriori elementi circa l'efficacia e l'insostituibilità, consultando anche in materia un esperto ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 24 marzo 1998, prende atto del resoconto dell'audizione tenuta dalla sottocommissione di farmacovigilanza con l'esperto designato, il quale ha elaborato una apposita relazione «... il cui contenuto e le cui conclusioni si allineano sostanzialmente con il parere espresso dalla Commissione unica del farmaco e ne rafforzano le decisioni assunte ...»;

Vista l'opinione dello Scientific Steering Committee che nella seduta del 26 e 27 marzo 1998 ha modificato il precedente parere dell'8 dicembre 1997 relativo al polmone bovino, prevedendo che «... in caso di idonee procedure di macellazione il polmone non debba essere considerato appartenente alla prima classe di rischio ...»;

Visto il ricorso al T.A.R. del Lazio presentato avverso il decreto dirigenziale suddetto dalla ditta interessata;

Vista l'ordinanza del T.A.R. del Lazio relativa all'accoglimento dell'istanza di sospensione avanzata nel ricorso presentato dalla ditta interessata «... disponendo che il Ministero della sanità si pronunci definitivamente sulla vicenda entro sessanta giorni dalla notifica della presente ordinanza ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 13 maggio 1998, sentiti i rappresentanti italiani al C.P.M.P. e visto il verbale della seduta del 21 aprile 1998 del gruppo di lavoro BSE di cui al decreto ministeriale 14 febbraio 1997 sopracitato, esaminando la problematica del rischio da BSE connesso con l'uso della specialità medicinale Tissucol, a base di colla di fibrina, in cui l'aprotinina rientra solo in piccola parte, con la finalità di impedire la lisi del coagulo, «... nel confermare la decisione assunta, ritiene di dover procedere ai seguenti approfondimenti: verifica tecnica di eventuali prodotti alternativi sul mercato; verifica dei consumi e della spesa del Tissucol e dei prodotti alternativi; verifica dei dati di consumo e di spesa negli altri Paesi per poter procedere ad un confronto con la situazione nazionale, detti dati saranno acquisiti dal CIPE; verifica della situazione regolatoria negli altri Paesi ...»;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità che, nella seduta del 20 maggio 1998, esaminate le controdeduzioni presentate dalla ditta interessata e i pareri sopracitati, «... rilevato che non sono allo stato disponibili per la sopracitata specialità medicinale, elementi conclusivi che garantiscano l'assenza di rischi correlati all'encefalopatia spongiforme bovina dovuti alla presenza di aprotinina di origine bovina nel principio attivo ...» ha espresso «... parere favorevole alla revoca della specialità medicinale Tissucol; tuttavia, avuta notizia, nel corso della seduta odierna, che la F.D.A. avrebbe concesso, all'inizio di questo mese, l'A.I.C. alla specialità medicinale Tissucol negli Stati Uniti sulla base dei risultati di studi clinici controllati, raccomanda al Dipartimento competente: di accertare che tale rilascio di autorizzazione sia effettivamente avvenuto e di acquisire i risultati degli studi prodotti a dimostrazione dell'efficacia terapeutica; di invitare la ditta produttrice, alla luce del potenziale rischio per la salute umana costituito dalla presenza di aprotinina di origine bovina nella specialità medicinale in oggetto, a dimostrare l'indispensabilità di tale tipo di antifibrinolitico nell'associazione costituente il principio attivo del proprio prodotto ...»;

Visto il parere della Commissione unica del farmaco che, nella seduta del 27 maggio 1998, per quanto riguarda il prodotto Tissucol, esaminato il parere espresso in merito dal Consiglio superiore di sanità il 20 maggio 1998 soprariportato, accertato che il farmaco, nella medesima composizione autorizzata in Italia, è stato effettivamente autorizzato negli USA il 1° maggio 1998, visti i dati di commercializzazione negli altri Paesi e quelli relativi al consumo ospedaliero, valutata la documentazione clinica presentata dalla

ditta Immuno, tra cui alcuni studi assai recenti, accertata la mancanza di specialità medicinali che possano costituire alternative terapeutiche valide, conclude «... i nuovi elementi scientifici emersi (netta riduzione del rischio di BSE, evidenza in buona parte recente di utilità clinica del prodotto e mancanza di valide alternative terapeutiche) inducono la Commissione unica del farmaco a rivedere il parere negativo precedente e ad esprimersi, pertanto, per la rimozione della sospensione e della revoca del Tissucol ...»;

Ritenuto che sussistano le condizioni per la riammissione in commercio della specialità medicinale Tissucol (Immuno) in tutte le confezioni autorizzate;

Decreta:

È revocato, con decorrenza immediata, il decreto dirigenziale n. 805/S.M.V./D1 del 3 febbraio 1998 limitatamente alla specialità medicinale TISSUCOL della ditta Immuno.

Il presente decreto è notificato in via amministrativa alla ditta interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 giugno 1998

Il dirigente: PICCININ

98A5055

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 29 aprile 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE PREPOSTO
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI LECCE

Visti:

il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

l'art. 2544 del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, con successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996, con il quale la direzione generale della cooperazione attribuisce alla competenza degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative edilizie, senza nomina del commissario liquidatore;

le direttive ministeriali emanate con circolare n. 33/1996, del 7 marzo 1996;

i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite nei confronti delle società cooperative appresso indicate, da cui risulta che le medesime si trovano nelle condizioni previste dal comma 1, parte seconda, del predetto articolo del codice civile;

accertata l'assenza di patrimonio da liquidare concernente le sottoelencate società cooperative;

il parere espresso dal comitato centrale per le cooperative nella riunione del 4 febbraio 1998;

Decreta:

Le società cooperative di seguito indicate sono sciolte ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge n. 400 del 17 luglio 1975;

1) società cooperativa di produzione e lavoro «Salute e progresso», con sede in Aradeo (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Vincenzo Miglietta in data 3 maggio 1985 - rep. n. 72557 - tribunale di Lecce - registro società n. 8644 - posizione n. 2253/216650;

2) società cooperativa di produzione e lavoro «Lavoro e progresso giovanile», con sede in Cannole (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Fulvio Carnicelli in data 16 novembre 1987 - rep. n. 21261 - tribunale di Lecce - registro società n. 11607 - posizione n. 2764/23999;

3) società cooperativa agricola «Agricola Carpi gnano», con sede in Carpi gnano Salentino (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Bruno Franco in data 31 ottobre 1969 - rep. n. 112398 - tribunale di Lecce - registro società n. 3181 - posizione n. 926/123310;

4) società cooperativa di produzione e lavoro «Social agro», con sede in Neviano (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Annibale Arnò in data 19 febbraio 1986 - rep. n. 14699 - tribunale di Lecce - registro società n. 9605 - posizione n. 2469/219165;

5) società cooperativa agricola «Servizi collettivi per la riforma fondiaria di Frassanito», con sede in Carpi gnano Salentino (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Francesco Buonerba in data 8 marzo 1955 - rep. n. 6348 - tribunale di Lecce - registro società n. 1934 - posizione n. 25/50636;

6) società cooperativa agricola per i servizi collettivi della riforma fondiaria «Cesine», con sede in Strudà - Vernole (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Franco Bruno in data 19 aprile 1955 - rep. n. 6792 - tribunale di Lecce - registro società n. 1965 - posizione n. 73/54154;

7) società cooperativa di produzione e lavoro «Astra system», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Gennaro Barone in data 6 febbraio 1989 - rep. n. 22950 - tribunale di Lecce - registro società n. 12793 - posizione n. 2915/240121;

8) società cooperativa di produzione e lavoro «Lavoro e solidarietà», con sede in Castrignano dei Greci (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Fulvio Carnicelli in data 24 gennaio 1986 - rep. n. 16801 - tribunale di Lecce - registro società n. 9377 - posizione n. 2412/216919;

9) società cooperativa di produzione e lavoro «Turidata», con sede in Gallipoli (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Donato Placi in data 5 febbraio 1987 - rep. n. 76034 - tribunale di Lecce - registro società n. 10800 - posizione n. 2724/230087;

10) società cooperativa di produzione e lavoro «Eta Beta», con sede in Trepuzzi (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Vincenzo Resta in data 9 gennaio 1988 - rep. n. 82549 - tribunale di Lecce - registro società n. 11747 - posizione n. 2787/233068;

11) società cooperativa di produzione e lavoro «Questosud», con sede in Tricase (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Domenico Candela in data 1° agosto 1988 - rep. n. 28357 - tribunale di Lecce - registro società n. 12305 - posizione n. 3120/256557;

12) società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Pro.Sal.», con sede in Palmariggi (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Biagio Di Pietro in data 9 gennaio 1987 - rep. n. 86967 - tribunale di Lecce - registro società n. 10659 - posizione n. 2645/226295;

13) società cooperativa edilizia «Il Focolare», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Franco Bruno in data 4 dicembre 1962 - tribunale di Lecce - registro società n. 2337 - posizione n. 226/75399;

14) società cooperativa edilizia «Casa e Giardino 79», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Franco Bruno in data 19 febbraio 1979 - rep. n. 164516 - tribunale di Lecce - registro società n. 5006 - posizione n. 1569/166400;

15) società cooperativa edilizia «La Cittadella», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Franco Bruno in data 11 gennaio 1963 - rep. n. 46497 - tribunale di Lecce - registro società n. 2358 - posizione n. 212/75942;

16) società cooperativa edilizia «Progresso», con sede in Galatina (Lecce) - costituita con atto a rogito notaio Mario Finizzi in data 4 maggio 1960 - rep. n. 14169 - tribunale di Lecce - registro società n. 2193 - posizione n. 130/67894;

17) società cooperativa edilizia «Edison Alva», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Biagio Di Pietro in data 2 dicembre 1964 - rep. n. 12165 - tribunale di Lecce - registro società n. 2548 - posizione n. 198/92871;

18) società cooperativa edilizia «Pensionati e combattenti - C.E.P.C.», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Rocco Mancuso in data 29 aprile 1948 - rep. n. 3129 - tribunale di Lecce - registro società n. 1566 - posizione n. 461/37180;

19) società cooperativa edilizia «Tre Torri», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Biagio Di Pietro in data 12 luglio 1964 - rep. n. 10531 - tribunale di Lecce - registro società n. 2511 - posizione n. 105/89556;

20) società cooperativa edilizia «Tersicore», con sede in Lecce - costituita con atto a rogito notaio Luciano Bernardini in data 19 aprile 1960 - rep. n. 101987 - tribunale di Lecce - registro società n. 2315 - posizione n. 193/74619.

Copia del presente provvedimento è inviata:

al legale rappresentante della società cooperativa;

al presidente del collegio sindacale;

alla prefettura di Lecce;

all'ufficio del registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecce;

al Ministero di grazia e giustizia - ufficio pubblicazioni leggi e decreti.

Lecce, 29 aprile 1998

p. Il direttore preposto: GURRADO

98A5011

DECRETO 13 maggio 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa K.E. Impianti S.c.r.l., in Druento, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 16 aprile 1998 effettuata nei confronti della società cooperativa a responsabilità limitata K.E. Impianti S.c.r.l., con sede in Druento (Torino), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa a responsabilità limitata K.E. Impianti S.c.r.l., con sede in Druento (Torino), costituita per rogito notaio dott. Barela in data 9 luglio 1974, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942,

n. 267, ed il dott. Pierfranco Risoli, nato a Bernezzo il 4 aprile 1945 e residente in Cuneo con studio in corso Soleri n. 3, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5039

DECRETO 13 maggio 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Dedo sistemi gestione e partecipazione - S.c.r.l.», in Firenze, e nomina del commissario liquidatore.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE**

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 13 febbraio 1998 e dei successivi accertamenti effettuati nei confronti della società cooperativa «Dedo sistemi gestione e partecipazioni - S.c.r.l.», con sede in Firenze, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa «Dedo sistemi gestione e partecipazioni - S.c.r.l.», con sede in Firenze, costituita per rogito notaio dott. Luigi Aricò in data 9 marzo 1994, repertorio n. 21782, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il rag. Simone Boschi nato a Firenze il 4 giugno 1966 ed ivi residente con studio in via Carlo Botta n. 2, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5040

DECRETO 13 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Casa nel Mezzogiorno n. 55», in Roma.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE**

Visti gli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Considerato che dalle risultanze della relazione ispettiva del 16 gennaio 1996, eseguita dalla direzione provinciale del lavoro di Roma nei confronti della società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Casa nel Mezzogiorno n. 55», con sede in Roma, la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dai precitati articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Preso atto che l'Ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative circa l'opportunità di adottare il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile e art. 18 della legge n. 59/1992;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a r.l. Casa nel Mezzogiorno n. 55», con sede in Roma, costituita per rogito notaio dott. Francesco De Vivo in data 14 ottobre 1974, repertorio n. 200960, registro società n. 2117, tribunale di Napoli, è sciolta ai sensi degli articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992.

Art. 2.

Il rag. Achille Salvatori, nato a Roma il 1° gennaio 1951 e residente in Guidonia-Montecelio (Roma), via Oristano n. 15, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5102

DECRETO 13 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa agricola «La Produttiva Agricola soc. coop. a r.l.», in Manduria.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Considerato che dalle risultanze della relazione ispettiva del 14 febbraio 1997, eseguita dalla direzione provinciale del lavoro di Taranto nei confronti della società cooperativa agricola «La Produttiva agricola soc. coop. a r.l.», con sede in Manduria (Taranto), la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Preso atto che l'Ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Visto il parere del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18, della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa agricola «La Produttiva agricola soc. coop. a r.l.», con sede in Manduria (Taranto), costituita per rogito notaio dott. Aldo Gargano in data 7 luglio 1986, repertorio n. 6072, registro società n. 8392, tribunale di Taranto, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile.

Art. 2.

Il dott. D'Alconzo Mario, nato a Ginosa (Taranto) l'11 gennaio 1945 e residente in Ginosa, via della Pace n. 36, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5103

DECRETO 14 maggio 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI NUORO**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2;

Atteso che l'autorità amministrativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 con il quale è stata decentrata agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, di società cooperative, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi nei confronti della cooperativa sottoelencata, dai quali emerge che la cooperativa in questione si trova nelle condizioni dei precitati articoli di legge;

Visto il parere del comitato espresso nella riunione del 4 marzo 1998;

Decreta:

Le società cooperative sottoelencate sono sciolte in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore:

1) società cooperativa «Agropastorale di Lula a r.l.», con sede in Lula (Nuoro), costituita in data 19 giugno 1972, rogito notaio Serra, repertorio n. 99197, reg. soc. n. 593 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

2) società cooperativa «San Sebastiano a r.l.», con sede in Mamoiada (Nuoro), costituita in data 6 maggio 1969, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 25128, reg. soc. n. 499 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

3) società cooperativa «Diritti e Doveri a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 11 novembre 1976, rogito notaio Sau, repertorio n. 32506, reg. soc. n. 885 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

4) società cooperativa «I Laboriosi a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 23 marzo 1976, rogito notaio Serra, repertorio n. 117327, reg. soc. n. 900 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

5) società cooperativa «La Rapida a r.l.», con sede in Nuoro, costituita in data 20 giugno 1966, rogito notaio Baldasserini, repertorio n. 5602, reg. soc. n. 441 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

6) società cooperativa «Avicola a r.l.» con sede in Onani (Nuoro), costituita in data 25 ottobre 1971, rogito notaio Sau, repertorio n. 6730, reg. soc. n. 557 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

7) società cooperativa «San Narciso a r.l.», con sede in Siniscola (Nuoro), costituita in data 2 luglio 1976, rogito notaio Giuliani, repertorio n. 2089, reg. soc. n. 876 del tribunale di Nuoro, non iscritta nel BUSC;

8) società cooperativa «Del Marghine a r.l.» con sede in Macomer (Nuoro), costituita in data 25 ottobre 1976, rogito notaio Mura, repertorio n. 46715, reg. soc. n. 1663 del tribunale di Oristano; BUSC n. 927/149964;

9) società cooperativa «1° Maggio a r.l.» con sede in Orgosolo (Nuoro), costituita in data 10 novembre 1976, rogito notaio Sau, repertorio n. 32489, reg. soc. n. 889 del tribunale di Nuoro; BUSC n. 928/150095;

10) società cooperativa «Sviluppo a r.l.» con sede in Siniscola (Nuoro), costituita in data 6 dicembre 1979, rogito notaio Serra, repertorio n. 127533, reg. soc. n. 1107 del tribunale di Nuoro, BUSC n. 1086/179657;

11) società cooperativa «4 Mori a r.l.» con sede in Orosei (Nuoro), costituita in data 17 novembre 1981, rogito notaio Sau, repertorio n. 59979, reg. soc. n. 1218 del tribunale di Nuoro, BUSC n. 1135/189935;

12) società cooperativa «San Bachisio a r.l.» con sede in Bolotana (Nuoro), costituita in data 29 maggio 1985, rogito notaio Serra, repertorio n. 145484, reg. soc. n. 3002 del tribunale di Oristano, BUSC n. 1250/213987;

13) società cooperativa «Artigiani Sardi a r.l.» con sede in Nuoro, costituita in data 21 gennaio 1987, rogito notaio Serra, repertorio n. 149815, reg. soc. n. 2353 del tribunale di Nuoro, BUSC n. 1370/232673;

14) società cooperativa «Mangau a r.l.» con sede in Posada (Nuoro), costituita in data 4 aprile 1987, rogito notaio Serra, repertorio n. 151124, reg. soc. n. 2395 del tribunale di Nuoro, BUSC n. 1377/234539;

15) società cooperativa «Tecno-Silva a r.l.» con sede in Nuoro, costituita in data 20 aprile 1990, rogito notaio Marinelli, repertorio n. 748, reg. soc. n. 748 del tribunale di Nuoro, BUSC n. 1443/251751;

16) società cooperativa «Il Mosaico a r.l.» con sede in Nuoro, costituita in data 29 giugno 1994, rogito notaio Sau, repertorio n. 179452, reg. soc. n. 3771 del tribunale di Nuoro, BUSC 1516/269150.

Nuoro, 14 maggio 1998

Il direttore provinciale: BLASINA

98A5013

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «CO.PR.A.», in Cagliari.

**IL DIRIGENTE REGGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CAGLIARI**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2;

Atteso che l'autorità amministrativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge del Capo provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Tenuto conto del decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 con il quale è stata decentrata agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione l'adozione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, di società cooperative, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile;

Valutate le risultanze degli accertamenti ispettivi nei confronti della cooperativa sottoelencata, dai quali emerge che la cooperativa in questione si trova nelle condizioni dei precitati articoli di legge;

Sentito il parere del comitato centrale di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127 (del 4 febbraio 1998);

Decreta

lo scioglimento d'autorità a far data del presente atto, senza nomina di liquidatore in base al disposto dell'art. 2544 del codice civile;

1) società cooperativa «CO.P.R.A.», con sede in Cagliari - costituita con rogito notarile dott. Antonio Saba in data 14 aprile 1967, rep. 93725 - iscritta nel registro delle società del tribunale di Cagliari al n. 4355 - BUSC 1527.

Cagliari, 18 maggio 1998

Il dirigente reggente: MURA CHERCHI

98A5012

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Stella Marina», in Firenze.

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 24 giugno 1996, eseguita nei confronti della cooperativa «Stella Marina», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Stella Marina» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 26 del 31 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Stella Marina», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Berardi Alberto in data 15 marzo 1978, repertorio 36648, registro società n. 26945 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3763, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5015

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Le Cascine», in Prato.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 28 luglio 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Le Cascine», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Stella Marina» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 26 del 31 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Le Cascine», con sede in Prato, costituita per rogito del notaio Balestri Ugo in data 6 maggio 1976, repertorio 261544, registro società n. 4180 del tribunale di Prato, B.U.S.C. n. 3497, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5016

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Firenze 72», in Scandicci.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 29 novembre 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Firenze 72», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Firenze 72» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 26 del 31 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Firenze 72», con sede in Scandicci, costituita per rogito del notaio Gaspare Navetta in data 30 settembre 1972, repertorio 3538, registro società n. 21406 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 2996, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5017

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Labor 1°», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 16 ottobre 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Labor 1°», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Labor 1°» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 26 del 31 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Labor 1°», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Berardi Alberto in data 14 giugno 1978, repertorio 36877, registro società n. 27280 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3825, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5018

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Siflaia», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 28 settembre 1996, eseguita nei confronti della cooperativa «Siflaia», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Siflaia» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 26 del 31 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Siflaia», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Messeri Paolo in data 23 marzo 1979, repertorio 19457, registro società n. 28312 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3964, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5019

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Borgo Stella», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 1° dicembre 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Borgo Stella», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Borgo Stella» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 26 del 31 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Borgo Stella», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Barnini Claudio in data 17 aprile 1992, repertorio 38284, registro società n. 61782 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 5412, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5020

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Mirandola», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 25 settembre 1996, eseguita nei confronti della cooperativa «Mirandola», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Mirandola» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 26 del 31 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Mirandola», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Luigi Aricò in data 25 novembre 1989, repertorio 17543, registro società n. 55434 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 5181, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5021

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «S.I.L.P.», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 12 novembre 1996, eseguita nei confronti della cooperativa «S.I.L.P.», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «S.I.L.P.» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 27 del 3 aprile 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «S.I.L.P.», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio M.L. Mengacci in data 30 giugno 1972, repertorio 21603, registro società n. 21373 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 2971, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5022

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Villaggio residenziale San Martino ai Cipressi», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 17 giugno 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Villag-

gio residenziale San Martino ai Cipressi», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Villaggio residenziale San Martino ai Cipressi» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 25 de 27 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Villaggio residenziale San Martino ai Cipressi», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Andrea Salani in data 6 giugno 1970, repertorio 4096, registro società n. 20207 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 2732, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5023

DECRETO 18 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Ancol Massarosa», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 28 marzo 1995, eseguita nei confronti della cooperativa «Ancol Massarosa», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Ancol Massarosa» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze, n. 25 del 27 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Ancol Massarosa», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Cecchetti Mario in data 30 marzo 1974, repertorio 2590, registro società n. 22864 del tribunale di Firenze, B.U.S.C.

n. 3189, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 18 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5024

DECRETO 19 maggio 1998.

Tabella valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di La Spezia.

**IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Visto il comma 15 dell'art. 9-*quiquies* della legge 28 novembre 1996, n. 608, il quale stabilisce che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, su conforme parere della Commissione centrale per la riscossione unificata dei contributi in agricoltura, previa proposta delle commissioni provinciali della manodopera agricola, formulata tenuto conto delle caratteristiche fisiche del territorio, dei modi correnti di coltivazione dei terreni nonché delle consuetudini locali, determina per ciascuna provincia, con proprio decreto, i valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame;

Visto l'art. 9-*quiquies*, commi 11, 12, 13, 14, 16, 17 e 18 della legge 28 novembre 1996, n. 608, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai lavoratori di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Visti i decreti ministeriali 8 febbraio 1971 e 16 dicembre 1976, con i quali sono state approvate le deliberazioni del 27 ottobre 1970 e 16 aprile 1976 della Commissione provinciale per la manodopera agricola di La Spezia;

Considerato che la locale commissione provinciale per la manodopera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modifiche nella legge 11 marzo 1970, n. 83, non ha provveduto alla revisione dei valori medi per ettaro coltura e per ciascun capo di bestiame, di cui al comma 15 dell'art. 9-*quiquies*, legge n. 608/1996, precedentemente approvati con i predetti decreti ministeriali;

Visto il comma 17 dell'art. 9-*quiquies* della legge 28 novembre 1996, n. 608, che dispone che in caso di mancato invio, entro la data prevista dal suddetto articolo, delle proposte delle Commissioni provinciali per la manodopera agricola, si provveda con il solo parere della Commissione centrale;

Visto il conforme parere della Commissione centrale di cui all'art. 9-*sexies*, comma 5, della legge 28 novembre 1996, n. 608;

Decreta:

I valori medi di impiego di manodopera, per singola coltura e per ciascun capo di bestiame nella provincia di La Spezia, sono determinati nelle misure indicate nell'allegata tabella secondo la proposta contenuta nella deliberazione datata 25 novembre 1997 della Commissione centrale, ai sensi dell'art. 9-quinquies, comma 17, della legge 28 novembre 1996, n. 608.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 1998

Il Ministro: TREU

ALLEGATO

VALORI MEDI DI IMPIEGO DI MANODOPERA PER LE SINGOLE COLTURE E PER CIASCUN CAPO DI BESTIAME AI SENSI DEL COMMA 15, ART. 9-QUINQUIES, LEGGE 28 NOVEMBRE 1996, N. 608, PER LA PROVINCIA DI LA SPEZIA.

Colture (giornate/ettaro)	1° zona alto o medio Vara	2° zona collina litoranea	3° zona collina litoranea di La Spezia
<i>Colture in serra:</i>			
Garofani	1.800	1.800	1.800
Rose	900	900	900
Piante ornamentali	1.000	1.000	1.000
Ortaggi	700	700	700
<i>Colture altamente specializzate a pieno campo:</i>			
Fiori da mazzetteria e bulbose	350	350	350
<i>Colture specializzate a pieno campo:</i>			
Ortaggi in coltura asciutta	100	100	100
Orto irriguo	150	150	150
Orto-frutteto	200	200	200
Frutteto	80	80	70
Vigneto puro	110	110	100
Oliveto	40	60	30
Oliveto - vigneto	50	70	40
<i>Colture ordinarie e boschive:</i>			
Seminativo semplice	10	15	8
Seminativo arborato	12	18	10
Seminativo semplice irriguo	20	15	20
Seminativo arborato irriguo	25	25	22
Prato naturale	6	6	5
Pascolo	2	2	2
Bosco	3	3	3
Castagneto	15	15	15

Allevamenti (giornate/capo)

Bovini	9
Equini	5
Suini	4
Ovini	1
Animali da cortile (giorni × 100 capi)	10

N.B. — Zona I - Comuni di: Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Riccio del Golfo, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago.

Zona II - Comuni di: Bonassola, Deiva Marina, Framura, Levante, Monterosso al Mare, Portovenere, Riomaggiore, Vernazza.

Zona III - Comuni di: Ameglia, Arcola, Castelnuovo Magra, La Spezia, Lerici, Ortonovo, S. Stefano Magra, Sarzana, Vezzano Ligure.

98A5101

DECRETO 20 maggio 1998.

Parziale annullamento del decreto direttoriale 20 gennaio 1998 recante scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CAMPOBASSO

Visto il decreto direttoriale n. 1 emanato da questa direzione in data 20 gennaio 1998;

Vista la nota della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Campobasso n. 4392 del 24 aprile 1998, con la quale questa direzione veniva informata che il tribunale di Campobasso aveva già provveduto, in data 7 marzo 1997, allo scioglimento della società cooperativa «C.R.A.L.G. - Centro di ricerca e aggiornamento linguistico e glottodidattico», con sede in Campobasso, nominando liquidatore il legale rappresentante della stessa;

Considerato, altresì, che in data 24 settembre 1997 veniva depositato il bilancio finale di liquidazione;

Decreta

l'annullamento di parte del decreto n. 1 del 28 gennaio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 7 febbraio 1998 relativa alla:

società cooperativa «C.R.A.L.G. - Centro di ricerca e aggiornamento linguistico e glottodidattico», con sede in Campobasso, costituita per rogito notaio Delli Venneri Silvestro in data 2 marzo 1992, repertorio n. 111798, registro società n. 2945, tribunale di Campobasso B.U.S.C. n. 1166/259197.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Campobasso, 20 maggio 1998

Il direttore: MARTONE

98A5014

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «La Fortuna», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 7 dicembre 1994, eseguita nei confronti della cooperativa «La Fortuna», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «La Fortuna» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 25 del 27 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «La Fortuna», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Erosch Massimo in data 15 marzo 1968, repertorio 10832, registro società n. 19010 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 2562, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 20 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5025

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «San Luca», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 17 luglio 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «San Luca», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «San Luca» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 25 del 27 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «San Luca», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Vincenzo Rosselli in data 11 ottobre 1963, repertorio 4863, registro società n. 16645 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 1106, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 20 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5026

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Coopedilar», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 23 maggio 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Coopedilar», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Coopedilar» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 25 del 27 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Coopedilar», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Giovanni Bassetti Sani in data 13 novembre 1973, repertorio 15279, registro società n. 25199 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3553, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 20 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5027

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Casa Verde», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 30 aprile 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Casa Verde», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Casa Verde» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 25 del 27 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Casa Verde», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Tempestini Giorgio in data 16 aprile 1975, repertorio 24227, registro società n. 23769 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3354, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 20 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5028

DECRETO 20 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «San Martino», in Empoli.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 17 ottobre 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «San Martino», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «San Martino» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 25 del 27 marzo 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «San Martino», con sede in Empoli, costituita per rogito del notaio G. De Martino Morante in data 6 luglio 1961, repertorio 4756, registro società n. 15184 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 788, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 20 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5029

DECRETO 21 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro «Natiolum», in Bari, e nomina del commissario liquidatore.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Considerato che dalle risultanze del verbale ispettivo dell'8 novembre 1996, eseguito dalla direzione provinciale del lavoro di Bari nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Natiolum», con sede in Bari, la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa di produzione e lavoro «Natiolum», con sede in Bari, costituita per rogito notaio dott. Ernesto Fornaro in data 31 gennaio 1986, repertorio n. 19262, registro società n. 19243, tribunale di Bari, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile.

Art. 2.

Il rag. Vacca Giuseppe, nato a Bitonto il 5 novembre 1956 ed ivi residente in via Giorgio La Pira n. 49, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 21 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5035

DECRETO 21 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa mista «Operatori beni culturali», in Bari, e nomina del commissario liquidatore.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Considerato che dalle risultanze del verbale di mancato accertamento ispettivo del 5 novembre 1997, eseguito dalla direzione provinciale del lavoro di Bari nei confronti della società cooperativa mista «Operatori beni culturali», con sede in Bari, la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa mista «Operatori beni culturali», con sede in Bari, costituita per rogito notaio dott. Domenico Memeo in data 11 gennaio 1985, repertorio n. 5103, registro società n. 17274, tribunale di Bari, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile.

Art. 2.

Il rag. Vacca Giuseppe, nato a Bitonto il 5 novembre 1956 ed ivi residente in via Giorgio La Pira n. 49, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 21 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5036

DECRETO 21 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa di lavoro «Regio», in Altamura, e nomina del commissario liquidatore.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Considerato che dalle risultanze della relazione ispettiva dell'8 luglio 1997, eseguita dalla direzione provinciale del lavoro di Bari nei confronti della società cooperativa di lavoro «Regio», con sede in Altamura (Bari), la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa di lavoro «Regio», con sede in Altamura (Bari), costituita per rogito notaio dott. Nicola Berloco in data 29 luglio 1977, repertorio n. 47020, registro società n. 9908, tribunale di Bari, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile.

Art. 2.

Il dott. Carbone Mario, nato a Bari il 25 gennaio 1941 e residente in Bitonto (Bari) in via Mazzini n. 82, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5037

DECRETO 22 maggio 1998.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Sinco S.c.r.l.», già Cooperativa arti riunite S.r.l., in Parma, e nomina di tre commissari liquidatori.

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COOPERAZIONE**

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 7 aprile 1998 effettuata nei confronti della società cooperativa di produzione e lavoro «Sinco S.c.r.l.», già Cooperativa arti unite S.r.l., con sede in Parma, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile, 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Sinco S.c.r.l.», già Cooperativa arti unite S.r.l., con sede in Parma, costituita per rogito notaio dott. Giovanni Fontanabona in data 25 giugno 1945, repertorio n. 8161, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile, 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori: dott. Werther Badodi, nato a Reggio Emilia il 18 giugno 1946 ed ivi residente in via Sempreverdi n. 3/1, dott. Vito Pezzati, nato a Nibbiano (Piacenza), residente in Piacenza, via Bandini, n. 4, dott. Andrea D'Isanto, nato a Roma il 2 marzo 1967 e residente in Milano, via Stampa, n. 14, ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 maggio 1998

Il direttore generale: DI IORIO

98A5038

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Angela», in Firenze.

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE**

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 18 novembre 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Angela», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Angela» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 27 del 3 aprile 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Angela», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Roselli Vincenzo in data 10 aprile 1972, repertorio 24367, registro società n. 21129 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 2933, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 25 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5030

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Sedes pacifica», in Montespertoli.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 13 settembre 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Sedes pacifica», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Sedes pacifica» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 27 del 3 aprile 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Sedes pacifica», con sede in Montespertoli, costituita per rogito del notaio V. Chiauruzzi in data 4 febbraio 1963, repertorio 15053, registro società n. 16098 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 896, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 25 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5031

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «La Pietra», in Borgo San Lorenzo.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 16 maggio 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «La Pietra», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «La Pietra» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 27 del 3 aprile 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «La Pietra», con sede in Borgo San Lorenzo, costituita per rogito del notaio Cecchetti Massimo in data 8 marzo 1979, repertorio 28257, registro società n. 28257 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3954, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 25 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5032

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «Cooper Pesa», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 21 aprile 1997, eseguita nei confronti della cooperativa «Cooper Pesa», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «Cooper Pesa» è stato pubblicato nel Foglio Annunci Legali della prefettura di Firenze n. 27 del 3 aprile 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «Cooper Pesa», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Cavallina Massimo in data 22 giugno 1975, repertorio 23065, registro società n. 23910 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3387, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 25 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5033

DECRETO 25 maggio 1998.

Scioglimento della società cooperativa «I.Co.Re.», in Firenze.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
DI FIRENZE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la circolare n. 33 del 7 marzo 1996 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 29 novembre 1996, eseguita nei confronti della cooperativa «I.Co.Re.», dal quale risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 2544 del codice civile;

Visto che l'avviso di scioglimento della cooperativa «I.Co.Re.» è stato pubblicato nel Foglio annunci legali della prefettura di Firenze n. 27 del 3 aprile 1998;

Constatato che alla direzione provinciale del lavoro di Firenze non sono pervenute opposizioni allo scioglimento del menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa «I.Co.Re.», con sede in Firenze, costituita per rogito del notaio Ersoch Massimo in data 6 luglio 1976, repertorio 46826, registro società n. 24423 del tribunale di Firenze, B.U.S.C. n. 3642, è sciolta ai sensi del combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore.

Firenze, 25 maggio 1998

Il dirigente: MUTOLO

98A5034

DECRETO 28 maggio 1998.

Tabella valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Savona.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il comma 15 dell'art. 9-*quinquies* della legge 28 novembre 1996, n. 608, il quale stabilisce che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, su conforme parere della Commissione centrale per la riscossione unificata dei contributi in agricoltura, previa proposta delle commissioni provinciali della manodopera agricola, formulata tenuto conto delle caratteristiche fisiche del territorio, dei modi correnti di coltivazione dei terreni nonché delle consuetudini locali, determina per ciascuna provincia, con proprio decreto, i valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame;

Visto l'art. 9-*quinquies*, commi 11, 12, 13, 14, 16, 17 e 18 della legge 28 novembre 1996, n. 608, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai lavoratori di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 1971 con il quale è stata approvata la deliberazione del 30 giugno 1970 della commissione provinciale per la manodopera agricola di Savona;

Considerato che la locale commissione provinciale per la manodopera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modifiche nella legge 11 marzo 1970, n. 83, non ha provveduto alla revisione dei valori medi per ettaro coltura e per ciascun capo di bestiame, di cui al comma 15 dell'art. 9-*quinquies*, legge n. 608/1996, precedentemente approvati con il predetto decreto ministeriale;

Visto il comma 17 dell'art. 9-*quinquies* della legge 28 novembre 1996, n. 608, che dispone che in caso di mancato invio, entro la data prevista dal suddetto articolo, delle proposte delle commissioni provinciali per la manodopera agricola, si provveda con il solo parere della Commissione centrale;

Visto il conforme parere della Commissione centrale di cui all'art. 9-*sexies*, comma 5, della legge 28 novembre 1996, n. 608;

Decreta:

I valori medi di impiego di manodopera, per singola coltura e per ciascun capo di bestiame nella provincia di Savona, sono determinati nelle misure indicate nell'allegata tabella secondo la proposta contenuta nella deliberazione datata 25 novembre 1997 della Commissione centrale, ai sensi dell'art. 9-*quinquies*, comma 17, della legge 28 novembre 1996, n. 608.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 1998

Il Ministro: TREU

ALLEGATO

VALORI MEDI DI IMPIEGO DI MANODOPERA PER LE SINGOLE COLTURE E PER CIASCUN CAPO DI BESTIAME AI SENSI DEL COMMA 15, ART. 9-QUINQUIES, LEGGE 28 NOVEMBRE 1996, N. 608, PER LA PROVINCIA DI SAVONA.

Colture	Giornate x ettaro
Seminativo semplice	10
Seminativo arborato	15
Seminativo irriguo	20
Seminativo arborato irriguo	25
Pascolo	2
Prato naturale	6
Castagneto	15
Bosco	3
Vigneto specializzato	110
Oliveto	60
Orto-frutteto	200
Frutteto	80
Orto irriguo	150
Orto in serra	700
Garofani in serra	1.800
Colture floricole da mazzetti	400

Allevamenti	Giornate x capo
Bovini da latte	9
Bovini da carne	6
Equini	5
Ovini	1
Suini	4

98A5100

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 10 giugno 1998.

Incentivazione all'esodo volontario degli autotrasportatori monoveicolari.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 23 dicembre 1997, n. 454, che stabilisce interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità, ed in particolare:

a) l'art. 1, comma 3, relativo all'adozione, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di un piano complessivo di ripartizione delle risorse per la concessione di benefici a favore delle imprese e dei raggruppamenti di imprese;

b) l'art. 3, commi da 1 a 5, che detta disposizioni in ordine all'esodo volontario di autotrasportatori monoveicolari;

c) l'art. 6, che detta — tra l'altro — disposizioni in ordine alla presentazione delle domande di ammissione ai benefici di cui alla legge in parola;

d) l'art. 8, relativo all'istituzione del Comitato per l'autotrasporto e l'intermodalità che delibera in ordine agli interventi finanziari previsti dalla citata legge n. 454 del 1997;

e) l'art. 10, commi 1 e 2, che disciplina le modalità di erogazione dei benefici di cui sopra;

Considerata l'esigenza di pervenire alla razionalizzazione dell'offerta di autotrasporto di merci ed alla riduzione della capacità di trasporto complessiva, anche attraverso la diminuzione del numero di imprese monoveicolari;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

imprenditore monoveicolare: il titolare di ditta individuale iscritta al registro delle imprese di cui alla legge n. 590/1993 o all'albo delle imprese artigiane di cui alla legge n. 443/1985 e all'albo degli autotrasportatori di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298, titolare di autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi di cui all'art. 41 della legge 6 giugno 1974, n. 298, da almeno dieci anni al 15 gennaio 1998, che abbia in disponibilità un unico veicolo autorizzato e che eserciti la professione senza dipendenti;

veicolo autorizzato: il veicolo o complesso veicolare di massa complessiva superiore a 11,5 tonnellate su cui gravi l'autorizzazione di cui all'art. 41 della legge n. 298/1974.

Art. 2.

1. All'imprenditore monoveicolare che rinunci irrevocabilmente alla prosecuzione dell'attività di autotrasportatore di cose per conto di terzi, impegnandosi alla cancellazione della propria impresa dall'albo degli autotrasportatori di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298, sono concessi contributi forfettari per lire 60 milioni ovvero 110 milioni a seconda che possa essere utilizzato il titolo autorizzativo per veicoli fino a 26 tonnellate senza possibilità di aggancio ovvero per veicoli di massa complessiva superiore a detto limite e fino a 44 tonnellate.

2. Ai fini della concessione del contributo, il richiedente, entro il 15 luglio 1998, deve presentare domanda ai soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 454/1997, e in copia al Comitato di cui all'art. 8 della stessa legge, dichiarando la propria volontà di cessazione definitiva dell'attività di autotrasportatore di cose per conto di terzi.

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema allegato, che forma parte integrante del presente decreto.

4. I contributi sono concessi ed erogati secondo quanto stabilito dall'art. 3, commi 4 e 5, della legge n. 454/1997 e saranno equiparati, per gli imprenditori monoveicolari che li percepiranno, ai redditi indicati all'art. 16, comma 1, lettera g), del T.U.I.R., approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni ed integrazioni.

5. L'erogazione del contributo è subordinata alla dimostrazione di aver provveduto alla cancellazione dall'albo degli autotrasportatori ed alla restituzione, con revoca contestuale, del titolo autorizzativo.

6. I soggetti che hanno beneficiato dei contributi di cui al presente decreto non possono svolgere, direttamente o indirettamente, attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, o partecipare, in qualità di socio, ad un'impresa avente per oggetto l'autotrasporto di cose per conto di terzi, nei dieci anni successivi all'erogazione dei contributi medesimi. In caso di inosservanza di tale divieto, si applicano le sanzioni di cui all'art. 6, comma 4, della legge n. 454/1997.

7. Coloro che, decorsi i dieci anni di cui al precedente comma, intendano riprendere l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi, dovranno osservare la disciplina relativa all'accesso alla professione, con particolare riguardo al requisito della capacità professionale, per il quale gli interessati dovranno comprovare di aver conseguito l'apposito attestato a seguito di superamento dell'esame previsto dalle vigenti disposizioni.

8. L'erogazione dei contributi previsti dal presente decreto è subordinata alla dichiarazione, da parte della Commissione europea, in merito alla compatibilità degli aiuti con il Mercato comune, ai sensi dell'art. 92.3 del Trattato di Roma.

Roma, 10 giugno 1998

Il Ministro: BURLANDO

ALLEGATO

DOMANDA DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI
DI CUI ALL'ART. 3, COMMI 1 E 5, DELLA LEGGE N. 454/1997

Spett.le (Artigiancassa - Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma

*oppure,
Mediocredito centrale - Via Piemonte, 51 - 00187 Roma)*

*e, per conoscenza:
Ministero dei trasporti e della navigazione - Via G. Caraci, 36 - 00157 Roma*

Dati del richiedente:

cognome: nome
data di nascita luogo di nascita
codice fiscale indirizzo
c.a.p. città

Sede dell'impresa di cui è titolare
recapito telefonico

Iscrizione all'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi della provincia di n. dal

Il sottoscritto chiede la concessione dei contributi di cui all'art. 3, commi 1 e 5, della legge n. 454/1997.

Si impegna a tal fine a cessare la propria attività di autotrasportatore di cose per conto di terzi, successivamente alla comunicazione dell'ammissibilità della presente istanza.

Si impegna, inoltre, a dare prova di aver adempiuto alle prescrizioni del comma 2 dell'art. 3 della legge n. 454/1997 ed a trasmettere la relativa documentazione (cancellazione dall'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi; riconsegna e contestuale revoca dell'autorizzazione al trasporto di merci per conto di terzi) al commento della erogazione del contributo. A tal fine, dichiara di aver preso atto che detta erogazione è subordinata alla dichiarazione, da parte della Commissione europea, in merito alla compatibilità dei contributi in parola con il Mercato comune, ai sensi dell'art. 92.3 del Trattato di Roma.

Dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità:

di essere titolare, dalla data del una sola autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi per autoveicoli o complessi di veicoli di massa complessiva superiore a kg 11,500 e non superiore a ton. 26, rilasciata il dall'ufficio provinciale M.C.T.C. di con n.;

di essere titolare dalla data del di una sola autorizzazione al trasporto di cose per conto di terzi per autoveicolo o complesso veicolare di massa complessiva superiore a ton. 26 e non superiore a ton. 44, rilasciata il dall'ufficio provinciale M.C.T.C. di con n.;

che, alla data della presente domanda, l'autorizzazione insiste sul veicolo modello targa

di non avere in disponibilità altri veicoli autorizzati o complessi di veicoli autorizzati per trasporto di cose per conto terzi con massa superiore a 11,5 ton. oltre quello sopra indicato;

di esercitare l'attività di autotrasporto senza dipendenti;

di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 2 (punti A e B) del medesimo art. 3 e, in particolare di quanto previsto dall'art. 6, comma

che tutti i dati riportati in precedenza corrispondono al vero.

Allega alla presente domanda copia autenticata della carta di circolazione del veicolo suindicato completa di tutte le pagine e corredata da copia autenticata del titolo autorizzativo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data,

Il dichiarante

98A5099

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'Ente autonomo esposizione universale di Roma - biennio economico 1996-1997, sottoscritto il 26 maggio 1998.

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A seguito del provvedimento del Presidente del Consiglio in data 9 aprile 1998 concernente l'autorizzazione alla sottoscrizione del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Ente autonomo esposizione universale di Roma — parte economica biennio 1996-1997 — concordato tra l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e le organizzazioni sindacali CGIL/FP, CISL/FPI e UIL/PA in data 2 aprile 1998.

Preso atto della certificazione della Corte dei conti sull'attendibilità dei costi quantificati e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio relativamente al medesimo contratto, comunicata dalla stessa Corte con lettera del 7 maggio 1998, che viene rimessa all'Ente E.U.R. per l'esatta cognizione del relativo contenuto.

Il giorno 26 maggio 1998, alle ore 15,30, ha avuto luogo, presso la sede dell'Agenzia, l'incontro tra l'Agenzia medesima, rappresentata dai componenti del comitato direttivo di seguito specificati:

(omissis),

e le organizzazioni sindacali di seguito rappresentate:

CGIL/Funzione pubblica;

CISL/FPI;

UIL/PA,

per la stipula conclusiva del suddetto C.C.N.L. nonché dai rappresentanti dell'Ente E.U.R.

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato contratto collettivo nazionale di lavoro — parte economica biennio 1996-1997 — relativo al personale dirigente dell'Ente E.U.R., contratto che pertanto diviene efficace ed operativo a tutti gli effetti a partire dalle ore 24 dello stesso giorno 26 maggio 1998.

**CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO
RIGUARDANTE IL PERSONALE DIRIGENTE DELL'ENTE AUTONOMO ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA RELATIVO AL BIENNIO ECONOMICO 1996-1997.**

Art. 1.

Campo di applicazione

1. I benefici economici del presente contratto si applicano al personale con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio alla data del 1° gennaio 1996 o assunto successivamente.

Art. 2.

Aumento dello stipendio tabellare

1. Con decorrenza dalle date sottoindicate, lo stipendio tabellare della qualifica unica dirigenziale stabilito dall'art. 33, comma 1, del C.C.N.L. stipulato il 4 marzo 1998 è incrementato nelle seguenti misure mensili lorde:

Decorrenza	Incrementi
1° gennaio 1996	L. 115.000
1° dicembre 1996	L. 250.000 (che assorbe il precedente incremento)

2. Il nuovo stipendio tabellare annuo a regime della qualifica unica dirigenziale, dal 1° gennaio 1996, è pertanto rideterminato in L. 38.000.000, per dodici mensilità.

Art. 3.

Finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato

1. Per il 1997, sono confermate le risorse finanziarie calcolate ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L. del 4 marzo 1998 con le integrazioni del presente contratto.

2. Il fondo di cui all'art. 36, comma 1, del C.C.N.L. del 4 marzo 1998 è incrementato nel modo seguente:

a) a decorrere dal 1° gennaio 1997, di una somma pari al 2,8% del monte salari annuo riferito al 1995, per la quota relativa ai dirigenti e al netto dei contributi a carico dell'amministrazione. Parte di detto incremento è destinato al finanziamento della disposizione di cui all'art. 4, comma 2, lettera a);

b) a decorrere dal 31 dicembre 1997 di una ulteriore somma pari all'1,3% del monte salari di cui alla lettera a).

Parte di detto incremento è destinato al finanziamento della disposizione di cui all'art. 4, comma 2, lettera b).

3. Le risorse determinate ai sensi dell'art. 36 del C.C.N.L. del 4 marzo 1998 e del presente articolo, sono al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione.

4. Il fondo annuale per la retribuzione di posizione deve essere integralmente utilizzato. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili nel citato fondo annuale sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativo al medesimo anno e quindi riassegnate al fondo per la retribuzione di posizione a decorrere dall'esercizio finanziario successivo.

5. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 36, comma 2, del C.C.N.L. del 4 marzo 1998 devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.

6. L'amministrazione nel determinare il finanziamento della retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 36, comma 1, lettera c), del C.C.N.L. del 4 marzo 1998 per il presente biennio può stabilire, previa informazione alle rappresentanze sindacali di cui all'art. 8 del medesimo C.C.N.L., seguita su richiesta da un incontro, di non tener conto degli incrementi di cui all'art. 3, comma 2, lettere a) e b), nella definizione della quota di cui al citato art. 36, comma 1, lettera e), ultima riga.

Art. 4.

Rideterminazione della retribuzione di posizione

1. Dal 1° gennaio 1997 il valore massimo della retribuzione di posizione prevista dall'art. 37, comma 1, del C.C.N.L. del 4 marzo 1998 è rideterminato in L. 53.000.000.

2. Le retribuzioni di posizione già previste, per tredici mensilità, dall'amministrazione sono comunque così incrementate:

a) dal 1° gennaio 1997 di L. 1.170.000 annue lorde per tredici mensilità;

b) dal 31 dicembre 1997 di un ulteriore importo annuo lordo per tredici mensilità pari al 2,50% delle retribuzioni di posizione in vigore al 31 dicembre 1996.

Art. 5.

Risorse aggiuntive ed economie di gestione

1. Per l'anno 1997, l'amministrazione può incrementare, con oneri a proprio carico, la percentuale dello 0,5% del monte salari relativo ai dirigenti e relativo al 1993 di cui all'art. 36, comma 1, lettera c), del C.C.N.L. nel limite massimo di una somma pari ad un ulteriore 0,65% del monte salari annuo relativo ai dirigenti calcolato con riferimento all'anno 1995.

2. Per l'anno 1997, la somma di cui al comma 1 può essere incrementata di un'ulteriore somma pari allo 0,60% del medesimo monte salari annuo calcolato con riferimento al 1995 qualora siano accertate economie di gestione almeno quantitativamente corrispondenti secondo i criteri indicati nel predetto art. 36.

Tale incremento si aggiunge all'importo corrispondente allo 0,2% del monte salari 1993, previsto dall'art. 36, comma 1, del C.C.N.L., secondo i criteri indicati nella lettera c), seconda linea.

3. Le economie di gestione, ai fini del comma 2, primo periodo, sono determinate sulla base della differenza tra la spesa per il personale con qualifica dirigenziale dell'anno 1996 e quella dell'anno 1995, al netto della spesa per indennità di posizione e di risultato.

Art. 6.

Effetti del contratto

1. Nei confronti del personale cessato o che cesserà dal servizio con diritto a pensione nel periodo di vigenza del presente contratto di parte economica 1996-1997, sono riconosciuti integralmente alle scadenze e negli importi stabiliti per il personale in servizio, i benefici previsti nell'art. 2, comma 1, nell'art. 4, comma 2, ai fini della determinazione del trattamento di quiescenza.

Agli effetti dell'indennità premio di servizio, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del c.c. si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del rapporto.

Art. 7.

Operatività e decorrenza dei nuovi istituti economici

1. La decorrenza economica dei nuovi istituti retributivi come disciplinati dagli articoli 3 e 4 del presente C.C.N.L., è fissata al 1° gennaio 1997.

2. Sino a quando i nuovi istituti retributivi di cui al comma 1 non siano effettivamente attivati, l'amministrazione corrisponderà ai dirigenti destinatari della presente sezione del contratto acconti mensili commisurati al valore di trattamento accessorio mediamente percepiti nel 1996, salvo conguaglio dal momento in cui i nuovi istituti diverranno operativi.

Art. 8.

Retribuzione spettante nei casi di assenze obbligatorie e di distacchi sindacali

1. Nei casi di assenze obbligatorie previste per legge e di distacco sindacale secondo la disciplina vigente, competono al dirigente, oltre alla retribuzione tabellare e all'indennità integrativa speciale, la retribuzione individuale di anzianità eventualmente acquisita, gli eventuali assegni *ad personam* in godimento e le eventuali indennità previste per legge con carattere di generalità; compete altresì la retribuzione di posizione corrispondente al momento del verificarsi dell'evento o del distacco.

Art. 9.

Norma finale

1. Rimangono in vigore tutte le clausole della parte del C.C.N.L. del 4 marzo 1998 relative al trattamento economico non modificate dal presente contratto di rinnovo.

98A5041

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

Avviso relativo alla avvenuta scadenza del termine per l'attuazione di disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative emanate per conformarsi a direttive comunitarie.

Il giorno 15 giugno 1998 scade il termine per mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative per conformarsi alla direttiva 97/17/CE, della Commissione europea, del 16 aprile 1997, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavastoviglie ad uso domestico, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - Serie L n. 118 del 7 giugno 1997 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 2ª serie speciale - n. 62 del 14 agosto 1997.

98A5042

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoche di trasferimenti di notai

Con decreto ministeriale 20 maggio 1998 è revocato il decreto ministeriale 14 aprile 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 1998, nella parte che disponeva il trasferimento del notaio Miccoli Mario alla sede di Campiglia Marittima (Livorno).

Con decreto ministeriale 5 giugno 1998 è revocato il decreto ministeriale 29 aprile 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13 maggio 1998, nella parte che disponeva il trasferimento del notaio Rizzi Andrea alla sede di Forte dei Marmi (Lucca).

98A5044

MINISTERO DELL'INTERNO

Modificazioni allo statuto dell'associazione Casa Cardinale Maffi, in San Pietro in Palazzi - Cecina

Con decreto ministeriale 18 maggio 1998 sono state approvate le modifiche dello statuto dell'associazione Casa Cardinale Maffi, che assumerà la denominazione di «Fondazione Casa Cardinale Maffi», con sede in San Pietro in Palazzi - Cecina (Livorno), deliberata dal consiglio di amministrazione con atto pubblico del 5 febbraio 1998, numero di repertorio 55209/8653, a rogito della dott.ssa Anna Alterio, notaio in Cecina.

98A5048

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 12 giugno 1998

Dollaro USA	1781,68
ECU	1944,70
Marco tedesco	985,17
Franco francese	293,79
Lira sterlina	2908,41
Fiorino olandese	874,02
Franco belga	47,757
Peseta spagnola	11,611
Corona danese	258,69
Lira irlandese	2483,31
Dracma greca	5,783
Escudo portoghese	9,622
Dollaro canadese	1213,76
Yen giapponese	12,321
Franco svizzero	1189,77
Scellino austriaco	140,00
Corona norvegese	232,46
Corona svedese	222,09
Marco finlandese	324,18
Dollaro australiano	1054,40

98A5132

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gammagard S/D»

Estratto decreto A.I.C. n. 62 del 2 febbraio 1998

È autorizzata l'immissione in commercio della specialità medicinale: GAMMAGARD S/D, nelle forme (e confezioni): «1 flacone polvere liofilizzata da 0,5 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 10 ml, 1 flacone polvere liofilizzata da 2,5 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 50 ml, 1 flacone polvere liofilizzata da 5 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 96 ml e 1 flacone polvere liofilizzata da 10 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 192 ml.

Titolare A.I.C.: società Baxter S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, viale Tiziano n. 25, codice fiscale n. 00492340583.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sarà effettuata dalla società N.V. Baxter S.A. - Hyland Division, Boulevard René Branquart 80 - Lessines (Belgio).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazioni ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

1 flacone polvere liofilizzata da 0,5 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 10 ml;

A.I.C. n. 033240019 (in base 10), 0ZQDYM (in base 32);

classe: «A per uso ospedaliero H», prezzo L. 40.600 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425;

1 flacone polvere liofilizzata da 2,5 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 50 ml;

A.I.C. n. 033240021 (in base 10), 0ZQDYP (in base 32);

classe: «A per uso ospedaliero H», prezzo L. 202.900 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425;

1 flacone polvere liofilizzata da 5 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 96 ml;

A.I.C. n. 033240033 (in base 10), 0ZQDZ1 (in base 32);

classe: «A per uso ospedaliero H», prezzo L. 405.800 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425;

1 flacone polvere liofilizzata da 10 g + 1 flacone solvente per soluzione iniettabile o per infusione endovenosa da ricostituire prima dell'uso da 192 ml;

A.I.C. n. 033240045 (in base 10), 0ZQDZF (in base 32);

classe: «A per uso ospedaliero H», prezzo L. 811.600 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425.

Composizione:

un flacone di liofilizzato da 0,5 g contiene:

principio attivo: immunoglobuline umane normali, liofilizzate 0,5 g;

eccipienti: albumina umana, glicina, glucosio monoidrato, polietilenglicol, sodio cloruro (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti), (non contiene conservanti).

Ricostituire a temperatura ambiente con 10 ml di acqua per preparazioni iniettabili.

Composizione:

un flacone da 2,5 g contiene:

principio attivo: immunoglobuline umane normali, liofilizzate 2,5 g;

eccipienti: albumina umana, glicina, glucosio monoidrato, polietilenglicol, sodio cloruro (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti), (non contiene conservanti).

Ricostituire a temperatura ambiente con 50 ml di acqua per preparazioni iniettabili.

Composizione:

un flacone di liofilizzato da 5 g contiene:

principio attivo: immunoglobuline umane normali, liofilizzate 5 g;

eccipienti: albumina umana, glicina, glucosio monoidrato, polietilenglicol, sodio cloruro (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti), (non contiene conservanti).

Ricostituire a temperatura ambiente con 96 ml di acqua per preparazioni iniettabili.

Composizione:

un flacone di liofilizzato da 10 g contiene:

principio attivo: immunoglobuline umane normali, liofilizzate 10 g;

eccipienti: albumina umana, glicina, glucosio monoidrato, polietilenglicol, sodio cloruro (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti), (non contiene conservanti).

Ricostituire a temperatura ambiente con 192 ml di acqua per preparazioni iniettabili.

Indicazioni terapeutiche: «Gammagard S/D» (IgEv) è indicato per la terapia sostitutiva nelle patologie da immunodeficienza primitiva o secondaria di anticorpi e per la prevenzione di infezioni associate a queste patologie. «Gammagard S/D» (IgEv) è indicato anche per modificare o controllare la risposta immunitaria individuale in varie patologie quali, ad esempio, la Porpora trombocitopenica idiopatica (PTI).

1. Sindromi da immunodeficienza primitiva (IDP) quali, ad esempio, agammaglobulinemia ed ipogammaglobulinemia congenita; immunodeficienza comune variabile, immunodeficienza combinata grave. Sindrome di Wiskott - Aldrich.

2. Porpora trombocitopenica idiopatica (PTI), particolarmente le forme acute dei bambini.

3. Sindromi da immunodeficienza secondaria associate a malattie linfoproliferative delle cellule - B quali, ad esempio, leucemia linfocitica cronica (LLC) delle cellule -B, mieloma multiplo; sindrome da immunodeficienza umana acquisita in età pediatrica; trapianti allogenici di midollo osseo; neonati a basso peso corporeo: pazienti chirurgici in fase post-operatoria.

4. Sindrome di Kawasaki.

5. Sindrome di Guillain-barré.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza ed efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A4883

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Metadone cloridrato»

Estratto decreto G n. 170 del 13 maggio 1998

E' autorizzata l'immissione in commercio del prodotto medicinale a denominazione generica METADONE CLORIDRATO nelle forme e confezioni: 1 flacone sciroppo 0,1% 100 ml; 1 flacone sciroppo 0,1% 500 ml; 1 flacone sciroppo 0,1% 1000 ml.

Titolare A.I.C.: società Zambon Italia r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Vicenza, via della Chimica n. 9, codice fiscale n. 03804220154.

Produttore: La produzione il controllo ed il confezionamento sono effettuate dalla società Zambon Group p.a. nello stabilimento sito in Vicenza, via della Chimica n. 9 e anche dalla società L. Molteni & C. dei F.lli Alitti società di esercizio p.a., nello stabilimento sito in Scandicci (Firenze), s.s. 67, frazione Granatieri.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

1 flacone sciroppo 0,1% 100 ml;

A.I.C. n. 029968070/G (in base 10) - 0WLKQ6 (in base 32);

classe: «A con applicazione della nota 37»; prezzo: L. 9.400 (ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425);

1 flacone di sciroppo 0,1% 500 ml;

A.I.C. n. 029968082/G (in base 10) - 0WLKQL (in base 32); classe: «A per uso ospedaliero H»; prezzo: L. 46.800 (ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425);

1 flacone sciroppo 0,1% 1000 ml;

A.I.C. n. 029968094/G (in base 10) - 0WLKQY (in base 32);

classe: «A per uso ospedaliero H»; prezzo: L. 93.500 (ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425).

Classificazione ai fini della fornitura:

per la confezione flacone sciroppo da 100 ml:

medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (art. 6 del decreto legislativo n. 539/1992);

per le confezioni flacone sciroppo da 500 ml e 1000 ml:

medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero (SERT).

Composizione: 100 ml di sciroppo contengono:

principio attivo: «Metadone cloridrato» 100 mg;

eccipienti: saccarosio, acido citrico, aroma arancio, aroma pesca-albicocca, sodio metile p-idrossibenzoato, sodio etile p-idrossibenzoato, sodio propile p-idrossibenzoato, acqua depurata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: sindromi dolorose di entità severa in pazienti che non rispondono più ad un trattamento sequenziale con farmaci analgesici antinfiammatori non steroidei, steroidei oppioidi deboli. Trattamento di disassuefazione da narcotico stupefacenti. Il trattamento disintossicante ed il trattamento di mantenimento devono essere seguiti sotto controllo medico. Se il «Metadone» viene somministrato per il trattamento dell'eroina - dipendenza per più di tre settimane il procedimento passa dal trattamento della sindrome acuta da astinenza alla terapia di mantenimento.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A4859

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ciproxin»

Estratto decreto N.C.R. n. 171 del 13 maggio 1998

Specialità medicinale: CIPROXIN nelle forme e confezioni: flacone 100 ml sospensione orale 10%, flacone 100 ml sospensione orale 5% (nuove confezioni di specialità medicinale registrata).

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa, 130, codice fiscale n. 05849130157.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuate dalla società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in via delle Groane, 126, Garbagnate Milanese (Milano).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

flacone 100 ml sospensione orale 10%;

A.I.C. n. 026664072 (in base 10), 0TFR48 (in base 32);

classe: «A», prezzo L. 100.600, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425;

flacone 100 ml sospensione orale 5%;

A.I.C. n. 026664084 (in base 10), 0TFR4N (in base 32);

classe: «A», prezzo L. 50.300, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425.

Composizione:

flacone 100 ml sospensione orale 10%: un flacone da 15,9 g di microcapsule contiene:

principio attivo: ciproflaxacina 10 g;

eccipienti: poliacrilati, magnesio stearato, metilidrossipropilcellulosa, polisorbato, povidone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

flacone con liquido diluente: aroma di fragola, lecitina, trigliceridi a catena media, saccarosio, acqua distillata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

flacone 100 ml sospensione orale 5%: un flacone da 7,95 g di microcapsule contiene:

principio attivo: ciproflaxacina 5 g;

eccipienti: poliacrilati, magnesio stearato, metilidrossipropilcellulosa, polisorbato, povidone (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

flacone con liquido diluente: aroma di fragola, lecitina, trigliceridi a catena media, saccarosio, acqua distillata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Ciproxin» sospensione è indicato nel trattamento delle infezioni delle vie respiratorie e delle vie urinarie sostenute da germi patogeni sensibili alla ciprofloxacina.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A4888

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ribotrex»

Estratto decreto N.C.R. n. 179 del 18 maggio 1998

Specialità medicinale: RIBOTREX nella forma e confezione: «Nipio» flacone 600 mg di polvere per sospensione orale (nuova confezione di specialità medicinale già registrata).

Titolare A.I.C.: Pierre Fabre Pharma S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Winckelmann, 1, codice fiscale 10128980157.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono eseguiti dalla società Pfizer italiana S.p.a. nello stabilimento sito in Borgo San Michele s.s. 156, km 50, Latina.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«Nipio» flacone 600 mg di polvere per sospensione orale;

A.I.C. n. 028177057 (in base 10), 0UVWP1 (in base 32);

classe: «C».

Composizione:

la sospensione ricostituita contiene 40 mg di azitromicina per ml (200 mg per una dose di 5 ml);

la composizione per 100 grammi di polvere è la seguente:

principio attivo: azitromicina base g 4,78 (come azitromicina biidrato);

eccipienti: sodio fosfato tribasico anidro FCC, idrossipropil-cellulosa EP, gomma xantana NF, aroma di ciliegia, crema di vaniglia, aroma di banana, saccarosio EP (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle infezioni causate da germi sensibili a «Ribotrex Nipio» (azitromicina):

infezioni delle alte vie respiratorie (incluse otiti medie, sinusiti, tonsilliti e faringiti);

infezioni delle basse vie respiratorie (incluse bronchiti e polmoniti);

infezioni odontostomatologiche;

infezioni della cute e dei tessuti molli.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A4889

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Piroxicam»

Estratto decreto G n. 182 del 18 maggio 1998

Specialità medicinale: PIROXICAM nelle forme e confezioni: 0 compresse 10 mg, 30 compresse 20 mg, 3 fiale 20 mg soluzione iniettabile i.m.

Titolare A.I.C.: Hexan S.p.a., con sede legale, domicilio fiscale in Roma, via Amelia, 70, codice fiscale n. 01312320680.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento delle compresse sono effettuati sia dalla Az. chim. riun. Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a. nello stabilimento sito in s.s.16 Adriatica km 303, Ancona, sia dalla Salutas Pharma GmbH nello stabilimento

sito in Otto-von-Guericke-Allee 1, Barleben (Germania); la produzione, il controllo ed il confezionamento delle fiale sono effettuate sia dalla Az. chim. riun. Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a. nello stabilimento sito in s.s. 16 Adriatica km 303, Ancona, sia dalla Pharma Hameln nello stabilimento sito in Langes Feld, 13, Hameln (Germania).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

30 compresse 10 mg;

A.I.C. n. 029461011/G (in base 10) - 0W32JM (in base 32); classe: «A», prezzo L. 6.800, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425;

30 compresse 20 mg;

A.I.C. n. 029461023/G (in base 10) - 0W32JZ (in base 32); classe: «A», prezzo L. 13.500, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425;

3 fiale 20 mg soluzione iniettabile i.m.;

A.I.C. n. 029461035/G (in base 10) - 0W32KC (in base 32); classe: «A», prezzo L. 3.400, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 425.

Composizione:

1 compressa da 10 mg contiene:

principio attivo: «Piroxicam» 10 mg;

eccipienti: lattosio, cellulosa microcristallina, magnesio stearato, sodio laurilsolfato, crospovidone, silice colloidale (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

1 compressa da 20 mg contiene:

principio attivo: «Piroxicam» 20 mg;

eccipienti: lattosio, cellulosa microcristallina, magnesio stearato, sodio laurilsolfato, crospovidone, silice colloidale (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

1 fiala contiene:

principio attivo: «Piroxicam» 20 mg;

eccipienti: alcool benzilico, nicotinamide, etanolo 96%, glicol propileno (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche:

«Piroxicam» compresse: trattamento sintomatico delle affezioni reumatiche, infiammatorie e degenerative; trattamento sintomatico degli stati dolorosi acuti quali dolore post-operatorio, post-traumatico, e la dismenorrea primaria.

«Piroxicam» fiale soluzione iniettabile: trattamento sintomatico degli episodi dolorosi acuti in atto nel corso di affezioni infiammatorie dell'apparato muscolo-scheletrico.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A4884

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gracial»

Decreto A.I.C. n. 218 del 18 maggio 1998

Specialità medicinale: GRACIAL nelle forme e confezioni: 1 blister 22 compresse; 3 blister 22 compresse.

Titolare A.I.C.: N.V. Organon di Oss (Olanda), rappresentata in Italia dalla società Organon Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Ostilia n. 15, codice fiscale n. 00405640582.

Produttore: la produzione ed il controllo della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati dalla società Organon (Ireland) Ltd., nello stabilimento sito in Dublino (Irlanda) Drynam Road, Swords. Le operazioni terminali di confezionamento sono effettuate dalla società Organon Italia S.p.A., nello stabilimento sito in Pomezia (Roma), via Costarica, 15-15A.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

1 blister 22 compresse;

A.I.C. n. 032338016 (in base 10), 0YUW30 (in base 32);

classe: «C»;

3 blister 22 compresse;

A.I.C. n. 032338028 (in base 10), 0YUW3D (in base 32);

classe: «C».

Composizione: ogni blister contiene 7 compresse azzurre e 15 compresse bianche:

ogni compressa azzurra contiene:

principi attivi: desogestrel 25 mcg; etinilestradiolo 40 mcg;

eccipienti: amido di patate, povidone, acido stearico, biossido di silicio colloidale, d,l-alfa-tocoferolo, indigotina e lattosio (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

ogni compressa bianca contiene:

principi attivi: desogestrel 125 mcg; etinilestradiolo 30 mcg;

eccipienti: amido di patate, povidone, acido stearico, biossido di silicio colloidale, d,l-alfa-tocoferolo e lattosio (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: prevenzione del concepimento.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A4863

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Akudol»

Estratto decreto A.I.C. n. 221 del 18 maggio 1998

Specialità medicinale: AKUDOL nelle forme e confezioni: granuli 200 mg in 20 bustine per sospensione orale, 20 compresse per uso orale da 200 mg, 10 compresse per uso orale da 200 mg, granuli 200 mg in 10 bustine per sospensione orale.

Titolare A.I.C.: Alfa Wassermann S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Contrada Sant'Emidio, Alanno (Pescara), codice fiscale n. 00556960375.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento sono effettuati dalla società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Contrada Sant'Emidio, Alanno (Pescara).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

granuli 200 mg in 20 bustine per sospensione orale;

A.I.C. n. 028946010 (in base 10), 0VMCLU (in base 32);

classe: «C»;

20 compresse per uso orale da 200 mg;

A.I.C. n. 028946022 (in base 10), 0VMCM6 (in base 32);

classe: «C»;

10 compresse per uso orale da 200 mg;

A.I.C. n. 028946034 (in base 10), 0VMCML (in base 32);

classe: «C»;

granuli 200 mg in 10 bustine per sospensione orale;

A.I.C. n. 028946046 (in base 10), 0VMCMY (in base 32);

classe: «C».

Composizione:

una bustina contiene:

principio attivo: naprossene mg 200;

eccipienti: polivinilpirrolidone, aroma menta, sodio saccarato, mannitolo, saccarosio (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

una compressa contiene:

principio attivo: naprossene mg 200;

eccipienti: polivinilpirrolidone, magnesio stearato, cellulosa microcristallina, lattosio (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: «Akudol» si usa per il trattamento sintomatico di mal di testa, mal di schiena, dolori articolari e muscolari, mal di denti, stati febbrili e malattie da raffreddamento.

Si usa inoltre per i dolori mestruali e i dolori di minore entità nell'artrite.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica, medicinale da banco o di automedicazione (art. 3 del decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A4861

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Viridab»

Decreto A.I.C. n. 224 del 1° giugno 1998

Specialità medicinale VIRIDAL nella forma e confezioni: 1 flaconcino di liofilizzato da 5 mcg + siringa preriempita di solvente per soluzione iniettabile; 1 flaconcino di liofilizzato da 10 mcg + siringa preriempita di solvente per soluzione iniettabile; 1 flaconcino di liofilizzato da 20 mcg + siringa preriempita di solvente per soluzione iniettabile.

Titolare A.I.C.: Schwarz Pharma S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Felice Casati n. 16 - codice fiscale n. 07254500155.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati dalla società Schwarz Pharma AG, nello stabilimento sito in Monheim (Germania), Alfred Nobel Strasse, 10.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

1 flaconcino di liofilizzato da 5 mcg + siringa preriempita di solvente per soluzione iniettabile;

A.I.C. n. 033085010 (in base 10), 0ZKPLL (in base 32);

classe: «C»;

1 flaconcino di liofilizzato da 10 mcg + siringa preriempita di solvente per soluzione iniettabile;

A.I.C. n. 033085022 (in base 10), 0ZKPLY (in base 32);

classe: «C»;

1 flaconcino di liofilizzato da 20 mcg + siringa preriempita di solvente per soluzione iniettabile;

A.I.C. n. 033085034 (in base 10), 0ZKPMB (in base 32);

classe: «C».

Composizione:

flaconcino di liofilizzato 5 mcg + solvente per soluzione iniettabile: un flaconcino da 47,7 mg contiene:

principio attivo: alprostadil 5 mcg (complesso clatrato 1:1 con alfadex);

eccipienti: lattosio, alfadex (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

flaconcino di liofilizzato 10 mcg + solvente per soluzione iniettabile: un flaconcino da 47,8 mg contiene:

principio attivo: alprostadil 10 mcg (complesso clatrato 1:1 con alfadex);

eccipienti: lattosio, alfadex (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

flaconcino di liofilizzato 20 mcg + solvente per soluzione iniettabile: un flaconcino da 48,2 mg contiene:

principio attivo: alprostadil 20 mcg (complesso clatrato 1:1 con alfadex);

eccipienti: lattosio, alfadex (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: valutazione diagnostica e terapia delle disfunzioni erettili (difficoltà a raggiungere e/o mantenere un'erezione soddisfacente).

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta (art. 5 decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A5056

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di ricompense al valore dell'Esercito

Con decreti del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1998, sulla proposta del Ministro della difesa, sono state conferite le seguenti ricompense al valore dell'Esercito:

Medaglia d'oro

«Alla memoria»

Al c.le magg. VFB Gerardo Antonucci, nato il 5 ottobre 1974 a Caserta, con la motivazione:

«Caporal maggiore del Corpo automobilistico in possesso di eccellenti qualità morali e di carattere ha svolto il proprio incarico con passione autentica, serietà di intenti, consapevolezza del proprio ruolo e spiccata iniziativa. Sempre disponibile si è rivelato graduato intelligente e capace nettamente emergente fra i pari grado. In terra di Bosnia ha dato prova di elette virtù morali e professionali evidenziando tra l'altro una straordinaria motivazione al lavoro. La sera del 24 gennaio 1996, a causa di una tragica fatalità, veniva coinvolto nell'esplosione accidentale di un ordigno. Immolava così la sua giovane vita nel pieno adempimento del proprio dovere per un ideale di pace e solidarietà fra i popoli. Fulgida figura di soldato che ha dato lustro e decoro all'Esercito italiano e alla Nazione tutta». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 11 gennaio 1996 - 25 gennaio 1996.

Medaglie d'argento

Al mar. ca. Nicola Sgherzi, nato il 9 maggio 1958 a Vico del Garano (Foggia), con la motivazione:

«Sottufficiale facente parte del nucleo B.O.E. inquadrato nella compagnia genio guastatori del contingente Italfor per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, ha operato con grande determinazione, lucidità, indiscussa competenza ed elevatissima professionalità. Nell'assolvimento del delicatissimo e rischioso incarico, condotto in prima persona, in modo encomiabile, ha evidenziato grande coraggio, sangue freddo, chiarezza di idee e sprezzo del pericolo. Nel corso di una operazione di sminamento di uno dei quartieri più a rischio di Sarajevo, accorreva prontamente in soccorso di una donna bosniaca, incautamente entrata in una zona minata e coperta dalla neve, rimasta gravemente ferita da una mina che aveva inavvertitamente attivato. D'iniziativa e senza indugio raggiungeva la donna ferita, esponendo la propria vita a manifesto rischio, riuscendo, con l'aiuto di un collega, a trarla in salvo. Chiaro esempio di spiccato coraggio, singolare perizia, generosità incondizionata e altissimo livello di addestramento e professionalità». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 9 febbraio 1996 - 6 giugno 1996.

Al mar. or. Roberto Laureti, nato il 4 febbraio 1963 a Trento, con la motivazione:

«Sottufficiale facente parte del nucleo B.O.E. inquadrato nella compagnia genio guastatori del contingente Italfor per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, ha operato con grande determinazione, lucidità, indiscussa competenza ed elevatissima professionalità. Nell'assolvimento del delicatissimo e rischioso incarico, condotto in prima persona, in modo encomiabile, ha evidenziato grande coraggio, sangue freddo, chiarezza di idee e sprezzo del pericolo. Nel corso di una operazione di sminamento di uno dei quartieri più a rischio di Sarajevo, accorreva prontamente in soccorso di una donna bosniaca, incautamente entrata in una zona minata e coperta dalla neve, rimasta gravemente ferita da una mina che aveva inavvertitamente attivato. D'iniziativa e senza indugio raggiungeva la donna ferita, esponendo la propria vita a manifesto rischio, riuscendo, con l'aiuto di un collega, a trarla in salvo. Chiaro esempio di spiccato coraggio, singolare perizia, generosità incondizionata e altissimo livello di addestramento e professionalità». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 3 gennaio 1996 - 3 maggio 1996.

All'app. C C Alessandro Garibaldi, nato il 9 marzo 1963 a Pisa, con la motivazione:

«Appuntato dei carabinieri paracadutisti del 1° rgt. par. «Tuscania» impiegato nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina ha svolto il suo delicatissimo incarico con eccezionale capacità, grande spirito di sacrificio e spiccata iniziativa. Mentre era impegnato con la propria pattuglia nel controllo dell'esodo della popolazione del quartiere serbo di Grbavica, appresa la notizia della presenza in un palazzo di alcuni civili anziani in pericolo a causa di un incendio, incurante del grave rischio personale non esitava ad intervenire, unitamente al militare dipendente, traendo in salvo da sicura morte sei persone, evidenziando non comune coraggio, singolare perizia, sprezzo del pericolo, alto senso del dovere ed elevate virtù militari. Chiarissimo esempio di professionalità e di alto senso del dovere, magnifico rappresentante della nobile tradizione dell'Arma. Magnifica figura di uomo e di soldato che ha dato ulteriore lustro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 5 gennaio 1996 - 27 marzo 1996.

Al car. Luigi Ripani, nato il 12 gennaio 1968 a Blera (Viterbo), con la motivazione:

«Carabiniere paracadutista del 1° rgt. par. «Tuscania» impiegato nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina ha svolto il suo delicatissimo incarico con eccezionale capacità, grande spirito di sacrificio e spiccata iniziativa. Mentre era impegnato con la propria pattuglia nel controllo dell'esodo della popolazione del quartiere serbo di Grbavica, appresa la notizia della presenza in un palazzo di alcuni civili anziani in pericolo a causa di un incendio, incurante del grave rischio personale non esitava ad intervenire, contribuendo a trarre in salvo da sicura morte sei persone, evidenziando non comune coraggio, singolare perizia, sprezzo del pericolo, alto senso del dovere ed elevate virtù militari. Chiarissimo esempio di professionalità e di alto senso del dovere, magnifico rappresentante della nobile tradizione dell'Arma. Magnifica figura di uomo e di soldato che ha dato ulteriore lustro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 5 gennaio 1996 - 1° aprile 1996.

98A5046

Conferimento di decorazioni al merito dell'Esercito

Con decreti ministeriali 3 novembre sono state conferite le seguenti ricompense al merito dell'Esercito:

Croci di bronzo

Al gen. B. André Ranson, nato il 13 dicembre 1946 a Paris, con la motivazione:

«Sottocapo di stato maggiore operativo della DMNSF nel cui ambito ha operato il contingente italiano nel quadro dell'operazione Bosnia, il generale di brigata Ranson ha svolto il proprio delicato ed importante incarico, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. Attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, forniva quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti. Grazie alla sua

puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Mostar, 23 novembre 1996-22 maggio 1997.

Al col. Christian Marcerou, nato il 23 novembre 1948 a Villeneuve, con la motivazione:

«Sottocapo di stato maggiore logistico della DMNSE nel cui ambito ha operato il contingente italiano nel quadro dell'operazione Bosnia, il colonnello Marcerou ha svolto il proprio delicato ed importante incarico, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. Attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, forniva quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti. Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Mostar, 9 novembre 1996-8 aprile 1997.

Al col. Henry Bernard Bulit, nato il 24 marzo 1950 a Clairac, con la motivazione:

«Capo dell'ufficio pianificazione della DMNSE nel cui ambito ha operato il contingente italiano nel quadro dell'operazione Bosnia, il colonnello Bulit ha svolto il proprio delicato ed importante incarico, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. Attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, forniva quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti. Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Mostar, 8 dicembre 1996-8 aprile 1997.

Al col. Didier Ponroy, nato il 3 gennaio 1948 a Bourges, con la motivazione:

«Capo dell'ufficio trasmissioni della DMNSE nel cui ambito ha operato il contingente italiano nel quadro dell'operazione Bosnia, il colonnello Ponroy ha svolto il proprio delicato ed importante incarico, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. Attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, forniva quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti. Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Mostar, 4 dicembre 1996-22 maggio 1997.

Al col. Michel Martinez, nato il 29 agosto 1944 a Villalier, con la motivazione:

«Capo dell'ufficio informazioni della DMNSE nel cui ambito ha operato il contingente italiano nel quadro dell'operazione Bosnia, il colonnello Martinez ha svolto il proprio delicato ed importante incarico, operando con generosa dedizione e con grande perizia in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. Attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, forniva quindi le migliori premesse per i brillanti risultati da esse conseguiti. Grazie alla sua puntuale ed efficace azione ha contribuito in modo significativo ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano». — Mostar, 8 dicembre 1996-21 aprile 1997.

Con decreti ministeriali 30 gennaio 1998 sono state conferite le seguenti ricompense al merito dell'Esercito:

Croci d'argento

Al col. Biagio Di Grazia, nato il 22 marzo 1947 ad Aversa (Caserta), con la motivazione:

«Vice comandante del contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina dal 18 dicembre 1995 al 2 luglio 1996 ha offerto un rendimento di assoluto ed impareggiabile valore qualificandosi come collaboratore di insostituibili qualità. Responsabile delle Joint Military Commission, ha riscosso unanime consenso da parte delle fazioni opposte, per la grandissima professionalità evidenziata ed il grandissimo senso pratico, contribuendo in maniera determinante ad accrescere il prestigio del contingente italiano e a conquistare la stima e la fiducia incondizionata della popola-

zione locale. Esemplare figura di uomo, soldato e comandante che ha dato lustro e decoro all'Esercito italiano e al Paese tutto». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-2 luglio 1996.

Al col. Sandro Santroni, nato il 2 aprile 1950 ad Ancona, con la motivazione:

«Comandante dell'8° rgt. Bersaglieri nel contingente ITALFOR, per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato diuturnamente alla testa dei suoi uomini, poneva in atto una accurata e capillare organizzazione che consentiva di raggiungere pienamente gli scopi prefissati. Il giorno 19 marzo 1996 in occasione del passaggio di responsabilità dalla municipalità serba a quella croato-musulmana dei quartieri di Vogosca, Centar e Grbavica in un ambiente ad altissimo rischio ha coordinato in prima persona tutte le delicatissime fasi in modo encomiabile, capillare e minuzioso, in virtù delle elevatissime qualità umane e professionali. Pur operando in un settore molto sensibile, assolveva il compito ricevendo con tenacia e determinazione, spesso a rischio dell'incolumità personale, riuscendo sempre a garantire un'efficace cornice di sicurezza per i propri uomini. Più volte impegnato con tutto il suo personale in operazioni di maggior valenza operativa svolte dal contingente, evidenziava spiccate capacità di guida e motivazione dei dipendenti offrendo un rendimento di eccezionale livello per professionalità e risultati. Magnifica figura di comandante previdente ed energico, profondamente animato di fede nel servizio e di entusiasmo nella diuturna attività, chiarissimo esempio di professionalità e di alto senso del dovere. Fulgida figura di ufficiale che ha contribuito ad accrescere il prestigio delle Forze armate italiane». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-22 maggio 1996.

Al col. Giovannino Moscato, nato il 29 luglio 1939 ad Airola (Benevento) con la motivazione:

«Capo branca G7 del contingente ITALFOR per il periodo dal 20 gennaio 1996 al 2 luglio 1996 nel quadro dell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia, ha assicurato il costante controllo delle attività inerenti al proprio incarico con raro senso di responsabilità e spiccato spirito di sacrificio. La sua instancabile e continua presenza ha contribuito in maniera determinante all'efficienza del comando ed a fornire a tutte le unità dislocate sul territorio le migliori condizioni di gestibilità, dal lato amministrativo, del personale dipendente e delle attività da svolgere. La sua non comune capacità gestionale e le sue qualità umane e professionali sono state fondamentali per la soluzione di tutti i molteplici problemi amministrativi. Magnifica figura di ufficiale preparato e motivato, profondamente animato da fede nel servizio che ha dato ulteriore lustro e decoro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 20 gennaio 1996-2 luglio 1996.

Al ten. col. Giulio Carletti, nato il 7 gennaio 1958 ad Acerra (Napoli) con la motivazione:

«Comandante del 3° battaglione bersaglieri «Cernaia» facente parte del contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, dal 20 gennaio 1996 al 9 maggio 1996 improntava la sua azione di comandante ad ardente fede nella missione. Al comando del battaglione, operava con tenacia e determinazione spesso a rischio dell'incolumità personale, realizzando in tempi brevi una organizzazione quanto mai efficiente. Sempre pronto all'azione, alla testa dei suoi uomini, di giorno e di notte, veniva impiegato per soddisfare le richieste di intervento per creare le condizioni di sicurezza per la salvaguardia di vite umane. Con la sua dedizione e con l'eccellente professionalità che lo contraddistingue riusciva a far operare i propri uomini in un quadro di elevata sicurezza. Magnifica figura di comandante ardito ed energico, ardente di fede ed entusiasmo. Chiarissimo esempio di soldato che ha dato lustro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 20 gennaio 1996-9 maggio 1996.

Al ten. col. Vincenzo Santo, nato il 13 luglio 1957 a Lecce, con la motivazione:

«Capo di Stato maggiore del contingente ITALFOR per il periodo dal 18 dicembre 1995 al 2 luglio 1996 nel quadro dell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, si è dimostrato figura chiave e insostituibile di tutto il contingente per la sua straordinaria professionalità e per la sua totale disponibilità alla causa della missione. Stimatissimo ed invidiato dal comando della divisione francese

e dal comando ARRC ha fatto del contingente italiano una compagine compatta, decisa ed emergente fra gli altri contingenti. Magnifica figura di uomo e di ufficiale di stato maggiore, è stato uno degli artefici del successo della missione italiana e del prestigio guadagnato dall'Esercito italiano in campo internazionale». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-2 luglio 1996.

Al ten. col. Salvatore Cincimino, nato il 6 aprile 1942 a Foggia, con la motivazione:

«Capo branca G4 del contingente ITALFOR per il periodo dal 20 gennaio 1996 al 3 luglio 1996 nel quadro dell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, assicurava il costante controllo delle attività inerenti al proprio incarico con raro senso di responsabilità e spiccato spirito di sacrificio. Duramente impegnato durante la fase organizzativa in Patria, riusciva a coordinare magistralmente la ridislocazione dei reparti su tutto il territorio della Bosnia, nonostante le difficili condizioni climatiche. La sua non comune capacità organizzativa e le sue eccellenti qualità umane e professionali sono state di riferimento per il contingente italiano e per il contingente francese, portoghese ed egiziano. Magnifica figura di ufficiale energico, profondamente animato di fede nel servizio che ha accresciuto il lustro e il decoro dell'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 20 gennaio 1996-3 luglio 1996.

Croci di bronzo

Al col. Enrico Nardi, nato il 14 settembre 1943 ad Altopascio (Lucca) con la motivazione:

«Comandante del 9° rgt. «Col Moschin» nel contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato diuturnamente alla testa dei suoi uomini, poneva in atto una accurata e capillare organizzazione che consentiva di raggiungere pienamente gli scopi prefissati. Pur operando in un settore ad alto rischio, assolveva il compito ricevendo con tenacia e determinazione, spesso a rischio dell'incolumità personale, riuscendo sempre a garantire un'efficace cornice di sicurezza per i propri uomini. Più volte impegnato con tutto il suo personale in operazione di maggior valenza operativa svolta dal contingente, evidenziava spiccate capacità di guida e motivazione dei dipendenti offrendo un rendimento di eccezionale livello per professionalità e risultati. Magnifica figura di comandante previdente ed energico, profondamente animato di fede nel servizio e di entusiasmo nella diuturna attività. Chiarissimo esempio di professionalità, di alto senso del dovere e di completa adesione agli intendimenti del comandante». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 5 gennaio 1996-24 aprile 1996.

Al ten. col. Raffaele Iubini, nato il 9 febbraio 1953 a Viterbo con la motivazione:

«Capo branca G3 Plans inquadrato nel contingente ITALFOR, nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina dal 18 dicembre 1995 al 3 luglio 1996 ha pianificato con straordinaria capacità di sintesi e chiarezza tutte le attività operative ad alta intensità di rischio, riuscendo con elevatissima professionalità ed estremo senso pratico a risolvere situazioni delicate e difficili. La sua instancabile, continua ed assidua presenza in zona di operazioni contribuiva in misura determinante ad accrescere l'efficienza del comando ed a realizzare le migliori condizioni operative per le unità impegnate, sul terreno. Magnifica figura di ufficiale previdente ed energico, profondamente animato di fede nel servizio e di entusiasmo. Chiarissimo esempio di professionalità e di altissimo senso del dovere che ha dato lustro alle Forze armate italiane». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-3 luglio 1996.

Al ten. col. Vincenzo Russo, nato il 7 ottobre 1953 a Larino (Campobasso) con la motivazione:

«Comandante del reparto sanità «Centauro» inquadrato nel contingente ITALFOR in Bosnia-Erzegovina, dal 13 gennaio 1996 al 2 luglio 1996, pur operando in un settore ad altissimo rischio operativo, riusciva con straordinaria efficacia a gestire le complesse problematiche legate al supporto sanitario da fornire al personale del contingente e delle opposte fazioni. Impegnato con tutto il suo personale in situazioni di estremo disagio, si dimostrava comandante di grande caratura offrendo un rendimento di eccezionale livello per professio-

nalità e risultati riscuotendo l'ammirazione incondizionata degli altri contingenti. Magnifica figura di ufficiale che ha ulteriormente dato lustro e decoro all'Esercito italiano e alla Patria tutta». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 13 gennaio 1996-2 luglio 1996.

Al ten. col. Mario Maresse, nato il 9 ottobre 1952 a Carinola (Caserta) con la motivazione:

«Comandante del reparto comando e supporti tattici «Garibaldi» facente parte del contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, dal 13 gennaio 1996 al 3 luglio 1996, assicurava il controllo delle attività connesse al proprio incarico con costanza, raro senso del dovere e della responsabilità e spiccato spirito di servizio e di sacrificio. L'instancabile continua presenza contribuiva in misura determinante ad elevare l'efficienza del reparto ed alla realizzazione delle migliori condizioni operative-logistiche per l'unità impiegata sul terreno. Fulgido esempio di elevate virtù militari. Magnifica figura di ufficiale che con il suo operato ha dato lustro e decoro all'Esercito italiano e alla Nazione tutta». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 13 gennaio 1996-3 luglio 1996.

Al ten. col. Vitaliano Staglianò, nato il 24 settembre 1949 a S. Nicola da Crissa (Catanzaro) con la motivazione:

«Comandante del battaglione logistico «Garibaldi» inquadrato nel contingente ITALFOR nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato diuturnamente alla testa dei suoi uomini, poneva, in atto una accuratissima e capillare organizzazione che consentiva, in condizioni estreme di disagio ambientale, l'espletamento di tutte le attività logistiche di sostegno al contingente. Professionista intelligente ed altamente motivato si è guadagnato la stima e l'ammirazione dei comandanti logistici di altri contingenti. Magnifica figura di comandante, chiarissimo esempio di professionista e di alto senso del dovere che ha contribuito in maniera determinante a dare lustro e decoro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 20 gennaio 1996-3 luglio 1996.

Al ten. col. Guglielmo Pierro, nato il 30 dicembre 1949 a Bari con la motivazione:

«Comandante del gruppo di artiglieria facente parte del contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, dal 18 dicembre 1995 al 22 maggio 1996 improntava la sua azione di comandante alla piena efficienza e alla concretezza dei risultati. Sempre pronto all'azione, alla testa dei suoi uomini, sia di giorno che di notte, ha presentato una compagine estremamente addestrata e motivata riscuotendo unanimi consensi e apprezzamenti da tutti i contingenti presenti in teatro di operazioni. Generoso e audace, ha operato in situazioni ad altissimo rischio operativo con eccezionale professionalità e grande senso pratico. Magnifica figura di comandante ardito ed energico, chiarissimo esempio di soldato che ha dato lustro alla brigata bersaglieri «Garibaldi» e all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-22 maggio 1996.

Al ten. col. Michele Brandonisio, nato il 19 gennaio 1959 a Bari, con la motivazione:

«Comandante del 1° Battaglione incursori paracadutisti inquadrato nel contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, dal 19 aprile 1996 improntava la sua azione di comandante alla piena e concreta efficienza. Sempre pronto con i suoi uomini, alle richieste di intervento ad ogni ora del giorno e della notte, veniva spesso impiegato con il suo reparto per creare una cornice di sicurezza a favore del resto del contingente che operava. Di rilievo è stata anche la sua intelligente, oculata e capillare azione per la ricerca di informazioni per la sicurezza delle forze italiane ed internazionali impegnate in Bosnia. Con la continua presenza, nel teatro di operazioni, con la serenità di comportamento e di animo nonché con l'elevatissima professionalità e lo sprezzo del pericolo suscitava l'ammirazione dei quadri affrontando con spiccato spirito di sacrificio le difficoltà ambientali e climatiche. Magnifica figura di uomo e di soldato che ha dato lustro e decoro all'Esercito italiano e alla Nazione tutta». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina) 19 aprile 1996- 3 luglio 1996».

Al ten. col. Gianfranco Scalas, nato il 16 giugno 1951 ad Assemini (Cagliari), con la motivazione:

«Ufficiale di collegamento per la pubblica informazione, inquadrato nel contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, ha operato con un impegno e rendimento di assoluto ed ineguagliabile rilievo. Preposto al coordinamento e alla direzione della pubblica informazione ha svolto il delicatissimo incarico con abnegazione, professionalità ed indiscussa competenza, manifestandosi eccellente collaboratore e professionista di rango. Ha contribuito in maniera determinante ad esaltare, attraverso i media, la professionalità ed il valore dei soldati italiani incrementando il prestigio dell'Esercito italiano in campo internazionale. Chiaro esempio di eccezionale capacità, profondo attaccamento al dovere e incondizionata dedizione al servizio». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 5 gennaio 1996-3 luglio 1996.

Al magg. Giangaetano Carancini, nato il 4 dicembre 1948 a Porto Recanati (Macerata) con la motivazione:

«Ufficiale consulente del genio nel contingente ITALFOR nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, ha offerto un rendimento di assoluto ed impareggiabile valore qualificandosi come collaboratore prezioso, profondamente motivato per l'alto compito affidatogli nella missione sì e messo in evidenza per capacità, conoscenza profonda delle problematiche inerenti al campo specifico del suo impiego e per spiccato spirito di servizio. Più volte impegnato con tutto il suo personale in operazioni di maggior valenza operativa svolte dal contingente, evidenziava eccellenti capacità professionali offrendo risultati di eccezionale livello. Figura eccellente di uomo e di ufficiale, instancabile nel lavoro protratto, arduo, impegnativo che ha dato ulteriore lustro e decoro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 27 dicembre 1995-21 maggio 1996.

Al magg. Carmine Masiello, nato il 28 giugno 1963 a Casagiove (Caserta), con la motivazione:

«Ufficiale interprete del comandante del contingente ITALFOR e ufficiale addetto alla cellula pianificazione nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, ha svolto il suo incarico con grandissima professionalità e con straordinaria ed efficace lungimiranza. Molto apprezzato dagli altri contingenti per le sue straordinarie doti professionali e per la sua vastissima esperienza acquisita in precedenti missioni, ha operato in situazioni operative ad alto rischio con grande tenacia e determinazione. Magnifica figura di ufficiale previdente ed energico profondamente animato di fede nel servizio e di entusiasmo nella diuturna attività. Chiarissimo esempio di professionalità, di alto senso del dovere che ha dato lustro e decoro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 6 gennaio 1996-13 maggio 1996.

Al magg. Gennaro Fusco, nato il 9 marzo 1953 a Orta di Atella (Caserta), con la motivazione:

«Capo ufficio OAI del 9° rgt. «Col Moschin» inquadrato nel contingente ITALFOR, nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato diuturnamente, poneva in atto una accurata e capillare pianificazione che consentiva al reparto di raggiungere pienamente gli scopi prefissati. Pur operando in un settore molto delicato, assolveva il compito con tenacia e determinazione, riuscendo sempre a garantire un'efficace cornice di sicurezza al personale operante. Sempre disponibile a partecipare a tutte le attività operative è stato «un validissimo ed insostituibile collaboratore distinguendosi per spirito di sacrificio, senso del dovere e sprezzo del pericolo. Magnifica figura di ufficiale previdente ed energico, profondamente animato di fede nel servizio che ha dato ulteriore lustro e decoro all'Esercito italiano e alla Nazione tutta». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 5 gennaio 1996-10 maggio 1996.

Al magg. Sergio Cuofano, nato il 31 agosto 1957 a Montella (Avellino), con la motivazione:

«Capo ufficio OAI dell'8° rgt. bersaglieri impegnato nell'ambito del contingente ITALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, dal 9 gennaio 1996 al 22 maggio 1996 si prodigava con slancio e professionalità nello studio, pianificazione ed organizzazione delle diversificate e complesse attività addestrative ed operative, assicurando il costante controllo delle attività inerenti al proprio incarico con eccezionale senso della responsabilità ed eleva-

tissimo spirito di sacrificio. Contribuiva così in modo determinante al pieno successo della missione, peraltro ampiamente riconosciuto dai contingenti degli altri paesi e favorevolmente messo in risalto dagli organi di informazione nazionali ed internazionali. Magnifica figura di soldato, chiarissimo esempio di professionalità, animato da vibrato attaccamento all'istituzione e da convinta fede nel servizio, il cui contributo ha portato ulteriore e significativo lustro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 9 gennaio 1996-22 maggio 1996.

Al cap. Pasquale Mingione, nato il 13 ottobre 1967 a Salerno, con la motivazione:

«Comandante dello squadrone Blindo del contingente ITALFOR nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato diuturnamente alla testa dei suoi uomini, poneva in atto una accurata e capillare organizzazione che consentiva di raggiungere pienamente gli scopi prefissati. Pur operando in un settore molto sensibile, assolveva il compito ricevuto con tenacia e determinazione, riuscendo sempre a garantire un'efficace cornice di sicurezza per i propri uomini. Più volte impegnato con tutto il suo personale in operazioni di maggior valenza operativa svolte dal contingente, evidenziava spiccate capacità di guida e motivazione dei dipendenti offrendo un rendimento di eccezionale livello per professionalità e risultati. Magnifica figura di comandante previdente ed energico, profondamente animato di fede nel servizio e di entusiasmo nella diuturna attività. Chiarissimo esempio di professionalità, di alto senso del dovere che ha contribuito in maniera determinante ad accrescere il prestigio dell'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 13 gennaio 1996-22 maggio 1996.

Al cap. Giulio Milone, nato il 17 agosto 1960 a Roma, con la motivazione:

«Comandante della compagnia Genio del contingente ITALFOR nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato diuturnamente alla testa dei suoi uomini, poneva in atto una accurata e capillare organizzazione che consentiva di raggiungere pienamente gli scopi prefissati. Pur operando in un settore molto sensibile e rischioso, per la presenza di vastissime aree minate, assolveva il compito ricevuto con tenacia e determinazione, spesso a rischio dell'incolumità personale, riuscendo a creare una efficace cornice di sicurezza per il personale del contingente. Più volte impegnato con tutto il suo personale in operazioni di maggior valenza operativa evidenziava eccezionali capacità di comandante, costituendo elemento trainante per colleghi e dipendenti. Più volte impiegato a favore di altri contingenti e della popolazione civile, si guadagnava la stima e l'ammirato rispetto per l'eccezionale livello di professionalità offerta. Magnifica figura di comandante previdente ed energico, profondamente animato di fede nel servizio, chiarissimo esempio di professionalità, di alto senso del dovere che ha dato lustro e decoro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 27 dicembre 1995-5 aprile 1996.

Al ten. Enrico Di Napoli, nato il 27 luglio 1964 a Trieste, con la motivazione:

«Comandante della compagnia incursori del 9° rgt. «Col Moschin» del contingente ITALFOR, nell'operazione «Joint endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato diuturnamente alla testa dei suoi uomini, poneva in atto una accurata e capillare organizzazione che consentiva di raggiungere pienamente gli scopi prefissati. Pur operando in un settore molto sensibile, assolveva il compito ricevuto con tenacia e determinazione, spesso a rischio dell'incolumità personale, fornendo un contributo determinante ai fini della riuscita delle varie operazioni. Più volte impegnato con tutto il suo personale in operazioni di maggior valenza operativa svolte dal contingente, evidenziava eccellenti capacità professionali offrendo risultati di eccezionale livello. Magnifica figura di uomo e di comandante previdente e scrupoloso. Chiarissimo esempio di professionalità, di alto senso del dovere che ha dato lustro e decoro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-26 aprile 1996.

Al mar. ord. Davide Campisi, nato il 29 ottobre 1964 a Latina, con la motivazione:

«Sottufficiale della compagnia Genio inquadrata nel contingente ITALFOR, nell'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, impegnato quale comandante del nucleo B.O.E., poneva in atto una accurata e scrupolosa attenzione nello svolgimento del suo

zincarico che gli consentiva di raggiungere pienamente gli scopi prefissati. Pur operando in un settore molto sensibile, assolveva il compito ricevuto con tenacia e determinazione, spesso a rischio dell'incolumità personale. Nel corso di una delle sue innumerevoli attività di sminamento, rimaneva ferito ad un occhio per lo scoppio di una carica innescante.

Magnifica figura di sottufficiale, raro esempio di non comune senso del dovere e di assoluta lealtà, il cui operato ha dato lustro all'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 5 gennaio 1996-26 febbraio 1996.

Al serg. Gaetano Salafia, nato il 14 febbraio 1974 a Vittoria (Ragusa), con la motivazione:

«Sottufficiale con incarico di conduttore del veicolo blindato del comandante dell'8° Reggimento bersaglieri, impegnato nell'ambito del contingente ITALFOR, per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, ha espletato il proprio incarico con esemplare e fervido impegno, assicurando una prestazione eccellente per professionalità, determinazione e continuità di rendimento. Durante la fase di transizione del quartiere di Grbavica alle autorità federali, concorreva al salvataggio di numerose persone rimaste intrappolate da incendi di carattere doloso. L'impegno costante ed impagabile che ha profuso quotidianamente con innato senso del dovere e di responsabilità, nonostante le difficili condizioni climatiche, ambientali ed operative esistenti, gli ha consentito di offrire, in svariate occasioni, una concreta azione di protezione del proprio comandante durante lo svolgimento di attività operative ad altissimo rischio, spesso mettendo a repentaglio la sua stessa incolumità personale. Fulgido esempio di sottufficiale in possesso di eccezionali virtù, professionista di elevata valenza, collaboratore leale e di indiscusso valore. Magnifica figura di uomo e di soldato che ha contribuito ad accrescere il prestigio dell'Esercito italiano». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-15 maggio 1996.

Al c.le magg. VFB Elio Sbordoni, nato il 14 gennaio 1975 a Sulmona (L'Aquila), con la motivazione:

«Graduato di truppa in ferma breve facente parte della compagnia genio guastatori inquadrata nel reparto comando e supporti tattici «Garibaldi», impegnato nell'ambito del contingente ITALFOR, per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, durante l'espletamento di un servizio di guardia nel quartiere di Vogosca, veniva fatto segno da numerosi colpi d'arma da fuoco a seguito di un agguato perpetrato da alcuni cecchini. Nel tentativo di individuare la provenienza degli spari, veniva ferito l'avambraccio sinistro, nonostante fosse gravemente ferito, unitamente al commilitone di guardia, rispondeva al fuoco mettendo in fuga gli aggressori. Soccorso dai commilitoni manteneva comportamento sereno dando prova di grande forza d'animo, coraggio ed elevate virtù militari. Chiaro esempio di sprezzo del pericolo, elevato senso del dovere che ha dato lustro alla brigata «Garibaldi» ed all'Esercito italiano». — Sarajevo Bosnia-Erzegovina, 27 dicembre 1995-5 gennaio 1996.

Al c.le magg. VFB Ferdinando Nocerino, nato il 9 settembre 1971 a Napoli, con la motivazione:

«Graduato di truppa in ferma breve con incarico di conduttore di addetto alla sala radio del 3° battaglione bersaglieri «Cernaia» dell'8° reggimento bersaglieri impegnato nell'ambito del contingente TALFOR per l'operazione «Joint Endeavour» in Bosnia-Erzegovina, ha espletato il proprio incarico con esemplare e fervido impegno, assicurando una prestazione eccellente per professionalità, determinazione e continuità di rendimento. Durante la fase di transizione del quartiere di Grbavica alle autorità federali, concorreva al salvataggio di numerose persone rimaste intrappolate da incendi di carattere doloso. L'impegno costante ed impagabile che profondeva quotidianamente con innato senso del dovere e di responsabilità, nonostante le difficili condizioni climatiche, ambientali e operative esistenti, costituiva ineguagliabile esempio per i commilitoni che riconoscevano in lui straordinarie doti militari e capacità professionali fuori dal comune. Fulgido esempio di graduato in possesso di eccezionali virtù, professionista di elevata valenza, collaboratore leale e di indiscusso valore che ha contribuito ad accrescere il prestigio delle Forze armate». — Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), 18 dicembre 1995-22 maggio 1996.

8A5047

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Modificazione allo statuto dell'Associazione per la ricerca in cardiologia - A.R.C., in Bari

Con decreto ministeriale 25 maggio 1998 è stato modificato l'art. 15 dell'Associazione per la ricerca in cardiologia - A.R.C., con sede in Bari.

98A5045

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione «Oronzio De Nora», in Milano

Con decreto ministeriale 25 maggio 1998 è stata riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione «Oronzo De Nora», con sede in Milano, e ne è stato approvato lo statuto.

98A5051

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto direttoriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 22 maggio 1998, il dott. Bellantone Massimo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Silver a r.l.», con sede in Corsano (Lecce), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 26 luglio 1991 in sostituzione del dott. Erriquez Giuseppe, revocato dall'incarico.

Con decreto direttoriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 22 maggio 1998, il rag. Roberto Picone è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro «Coopmes - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in San Felice sul Panaro (Modena), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 10 ottobre 1995, in sostituzione del dott. Remo Zuccoli, dimissionario, a completamento della terna.

98A5050

BANCA D'ITALIA

Nomina del commissario straordinario e dei componenti il comitato di sorveglianza della Banca di credito cooperativo di Nusco - Società cooperativa a responsabilità limitata, in Nusco.

Il Governatore della Banca d'Italia, con provvedimento del 19 maggio 1998, ha nominato il dott. Luciano Di Paolo commissario straordinario ed i signori avv. Vito Codacci-Pisanelli, dott. Gaetano De Gregorio, avv. Giorgio Sangiorgio componenti il comitato di sorveglianza della Banca di credito cooperativo di Nusco - Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede nel comune di Nusco (Avellino), posta in amministrazione straordinaria con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 18 maggio 1998.

98A5049

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante: «Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 dell'11 giugno 1998).

Nel decreto-legge citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 134 dell'11 giugno 1998, sono apportate le seguenti rettifiche, in corrispondenza delle sottoelencate pagine:

alla pag. 7, seconda colonna:

all'art. 4, comma 4, dove è scritto: «... per la concessione di finanziamenti *in conto interessi* alle imprese ...», leggasi: «... per la concessione di finanziamenti *agevolati* alle imprese ...»;

all'art. 4, comma 5, dove è scritto:

«5. A fronte di un fabbisogno *studiato*, ...», leggasi:

«5. A fronte di un fabbisogno *stimato*, ...»;

alla pag. 9, seconda colonna, dopo la data di emanazione del decreto medesimo, dove è scritto: «SCALFARO», leggasi:

«Il Presidente del Senato della Repubblica
nell'esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica,
ai sensi dell'art. 86 della Costituzione
MANCINO».

98A5130

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

TERAMO
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

NAPOLI
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merilani, 118
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

POLLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 18-18

FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

MODENA
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

TRIESTE
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30

UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

FROSINONE
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 6

ROMA
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A

LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

SORA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

VITERBO
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietraro
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

CHIAVARI
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

BERGAMO
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Aizano, 5

BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

BRESSO
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15

CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

LECCO
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

LIPOMO
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Brlantea, 79

LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15

MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

PAVIA
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

VARESE
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

ANCONA

LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

ASCOLI PICENO

LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

MACERATA

LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

PESARO

LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

S. BENEDETTO DEL TRONTO

LA BIBLIOFILO
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

CAMPOBASSO

LIBRERIA GIURIDICA DI E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

ALBA

CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

ALESSANDRIA

LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

BIELLA

LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

CUNEO

CASA EDITRICE ICAP
Piazza del Galimberti, 10

NOVARA

EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

TORINO

CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

VERBANIA

LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

VERCELLI

CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

ALTAMURA

LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

BARI

CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI

LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

CERIGNOLA

LIBRERIA VASCIAREVO
Via Gubbio, 14

FOGGIA

LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

LECCE

LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA

LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

MOLFETTA

LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

TARANTO

LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

CAGLIARI

LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30-32

ORISTANO

LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

SASSARI

LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

ACIREALE

LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

AGRIGENTO

TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

CALTANISSETTA

LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

CASTELVETRANO

CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

CATANIA

LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

GIARRE

LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

MESSINA

LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

PALERMO

LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villafamosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

S. GIOVANNI LA PUNTA

LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

SIRACUSA

LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

TRAPANI

LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

AREZZO

LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

FIRENZE

LIBRERIA PIROLA «glà Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

GROSSETO

NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

LIVORNO

LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOLIO
Via Firenze, 4/B

LUCCA

LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

MASSA

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

PISA

LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA

LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

PRATO

LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

SIENA

LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

VIAREGGIO

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO

LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO

LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

PERUGIA

LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

TERNI

LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

BELLUNO

LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

CONEGLIANO

LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

PADOVA

LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42

ROVIGO

CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO

CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggione, 31

VENEZIA

CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

VERONA

LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adige, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

VICENZA

LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli Indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
- annuale	L.	484.000	
- semestrale	L.	275.000	
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
- annuale	L.	398.000	
- semestrale	L.	220.000	
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			
- annuale	L.	110.000	
- semestrale	L.	66.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudici davanti alla Corte costituzionale:			
- annuale	L.	102.000	
- semestrale	L.	66.500	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	L.	260.000	
- semestrale	L.	143.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
- annuale	L.	101.000	
- semestrale	L.	65.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
- annuale	L.	254.000	
- semestrale	L.	138.000	
Tipo F - <i>Completo</i> . Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):			
- annuale	L.	1.045.000	
- semestrale	L.	585.000	
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):			
- annuale	L.	935.000	
- semestrale	L.	495.000	

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189



* 4 1 1 1 0 0 1 3 7 0 9 8 *

L.1500